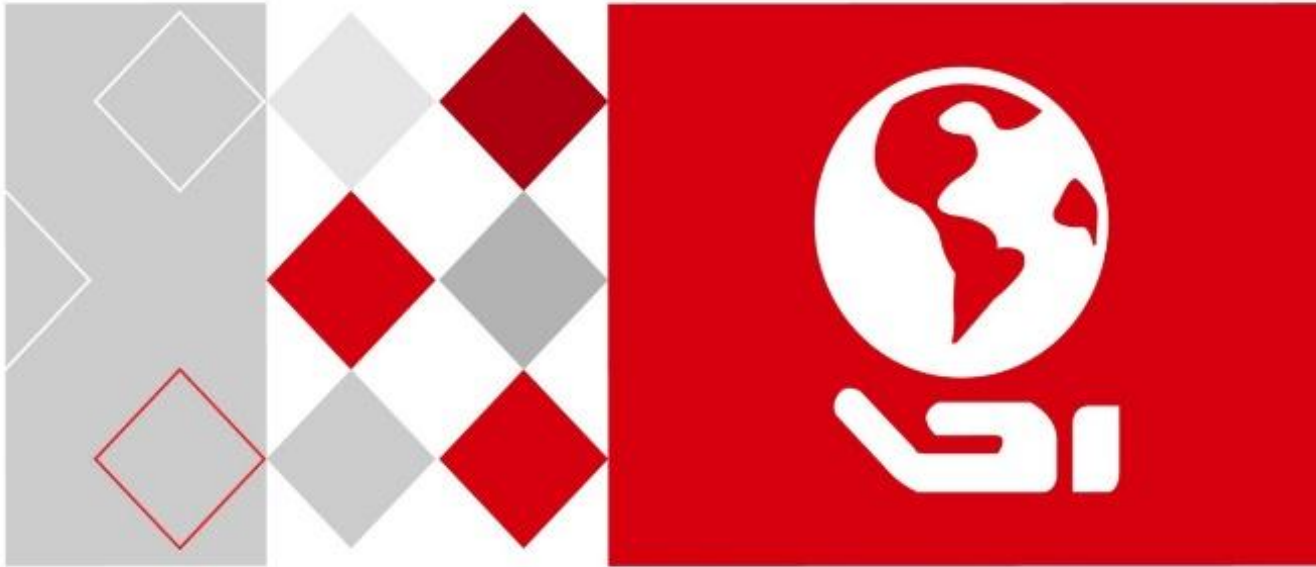


HIKVISION



Sistema di posizionamento termico
bispettrale di rete

Manuale utente

UD05158B

Manuale utente

COPYRIGHT ©2017 Hangzhou Hikvision Digital Technology Co., Ltd.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI.

Qualsiasi informazione, incluse, tra le altre, frasi, immagini e grafici sono di proprietà di Hangzhou Hikvision Digital Technology Co., Ltd. o delle sue consociate (di seguito congiuntamente denominate "Hikvision"). Il presente manuale dell'utente (di seguito denominato il "Manuale") non può essere in alcun modo riprodotto, modificato, tradotto o distribuito, parzialmente o nella sua interezza, senza il previo consenso scritto di Hikvision. Fatto salvo quanto diversamente specificato, Hikvision esclude qualsiasi garanzia o dichiarazione, esplicita o implicita, riguardante il Manuale.

Informazioni sul presente manuale

Il presente manuale si applica al **sistema di posizionamento termico bispettrale di rete**.

Il presente Manuale contiene le istruzioni per l'uso e la gestione del prodotto. Le illustrazioni, i grafici e tutte le altre informazioni di seguito riportate servono unicamente a scopi illustrativi ed esplicativi. Le informazioni contenute nel Manuale sono soggette a modifiche, senza alcun preavviso, in seguito ad aggiornamenti del firmware o ad altri motivi. Per la versione più recente consultare il sito internet della società all'indirizzo (<http://overseas.hikvision.com/en/>).

Utilizzare il presente manuale dell'utente sotto la supervisione di tecnici professionisti.

Riconoscimento dei marchi

HIKVISION e gli altri marchi registrati e loghi di Hikvision sono di proprietà di Hikvision nelle varie giurisdizioni. Gli altri marchi registrati e loghi menzionati di seguito appartengono ai rispettivi proprietari.

Esclusione di responsabilità

NELLA MISURA CONSENTITA DALLA LEGGE VIGENTE, IL PRODOTTO DESCRITTO E I RELATIVI HARDWARE, SOFTWARE E FIRMWARE, SONO FORNITI NELLO STATO IN CUI SI TROVANO, CON TUTTI GLI EVENTUALI DIFETTI ED ERRORI, E HIKVISION NON FORNISCE ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, INCLUSA, IN VIA ESEMPLIFICATIVA, QUALUNQUE GARANZIA SOTTINTESA DI COMMERCIALIZZABILITÀ, QUALITÀ SODDISFACENTE O IDONEITÀ AD UNO SCOPO PARTICOLARE E DI NON VIOLAZIONE DEI DIRITTI DI TERZE PARTI. IN NESSUN CASO HIKVISION, I SUOI AMMINISTRATORI, FUNZIONARI, DIPENDENTI O AGENTI SARANNO RITENUTI RESPONSABILI DI QUALSIVOGLIA DANNO SPECIALE, CONSEGUENZIALE, ACCIDENTALE O INDIRETTO, INCLUSI, TRA GLI ALTRI, DANNI PER PERDITA O MANCATO GUADAGNO, INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ, PERDITA DI DATI O DOCUMENTAZIONE, COLLEGATI ALL'USO DEL PRESENTE PRODOTTO, ANCHE QUALORA HIKVISION SIA STATA INFORMATA DELLA POSSIBILITÀ DI TALI DANNI.

IN RIFERIMENTO AI PRODOTTI CON ACCESSO A INTERNET, L'USO DEL PRODOTTO È DA CONSIDERARSI TOTALMENTE A RISCHIO DELL'UTENTE. HIKVISION NON SI ASSUMERÀ ALCUNA RESPONSABILITÀ PER ANOMALIE NEL FUNZIONAMENTO, PERDITA DI INFORMAZIONI RISERVATE O ALTRI DANNI RISULTANTI DA ATTACCHI INFORMATICI E DI HACKER, VIRUS INFORMATICI, O ALTRI RISCHI CONCERNENTI LA SICUREZZA INFORMATICA; TUTTAVIA, HIKVISION PROVVEDERÀ A FORNIRE TEMPESTIVAMENTE IL SUPPORTO TECNICO SE NECESSARIO.

LE NORMATIVE CONCERNENTI LA SORVEGLIANZA VARIANO DA UNA GIURISDIZIONE ALL'ALTRA. VERIFICARE TUTTE LE NORMATIVE APPLICABILI NELLA PROPRIA GIURISDIZIONE PRIMA DI UTILIZZARE IL PRESENTE PRODOTTO IN MODO DA GARANTIRE CHE L'USO SIA CONFORME ALLA LEGGE VIGENTE. HIKVISION NON SARÀ RESPONSABILE NEL CASO IN CUI IL PRESENTE PRODOTTO SIA UTILIZZATO PER FINI ILLECITI.

IN CASO DI CONFLITTO TRA IL PRESENTE MANUALE E LA LEGGE VIGENTE, PREVARRÀ QUEST'ULTIMA.

Informazioni sulle normative

Informazioni sulle norme FCC

Tenere presente che modifiche o alterazioni non espressamente approvate dalla parte responsabile della conformità potrebbero invalidare l'autorità dell'utente ad utilizzare l'apparecchiatura.

Conformità alle norme FCC: La presente apparecchiatura è stata sottoposta a test e dichiarata conforme ai limiti stabiliti per i dispositivi digitali di Classe A, in conformità con la Parte 15 delle Norme FCC. Tali limiti sono stati specificati per fornire una ragionevole protezione dalle interferenze dannose in un ambiente commerciale. Questa apparecchiatura genera, utilizza e può irradiare energia a radiofrequenza e, se non installata e utilizzata secondo il manuale di istruzioni, può provocare interferenze dannose per le radiocomunicazioni. Il funzionamento della presente apparecchiatura in un'area residenziale potrebbe causare interferenze dannose: in tal caso l'utente dovrà correggere le interferenze a proprie spese.

Condizioni delle norme FCC

Questo dispositivo è conforme alla parte 15 delle norme FCC. Il funzionamento è soggetto alle due condizioni seguenti:

1. Il dispositivo non deve causare interferenze dannose.
2. Il dispositivo deve accettare eventuali interferenze in ricezione, ivi comprese quelle che potrebbero provocare un funzionamento indesiderato.

Dichiarazione di Conformità UE



Questo prodotto e gli eventuali accessori in dotazione sono contrassegnati con il marchio "CE" e sono quindi conformi alle norme europee armonizzate vigenti di cui alla Direttiva Bassa tensione 2006/95/CE, alla Direttiva CEM 2014/30/UE, alla Direttiva RoHS 2011/65/UE.



2012/19/UE (Direttiva RAEE): I prodotti contrassegnati con il presente simbolo non possono essere smaltiti come rifiuti municipali indifferenziati nell'Unione Europea. Per garantire un riciclaggio adeguato, restituire il presente prodotto al proprio rivenditore locale in occasione dell'acquisto di una nuova apparecchiatura equivalente, oppure smaltirlo nei punti di raccolta designati. Per ulteriori informazioni, visitare: www.recyclethis.info.



2006/66/CE (Direttiva sulle batterie): questo prodotto contiene una batteria e non è possibile smaltirlo con i rifiuti municipali indifferenziati nell'Unione Europea. Fare riferimento alla documentazione del prodotto per le informazioni specifiche sulla batteria. La batteria è contrassegnata con il presente simbolo, che potrebbe includere le sigle di cadmio (Cd), piombo (Pb) o mercurio (Hg). Per garantire un riciclaggio adeguato, riportare la batteria al proprio rivenditore locale oppure smaltirla nei punti di raccolta designati.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: www.recyclethis.info.

Conformità alla normativa canadese ICES-003

Il presente dispositivo soddisfa i requisiti degli standard CAN ICES-3 (A)/NMB-3(A).



Istruzioni di sicurezza

Le presenti istruzioni hanno lo scopo di garantire che l'utente utilizzi il prodotto in modo corretto, evitando situazioni di pericolo o danni materiali.

Le misure precauzionali sono indicate con le diciture "Avvertenze" e "Precauzioni":

Avvertenze: Se le avvertenze vengono trascurate possono verificarsi lesioni gravi o morte.

Precauzioni: Se le precauzioni vengono trascurate possono verificarsi lesioni alle persone o danni alle apparecchiature.

	
Avvertenze: Seguire queste misure di sicurezza per evitare lesioni gravi o mortali.	Precauzioni: Seguire queste precauzioni per evitare lesioni alle persone o danni materiali.



Avvertenze

- Il dispositivo va utilizzato nel rispetto delle norme locali e dei regolamenti sulla sicurezza dei sistemi elettrici applicabili. Per informazioni più dettagliate, consultare la relativa documentazione.
- La tensione in ingresso deve essere conforme allo standard IEC60950-1: SELV (Tensione bassissima di sicurezza) e a quello delle Sorgenti di alimentazione limitate (24 V CA/12 V CC). Per informazioni più dettagliate, consultare la relativa documentazione.
- NON collegare più dispositivi a un solo alimentatore, per evitare surriscaldamenti o rischi di incendio causati da sovraccarichi.
- Assicurarsi che la spina sia saldamente inserita nella presa di corrente.
- Se il dispositivo emette fumo, odori o rumori, spegnere immediatamente la corrente e scollegare il cavo di alimentazione, quindi rivolgersi a un centro di assistenza.
- L'installatore e l'utente sono responsabili delle configurazioni di sicurezza e dell'impostazione della password.
- I sistemi di messa a terra interni ed esterni devono essere collegati correttamente. (La sezione trasversale del cavo di messa a terra non deve essere inferiore ai 4 mm², e comunque non inferiore a quella del connettore di fase).



Precauzioni

- Non far cadere la telecamera o evitare che subisca urti.
- Se necessario, pulire delicatamente il dispositivo con un panno pulito imbevuto di una piccola quantità di etanolo.
- Non esporre l'obiettivo al sole o ad altre sorgenti eccessivamente luminose.
- In caso di utilizzo di apparecchiature laser, non esporre l'obiettivo del dispositivo al raggio laser, che potrebbe bruciarlo.
- Non esporre il dispositivo a radiazioni elettromagnetiche intense, né utilizzarlo in ambienti eccessivamente caldi, freddi, umidi o polverosi.
- Collocare il dispositivo in un ambiente asciutto e ben ventilato.
- Tenere i dispositivi non resistenti all'acqua lontani dai liquidi.
- In caso di trasporto, sistemare il dispositivo nella confezione originale o in una analoga.
- Alcuni componenti (ad es., il condensatore elettrolitico) devono essere sostituiti periodicamente. La durata media di tali elementi è variabile, per cui vanno controllati regolarmente. Contattare il proprio rivenditore per i dettagli.
- Uno scorretto utilizzo della batteria o una sua errata sostituzione possono causare il rischio di esplosioni. Sostituirla soltanto con una batteria dello stesso tipo o equivalente. Smaltire le batterie esaurite nel rispetto delle istruzioni fornite dal produttore.
- Non cercare di smontare il dispositivo da soli.

0504001070316

Indice

CAPITOLO 1	PANORAMICA	1
1.1	Panoramica	1
1.2	Requisiti di sistema	1
1.3	Funzioni.....	2
CAPITOLO 2	CONNESSIONE DI RETE	5
2.1	Impostazione del sistema di posizionamento in rete all'uso su LAN	5
2.1.1	<i>Cablaggio in una LAN.....</i>	<i>5</i>
2.1.2	<i>Attivazione del sistema di posizionamento</i>	<i>6</i>
2.2	Impostazione del sistema di posizionamento in rete all'uso su WAN.....	11
2.2.1	<i>Connessione con indirizzo IP statico.....</i>	<i>11</i>
2.2.2	<i>Connessione con indirizzo IP dinamico.....</i>	<i>12</i>
CAPITOLO 3	ACCESSO AL SISTEMA DI POSIZIONAMENTO IN RETE	15
3.1	Accesso tramite browser web.....	15
3.2	Accesso dal software client.....	16
CAPITOLO 4	OPERAZIONI DI BASE.....	18
4.1	Configurazione dei parametri locali	18
4.2	Pagina della visualizzazione live	19
4.3	Accesso alla visualizzazione live	21
4.4	Controllo del brandeggio	23
4.4.1	<i>Pannello del Controllo PTZ</i>	<i>23</i>
4.4.2	<i>Funzioni ausiliarie</i>	<i>25</i>
4.4.3	<i>Impostazione/riciamata di un preset.....</i>	<i>27</i>
4.4.4	<i>Impostazione/riciamata di un pattugliamento</i>	<i>29</i>
4.4.5	<i>Pattugliamento one-touch</i>	<i>31</i>
4.4.6	<i>Impostazione/riciamata di un modello</i>	<i>31</i>
4.5	Riproduzione.....	33
4.5.1	<i>Riprodurre i file video.....</i>	<i>33</i>
4.5.2	<i>Scaricare file video</i>	<i>35</i>
4.6	Immagini	36
CAPITOLO 5	CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA.....	37
5.1	Impostazioni di archiviazione.....	37
5.1.1	<i>Configurazione del programma di registrazione.....</i>	<i>37</i>
5.1.2	<i>Configurazione del programma di acquisizione.....</i>	<i>39</i>
5.1.3	<i>Configurazione degli HDD di rete.....</i>	<i>41</i>
5.2	Configurazione degli eventi di base	44
5.2.1	<i>Configurazione del rilevamento del movimento</i>	<i>44</i>
5.2.2	<i>Configurazione dell'allarme antimanomissione.....</i>	<i>49</i>
5.2.3	<i>Configurazione degli ingressi di allarme</i>	<i>50</i>
5.2.4	<i>Configurazione di un'uscita di allarme.....</i>	<i>52</i>

5.2.5	<i>Gestione delle eccezioni</i>	53
5.3	Configurazione degli eventi intelligenti.....	54
5.3.1	<i>Eccezione rilevamento audio</i>	54
5.3.2	<i>Configurazione dei rilevamenti di fumo e incendi</i>	56
5.3.3	<i>Configurazione della schermatura contro l'individuazione di incendi</i>	58
5.3.4	<i>Configurazione della schermatura dei rilevamenti di fumo</i>	59
5.3.5	<i>Rilevamento di imbarcazioni</i>	61
5.4	Misurazione delle temperature	62
5.4.1	<i>Configurazione di misurazione delle temperature</i>	63
5.4.2	<i>Configurazione delle regole di misurazione delle temperature</i>	64
5.4.3	<i>Metodo di collegamento</i>	69
CHAPTER 6	CONFIGURAZIONE VCA	70
6.1	Configurazione delle informazioni VCA.....	70
6.2	Configurazione avanzata	71
6.3	Analisi comportamentale.....	72
6.4	Esempi di configurazione di regole	77
6.4.1	<i>Attraversamento di linee</i>	77
6.4.2	<i>Intrusioni</i>	78
6.4.3	<i>Ingresso in un'area</i>	79
6.4.4	<i>Uscita da un'area</i>	80
CAPITOLO 7	CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA DI POSIZIONAMENTO	82
7.1	Configurazione delle impostazioni di rete.....	82
7.1.1	<i>Impostazioni di base</i>	82
7.1.2	<i>Impostazioni avanzate</i>	88
7.2	Configurazione delle impostazioni video e audio	97
7.2.1	<i>Configurazione delle impostazioni video</i>	97
7.2.2	<i>Configurazione delle impostazioni audio</i>	99
7.2.3	<i>Configurazione delle impostazioni ROI</i>	99
7.3	Configurazione del brandeggio	101
7.3.1	<i>Configurazione dei parametri di base del brandeggio</i>	102
7.3.2	<i>Configurazione dei limiti di brandeggio</i>	103
7.3.3	<i>Configurazione della posizione iniziale</i>	105
7.3.4	<i>Configurazione delle azioni da svolgere dopo un periodo di inattività</i>	106
7.3.5	<i>Configurazione del mascheramento privacy</i>	106
7.3.6	<i>Configurazione delle attività pianificate</i>	108
7.3.7	<i>Cancellazione delle configurazioni del brandeggio</i>	109
7.3.8	<i>Assegnare le priorità al brandeggio</i>	110
7.3.9	<i>Impostazioni di posizionamento</i>	110
7.3.10	<i>Configurazione della scansione lineare</i>	112
7.4	Configurazione delle impostazioni dell'immagine	113
7.4.1	<i>Configurazione delle impostazioni di visualizzazione</i>	113
7.4.2	<i>Configurazione delle impostazioni dell'OSD</i>	122
7.4.3	<i>Configurazione delle impostazioni del testo in sovrapposizione</i>	123

7.4.4	<i>Visualizzazione delle regole VCA</i>	124
7.4.5	<i>Configurazione delle impostazioni DPC</i>	124
7.4.6	<i>Immagine nell'immagine</i>	125
7.5	Configurazione delle impostazioni di sistema.....	126
7.5.1	<i>Impostazioni di sistema</i>	126
7.5.2	<i>Manutenzione</i>	130
7.5.3	<i>Sicurezza</i>	134
7.5.4	<i>Gestione utenti</i>	136
APPENDICE		141
	Introduzione al software SADP	141

Capitolo 1 Panoramica

1.1 Panoramica

Il sistema di posizionamento termico bispettrale di rete (indicato nei capitoli successivi semplicemente come sistema di posizionamento) integra le funzioni di decoder, termocamera e telecamera con zoom ad alta definizione. Il dispositivo è in grado di svolgere misurazioni di temperature, rilevamento dinamico di sorgenti di incendio e altre funzioni di rilevamento intelligente in applicazioni di sorveglianza remota di installazioni quali sistemi di alimentazione elettrica, impianti metallurgici, petrolchimici e simili.

È possibile ottenere visualizzazioni dal vivo di alta qualità tramite web browser o software client. La figura seguente mostra uno dei modelli di sistema di posizionamento.

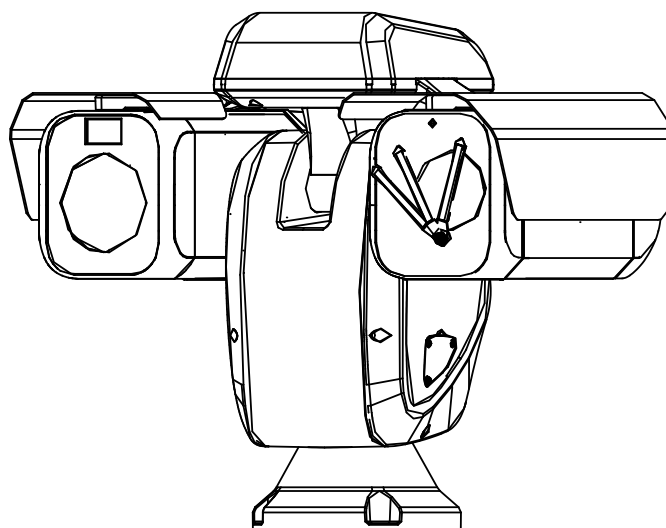


Figura 1–1 Panoramica di un sistema di posizionamento termico

1.2 Requisiti di sistema

I requisiti di sistema per l'accesso tramite browser web sono i seguenti:

Sistema operativo: Microsoft Windows XP SP1 e versioni successive/Vista/Win7/Server 2003/Server 2008 a 32 bit

CPU: Intel Pentium IV 3.0 GHz o superiore

RAM: 1 GB o superiore

Display: 1024 × 768 di risoluzione o superiore

Browser web: Internet Explorer 8.0 e versioni successive, Apple Safari 5.02 e versioni successive, Mozilla Firefox 5 e versioni successive, Google Chrome 18 e versioni successive.

1.3 Funzioni



Le funzioni variano in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

- **Sistema bispettrale**

Il sistema di posizionamento è dotato di due obiettivi, uno ottico e uno termico, per cui esso è in grado di fornire due immagini, una per ciascun obiettivo.

- **Limiti di brandeggio**

Il sistema di posizionamento può essere programmato per spostarsi entro i limiti di movimento PTZ configurati (sinistra/destra, alto/basso).

- **Modalità di scansione**

Il sistema di posizionamento è dotato di 5 modalità di scansione: automatica, verticale, per fotogramma, casuale e panoramica.

- **Preset**

Un preset è una posizione predefinita di un'immagine. Quando si richiama un preset, il sistema di posizionamento si sposta automaticamente nella posizione definita. I preset si possono aggiungere, modificare, eliminare e richiamare.

- **Visualizzazione etichetta**

Il monitor del sistema è in grado di visualizzare etichette sullo schermo con informazioni quali titolo del preset, azimuth/altitudine, zoom, orario e nome del sistema di posizionamento. È possibile programmare l'orario e il nome del sistema di posizionamento da visualizzare.

- **Capovolgimento automatico**

In modalità di tracciamento manuale, se un obiettivo di rilevamento si colloca proprio al di sotto del sistema di posizionamento, il video sarà automaticamente ribaltato di 180 gradi in direzione orizzontale, per garantire la continuità del tracciamento. Questa funzione si può ottenere anche con la funzionalità di immagine speculare automatica in base ai diversi modelli di telecamere.

- **Mascheramento privacy**

Questa funzione consente di escludere o mascherare una determinata area di un'inquadratura, per tutelare la privacy personale dalla registrazione o dalla visualizzazione. Un'area mascherata si muove insieme alle funzioni di brandeggio; le sue dimensioni si regolano automaticamente in base all'aumentare e al diminuire dello zoom.

- **Posizionamento 3D**

Nel software client, fare clic con il tasto sinistro del mouse sulla posizione desiderata nell'immagine video e trascinare un'area rettangolare in basso a destra: il sistema di posizionamento si sposterà al centro della selezione e permetterà di ingrandire l'area rettangolare. Usando il tasto sinistro del mouse, trascinare un'area rettangolare in alto a sinistra per spostare il sistema al centro e rimpicciolire l'area rettangolare.

- **Spostamento verticale/orizzontale proporzionale**

Lo spostamento verticale/orizzontale proporzionale riduce o aumenta automaticamente la velocità di panoramica e spostamento verticale in base al valore dello zoom. Con un forte ingrandimento dello zoom, la velocità sarà più bassa rispetto ai casi in cui l'ingrandimento è ridotto. In questo modo si evita che l'immagine si muova troppo rapidamente in modalità di visualizzazione live, con un forte ingrandimento dello zoom.

- **Messa a fuoco automatica**

La messa a fuoco automatica permette alla telecamera di mettere a fuoco automaticamente l'immagine video affinché rimanga nitida.

- **Commutazione giorno/notte automatica**

Il sistema di posizionamento durante il giorno fornisce immagini a colori. Quando si fa sera e la luce diminuisce, il sistema di posizionamento passa in modalità notturna, con la quale fornisce immagini in bianco e nero di alta qualità.

- **Otturatore lento**

In modalità otturatore lento, la velocità dell'otturatore diminuisce automaticamente in condizioni di scarsa luminosità, per realizzare video chiari grazie al tempo di esposizione prolungato. La funzionalità si può abilitare e disabilitare.

- **Compensazione controllo luce (BLC)**

Se si mette a fuoco un soggetto in controllo luce, questo risulterà troppo scuro per essere chiaramente visibile. La funzione BLC (compensazione controllo luce) consente di compensare l'illuminazione del soggetto per schiarirlo, ma questo determina la sovraesposizione dello sfondo, dove la luce è già intensa.

- **Wide Dynamic Range (WDR)**

La funzione Wide Dynamic Range (WDR) aiuta la telecamera a realizzare immagini nitide anche in condizioni di controllo luce. Se nell'inquadratura ci sono contemporaneamente zone molto luminose e zone molto scure, la funzione WDR bilancia il livello di luminosità dell'intera immagine e consente di ottenere immagini nitide e dettagliate.

- **Bilanciamento del bianco (WB)**

Il bilanciamento del bianco contribuisce a rimuovere le dominanti di colore non realistiche. Il bilanciamento del bianco è la funzione di resa del bianco che consente di regolare automaticamente la temperatura del colore in base all'ambiente.

- **Pattugliamento**

Un programma di pattugliamento è costituito da una serie di funzionalità predefinite e memorizzate dei preset. La velocità di scansione tra due preset e il tempo di permanenza sul preset sono programmabili.

- **Modello**

Un modello è una serie memorizzata di funzioni preimpostate relative a panoramica, inclinazione e zoom. Per impostazione predefinita, la messa a fuoco e il diaframma sono in condizione di funzionamento automatico durante la memorizzazione dei modelli.

- **Memoria di spegnimento**

Il sistema di posizionamento supporta una funzione di memoria di spegnimento con orario di ripresa predefinito. Grazie a questa funzione, il sistema di posizionamento è in grado di riprendere dall'ultima posizione, dopo la riattivazione dell'alimentazione.

- **Operazione pianificata**

Un'attività programmata è un'azione preconfigurata che può essere eseguita automaticamente alla data e all'ora specificate. Le attività programmate sono le seguenti: scansione automatica, scansione casuale, pattugliamento 1-8, modello 1-4, preset 1-8, scansione riquadro, scansione panoramica, scansione verticale, modalità giorno, modalità notte, riavvio, regolazione PT, uscita ausiliaria e così via.

- **Azioni dopo un periodo di inattività**

Questa funzione permette al sistema di posizionamento di procedere all'esecuzione automatica di un'azione predefinita dopo un periodo di inattività.

- **Riduzione digitale dei disturbi 3D**

Rispetto alla riduzione digitale dei disturbi 2D generale, la funzione di riduzione digitale dei disturbi 3D elabora i disturbi tra due fotogrammi oltre a elaborare quelli in un singolo un fotogramma. I disturbi saranno notevolmente minori e il video sarà più chiaro.

Capitolo 2 Connessione di rete

Prima di iniziare:

- Per impostare il sistema di posizionamento in rete all'uso tramite LAN (Local Area Network), consultare la **Sezione 2.1**.
- Per impostare il sistema di posizionamento in rete all'uso tramite WAN (Wide Area Network), consultare la **Sezione 2.2**.

2.1 Impostazione del sistema di posizionamento in rete all'uso su LAN

Obiettivo:

Per visualizzare e configurare il sistema di posizionamento all'utilizzo tramite LAN, occorre connettere il sistema alla stessa subnet del proprio computer e poi installare il software SADP o client per cercare e modificare gli indirizzi IP del sistema di posizionamento in rete.



Per una presentazione dettagliata di SADP, consultare l'Appendice.

2.1.1 Cablaggio in una LAN

La figura seguente mostra le due modalità di collegamento dei cavi tra il computer e il sistema di posizionamento in rete:

Obiettivo:

- Per verificare il funzionamento del sistema di posizionamento in rete, è possibile collegare il sistema direttamente al computer con un cavo di rete, come mostrato in Figura 2-1.
- Consultare la sezione Figura 2-2 per collegare il sistema di posizionamento in rete a una LAN tramite switch o router.

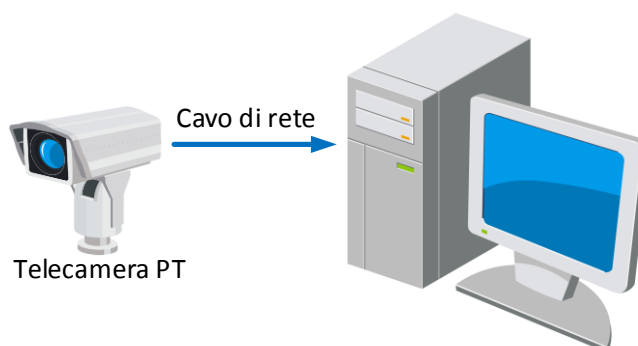


Figura 2-1 Connessione diretta

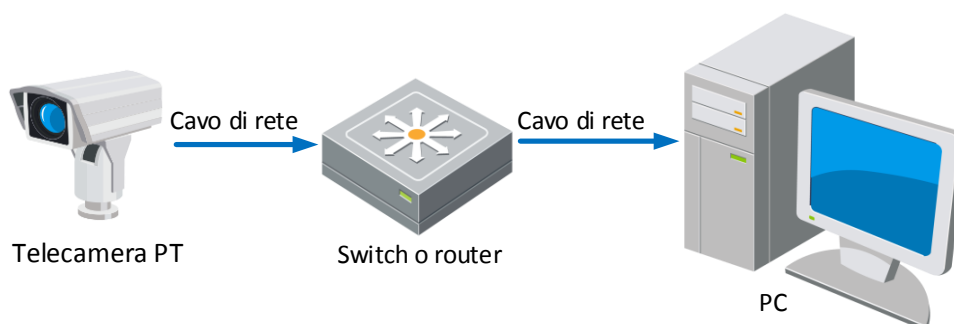


Figura 2-2 Connessione tramite switch o router

2.1.2 Attivazione del sistema di posizionamento

Obiettivo:

Prima di poter utilizzare il sistema di posizionamento, occorre attivarlo.

Sono supportati diversi tipi di attivazione: tramite browser web, tramite SADP e tramite software client. Nelle sezioni che seguono si useranno come esempi l'attivazione tramite browser web e tramite SADP. Consultare il manuale d'uso del sistema di posizionamento per i dettagli di attivazione tramite software client.

◆ **Attivazione tramite browser web**

Passaggi:

1. Accendere il sistema di posizionamento e collegarlo alla rete.
2. Inserire l'indirizzo IP nella barra degli indirizzi del browser web, quindi fare clic su **Enter** per accedere all'interfaccia di attivazione.



L'indirizzo IP predefinito del sistema di posizionamento è 192.168.1.64.

Screenshot dell'interfaccia di attivazione (Web). Il titolo della finestra è "Activation".

User Name	admin
Password	<input type="password"/>
Valid password range [8-16]. You can use a combination of numbers, lowercase, uppercase and special character for your password with at least two kinds of them contained.	
Confirm	<input type="password"/>

OK

Figura 2-3 Interfaccia di attivazione (Web)

3. Creare una password e inserirla nel campo corrispondente.



SUGGERIMENTO DI PASSWORD ROBUSTA - Si suggerisce di utilizzare una password robusta scelta dall'utente (lunga almeno 8 caratteri e contenente almeno tre dei seguenti elementi: lettere maiuscole e minuscole, numeri e caratteri speciali) in modo da aumentare la sicurezza del prodotto. Si consiglia di modificare con regolarità la password, soprattutto nei sistemi ad alta sicurezza: la modifica mensile o settimanale è in grado di proteggere meglio il prodotto.

4. Confermare la password.
5. Fare clic su **OK** per attivare il sistema di posizionamento e accedere all'interfaccia di visualizzazione dal vivo.

◆ Attivazione tramite il software SADP

Il software SADP si utilizza per rilevare il dispositivo online, attivarlo e reimpostare la password. Il software SADP è disponibile sul disco in dotazione o sul sito ufficiale; installare SADP seguendo le indicazioni sullo schermo. Applicare la procedura seguente per attivare il sistema di posizionamento.

Passaggi:

1. Eseguire il software SADP per cercare i dispositivi online.
2. Controllare lo stato dei dispositivi nell'elenco, quindi selezionare un dispositivo inattivo.

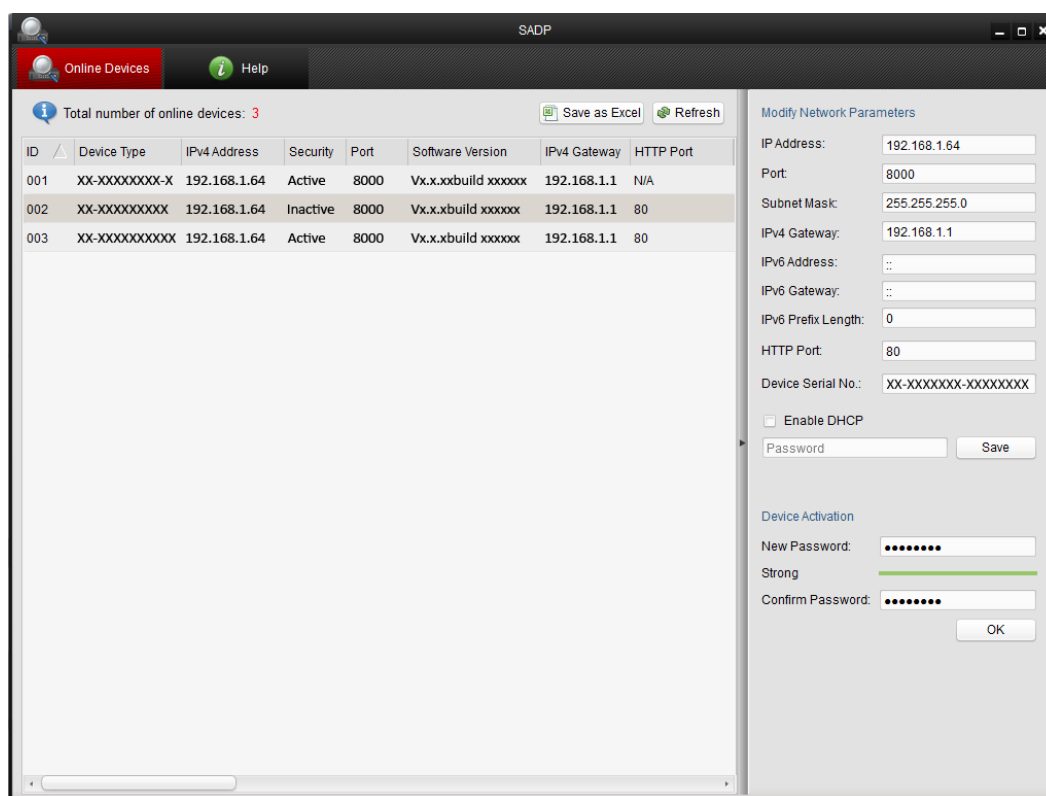


Figura 2-4 Interfaccia SADP

3. Creare una password e inserirla nel campo della password, quindi confermarla.



SUGGERIMENTO DI PASSWORD ROBUSTA - Si suggerisce di utilizzare una password robusta scelta dall'utente (lunga almeno 8 caratteri e contenente almeno tre dei seguenti elementi: lettere maiuscole e minuscole, numeri e caratteri speciali) in modo da aumentare la sicurezza del prodotto. Si consiglia di modificare con regolarità la password, soprattutto nei sistemi ad alta sicurezza: la modifica mensile o settimanale è in grado di proteggere meglio il prodotto.

4. Fare clic su **OK** per salvare la password.

È possibile verificare se l'attivazione è riuscita nella finestra a comparsa. Se l'attivazione non è riuscita, verificare che la password sia conforme ai requisiti e riprovare.

5. Cambiare l'indirizzo IP del dispositivo affinché coincida con quello della sottorete alla quale è connesso il computer oppure modificare l'indirizzo IP manualmente o selezionare la casella di controllo **Enable DHCP**.

Modify Network Parameters	
IP Address:	192.168.1.64
Port:	8000
Subnet Mask:	255.255.255.0
IPv4 Gateway:	192.168.1.1
IPv6 Address:	::
IPv6 Gateway:	::
IPv6 Prefix Length:	0
HTTP Port:	80
Device Serial No.:	XX-XXXXXXX-XXXXXXX
<input type="checkbox"/> Enable DHCP	
Password	Save

Figura 2-5 Modifica dell'indirizzo IP

6. Inserire la password e fare clic su **Save** per confermare la modifica dell'indirizzo IP.

◆ Attivazione tramite software client

Il software client è un versatile software di gestione video per diversi tipi di dispositivi.

Il software client è disponibile sul disco in dotazione o sul sito ufficiale; installare il software client seguendo le indicazioni sullo schermo. Seguire la procedura per attivare la telecamera.

Passaggi:

1. Eseguire il software client; si aprirà il pannello di controllo del software come mostrato nella figura seguente.

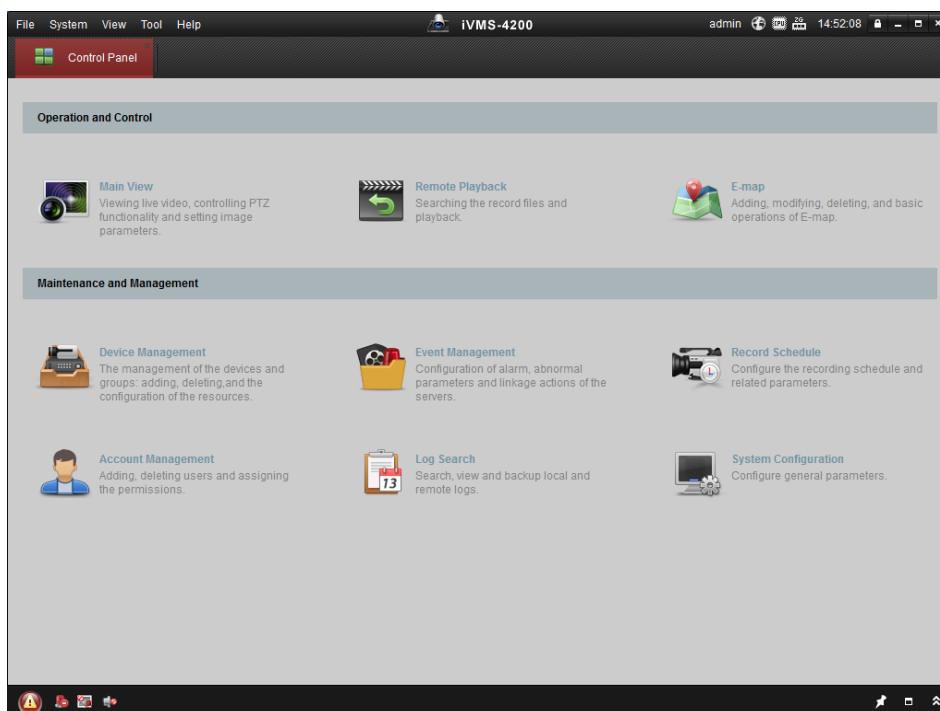


Figura 2-6 Pannello d controllo

2. Fare clic su **Device Management** per accedere all'interfaccia di gestione dei dispositivi, come mostrato nella figura seguente.

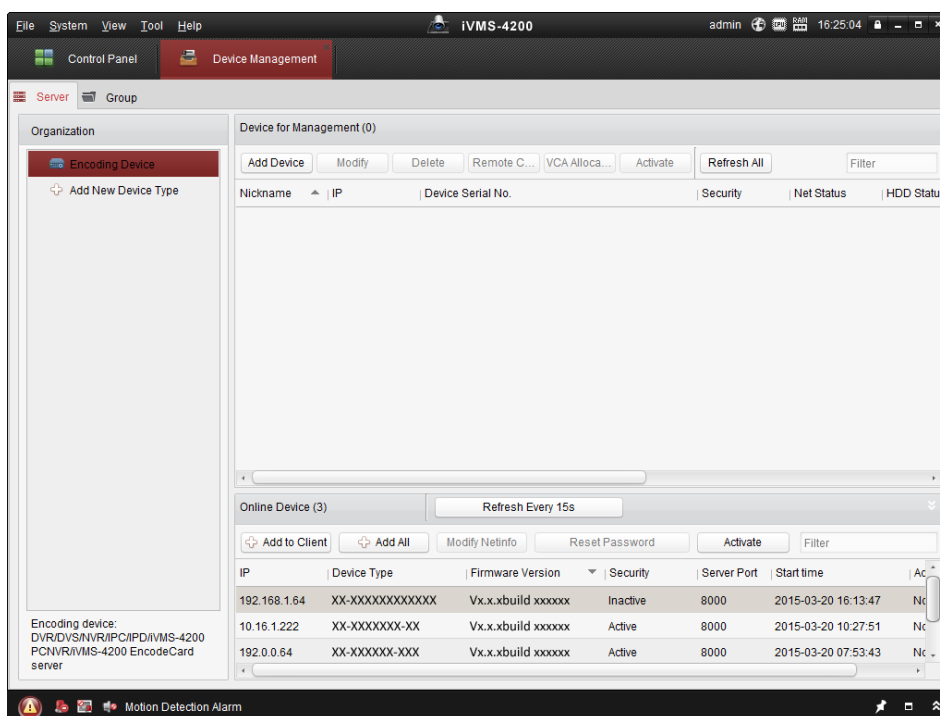


Figura 2-7 Interfaccia di gestione dei dispositivi

3. Controllare lo stato dei dispositivi nell'elenco, quindi selezionare un dispositivo inattivo.
4. Fare clic su **Activate** per visualizzare l'interfaccia di attivazione.
5. Creare una password e inserirla nel campo della password, quindi confermarla.



SUGGERIMENTO DI PASSWORD ROBUSTA - Si suggerisce di utilizzare una password robusta scelta dall'utente (lunga almeno 8 caratteri e contenente almeno tre dei seguenti elementi: lettere maiuscole e minuscole, numeri e caratteri speciali) in modo da aumentare la sicurezza del prodotto. Si consiglia di modificare con regolarità la password, soprattutto nei sistemi ad alta sicurezza: la modifica mensile o settimanale è in grado di proteggere meglio il prodotto.

Figura 2-8 Interfaccia di attivazione

6. Fare clic su **OK** per avviare l'attivazione.
7. Fare clic su **Modify Netinfo** per visualizzare l'interfaccia di modifica dei parametri di rete, come mostrato nella figura seguente.

Figura 2-9 Modifica dei parametri di rete

8. Cambiare l'indirizzo IP del dispositivo affinché coincida con quello della sottorete alla quale è connesso il computer oppure modificare l'indirizzo IP manualmente o selezionare la casella di controllo **Enable DHCP**.
9. Inserire la password per attivare la modifica dell'indirizzo IP.

2.2 Impostazione del sistema di posizionamento in rete all'uso su WAN

Obiettivo:

Questa sezione descrive come collegare il sistema di posizionamento in rete alla WAN con indirizzo IP statico o dinamico.

2.2.1 Connessione con indirizzo IP statico

Prima di iniziare:

Richiedere a un ISP (Internet Service Provider) un IP statico. Usando un indirizzo IP statico, è possibile collegare il sistema di posizionamento in rete alla WAN direttamente o tramite router.

- **Collegamento del sistema di posizionamento in rete tramite router**

Passaggi:

1. Collegare il sistema di posizionamento in rete tramite router.
2. Assegnare un indirizzo IP, la subnet mask e il gateway. Consultare la **Sezione 2.1.2** per informazioni dettagliate sulla configurazione dell'indirizzo IP del sistema di posizionamento.
3. Salvare l'IP statico nel router.
4. Impostare la mappatura delle porte, ad esempio le porte 80, 8000 e 554. La procedura per la mappatura delle porte varia in base al modello del router. Contattare il produttore del router per assistenza nella mappatura delle porte.
5. Accedere al sistema di posizionamento in rete su internet tramite un web browser o il software client.

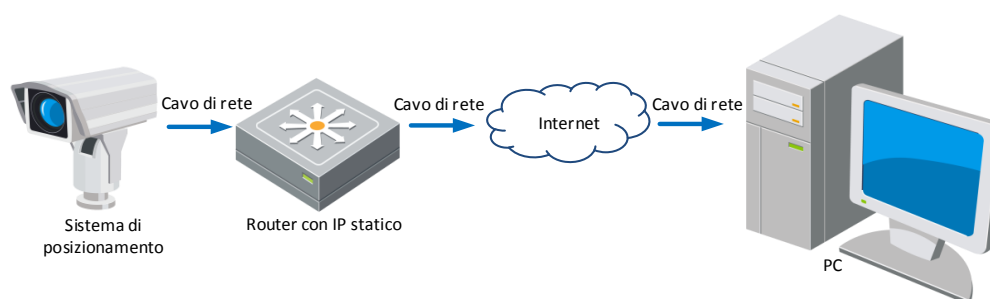


Figura 2–10 Accesso al sistema di posizionamento tramite router con indirizzo IP statico

- **Collegamento diretto del sistema di posizionamento con indirizzo IP statico**

È anche possibile salvare l'indirizzo IP statico nel sistema di posizionamento e collegarlo direttamente a internet senza utilizzo di router. Consultare la **Sezione 2.1.2** per informazioni dettagliate sulla configurazione dell'indirizzo IP del sistema di posizionamento.

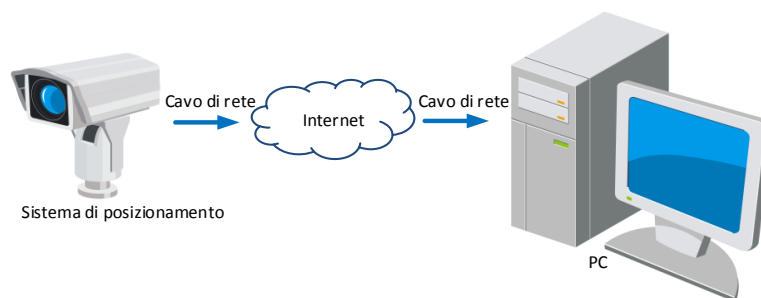


Figura 2–11 Accesso diretto al sistema di posizionamento con indirizzo IP statico

2.2.2 Connessione con indirizzo IP dinamico

Prima di iniziare:

Richiedere a un ISP un IP dinamico. Usando un indirizzo IP dinamico, è possibile collegare il sistema di posizionamento in rete tramite modem o router.

- **Collegamento del sistema di posizionamento in rete tramite router**

Passaggi:

1. Collegare il sistema di posizionamento in rete tramite router.
2. Assegnare l'indirizzo IP di LAN, la subnet mask e il gateway al sistema di posizionamento. Per informazioni dettagliate sulla configurazione della LAN, consultare la **Sezione 2.1.2**.
3. Sul router, impostare il nome utente e la password per il PPPoE, quindi confermare la password.



- *Per garantire la riservatezza dell'utente e una migliore protezione del sistema contro le minacce alla sicurezza, si consiglia l'utilizzo di password robuste per l'accesso a tutte le funzioni e ai dispositivi di rete. La password deve essere scelta dall'utente (una stringa lunga almeno 8 caratteri, comprendente lettere maiuscole e minuscole, nonché numeri e caratteri speciali) in modo da aumentare la sicurezza del prodotto.*
 - *È responsabilità dell'installatore e/o dell'utente finale procedere alla corretta impostazione delle password e di tutti i parametri di sicurezza.*
4. Impostare la mappatura delle porte. Ad esempio: porte 80, 8000 e 554. La procedura per la mappatura delle porte varia in base al modello del router. Contattare il produttore del router per assistenza nella mappatura delle porte.
 5. Richiedere a un provider di nomi di dominio un nome di dominio.
 6. Configurare le impostazioni del DDNS nell'interfaccia delle impostazioni del router.
 7. Accedere al sistema di posizionamento tramite il nome di dominio definito.

- **Collegamento del sistema di posizionamento in rete tramite modem**

Obiettivo:

Il presente sistema di posizionamento supporta la funzione PPPoE di dial-up automatico. Dopo il collegamento al modem, il sistema di posizionamento riceve un indirizzo IP pubblico dalla funzione di dial-up ADSL. Occorre configurare i parametri PPPoE del sistema di posizionamento in

rete. Consultare la **Sezione 7.1.1 Configurazione delle impostazioni PPPoE** per i dettagli sulla configurazione.

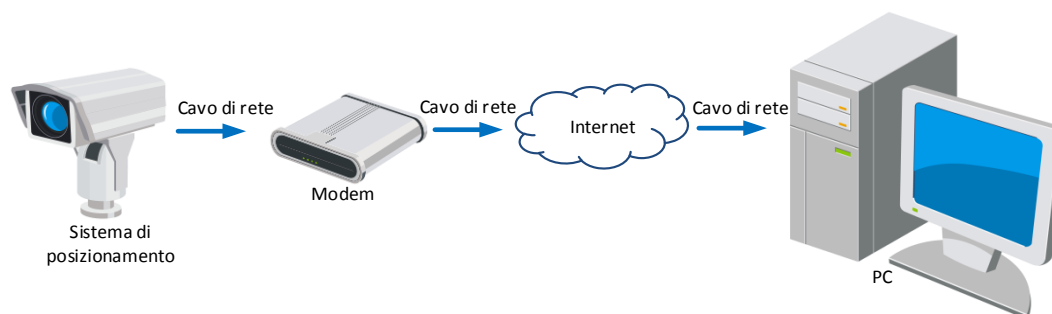


Figura 2-12 Accesso al sistema di posizionamento con indirizzo IP dinamico



L'indirizzo IP ricevuto dal sistema è assegnato dinamicamente tramite protocollo PPPoE, per cui esso cambia ogni volta dopo il riavvio del sistema di posizionamento. Per risolvere l'inconveniente dell'IP dinamico, è necessario ottenere un nome di dominio dal provider DDNS (ad esempio, DynDns.com). Per risolvere il problema, seguire la procedura qui riportata per la risoluzione dei nomi di dominio normali e dei nomi di dominio privati.

◆ Risoluzione dei nomi di dominio normali

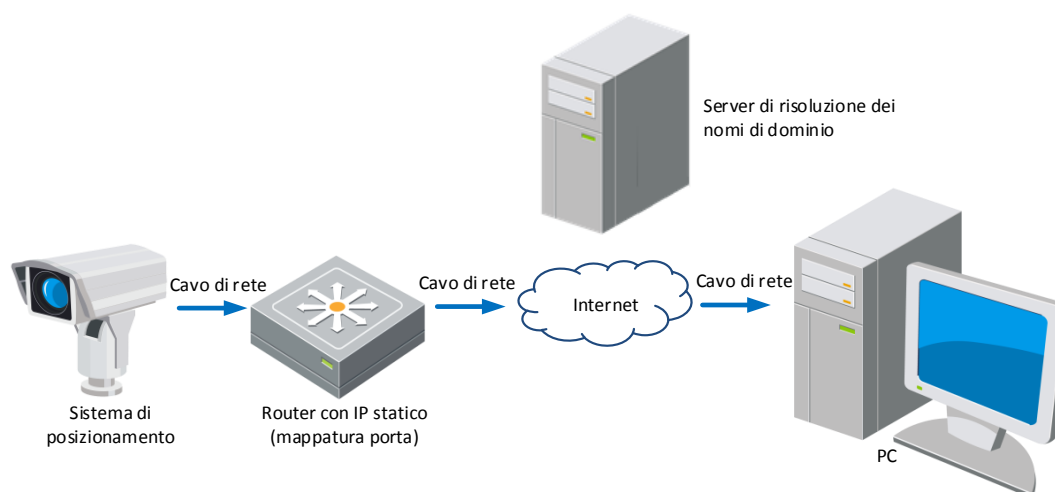


Figura 2-13 Risoluzione dei nomi di dominio normali

Passaggi:

1. Richiedere a un provider di nomi di dominio un nome di dominio.
2. Configurare il DDNS nell'interfaccia **Impostazioni DDNS** del sistema di posizionamento in rete. Consultare la **Sezione 7.1.1 Configurazione delle impostazioni del DDNS** per i dettagli sulla configurazione.
3. Accedere al sistema di posizionamento tramite il nome di dominio definito.

◆ Risoluzione di nomi di dominio privati

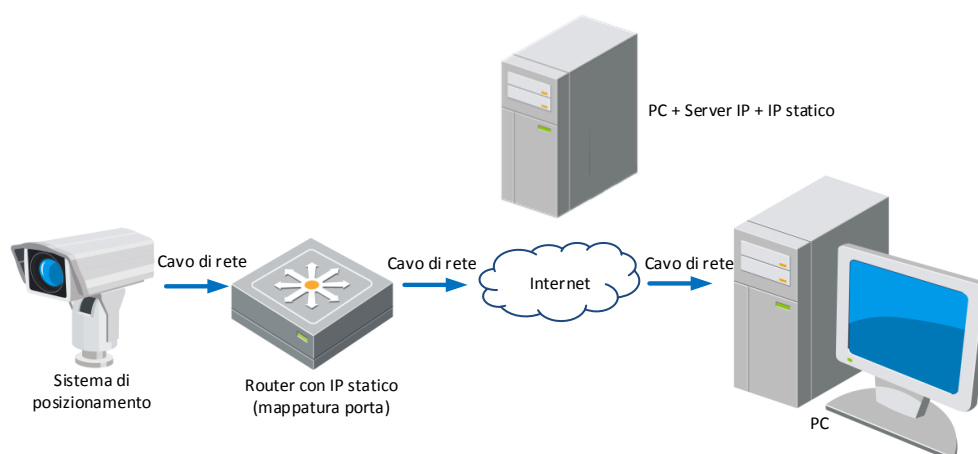


Figura 2-14 Risoluzione del nome di dominio privato


Passaggi:

1. Installare ed avviare il software del server IP in un computer con IP statico.
2. Accedere al sistema di posizionamento in rete collegato alla LAN tramite un web browser o il software client.
3. Abilitare il DDNS e selezionare IP Server come tipo di protocollo. Fare riferimento alla **Sezione 7.1.1 Configurazione delle impostazioni del DDNS** per la configurazione dettagliata.

Capitolo 3 Accesso al sistema di posizionamento in rete

3.1 Accesso tramite browser web

Passaggi:

1. Accedere al browser web.
2. Inserire l'indirizzo IP del sistema di posizionamento in rete nel relativo campo, ad esempio 192.168.1.64, quindi premere il tasto **Enter** per aprire l'interfaccia di accesso.
3. Attivare il sistema di posizionamento per il primo utilizzo; consultare la **Sezione 2.1.2 Attivazione del sistema di posizionamento**.
4. Selezionare la lingua inglese come lingua dell'interfaccia, nella parte superiore destra dell'interfaccia di login.
5. Inserire il nome utente e la password, quindi fare clic su .

L'utente con il ruolo di amministratore deve configurare correttamente gli account sui dispositivi e le autorizzazioni degli utenti con il ruolo di operatore. Eliminare gli account non necessari e le autorizzazioni degli utenti con il ruolo di operatore inopportune.



Se un utente con il ruolo di amministratore inserisce per 7 volte una password errata, l'indirizzo IP del dispositivo viene bloccato (5 tentativi per gli utenti con il ruolo di operatore).

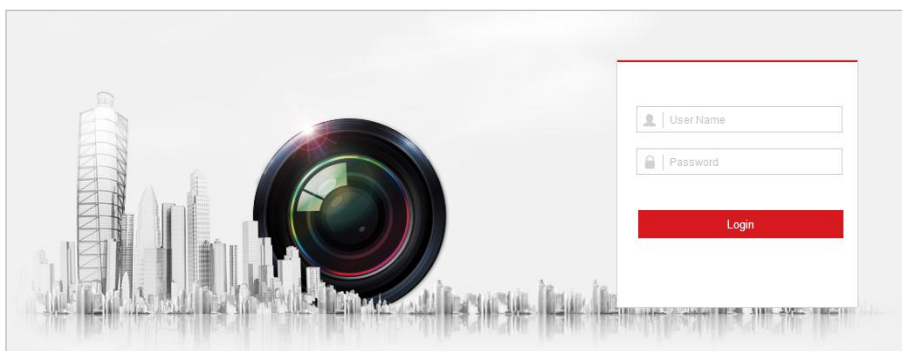


Figura 3-1 Interfaccia di accesso

6. Per poter visualizzare i video dal vivo e mettere in funzione il sistema di posizionamento, occorre installare il relativo plug-in. Per installare il plug-in, seguire le istruzioni di installazione.



Per installare il plug-in potrebbe essere necessario chiudere il browser web. Riaprire il browser e accedere nuovamente dopo aver installato il plug-in.

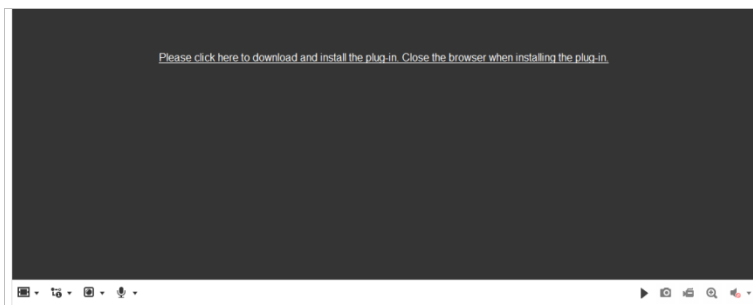


Figura 3-2 Scaricare e installare il plug-in

3.2 Accesso dal software client

Il CD del prodotto contiene il software client. Tramite il software client è possibile visualizzare i video dal vivo e gestire il sistema di posizionamento.

Seguire le istruzioni di installazione per installare il software client e WinPcap. L'interfaccia di configurazione e quella della visualizzazione live del software client sono mostrate di seguito.

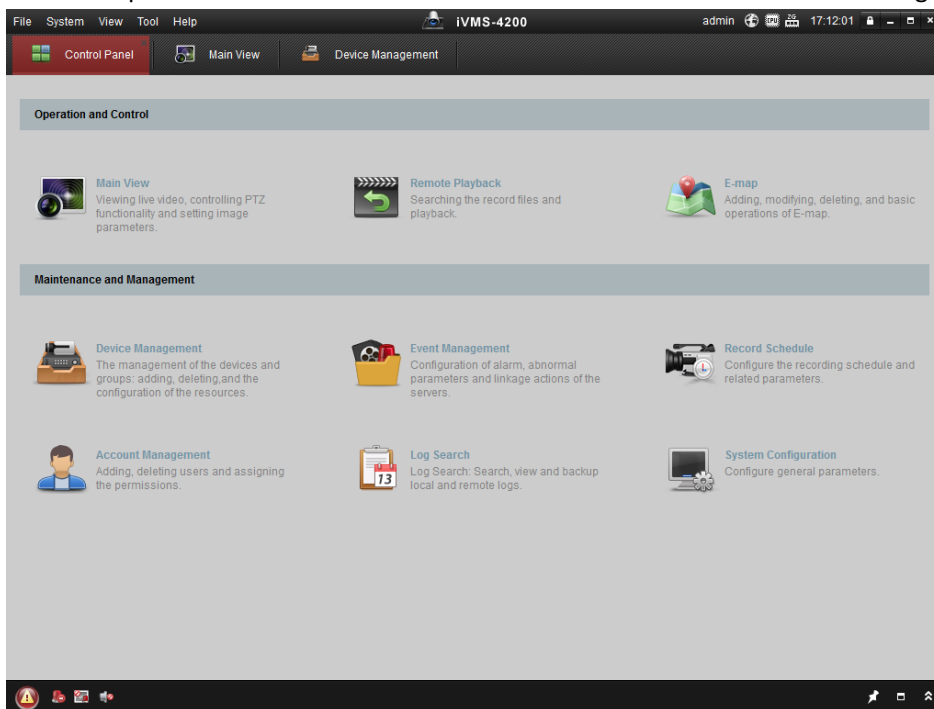


Figura 3-3 Pannello di controllo iVMS-4200

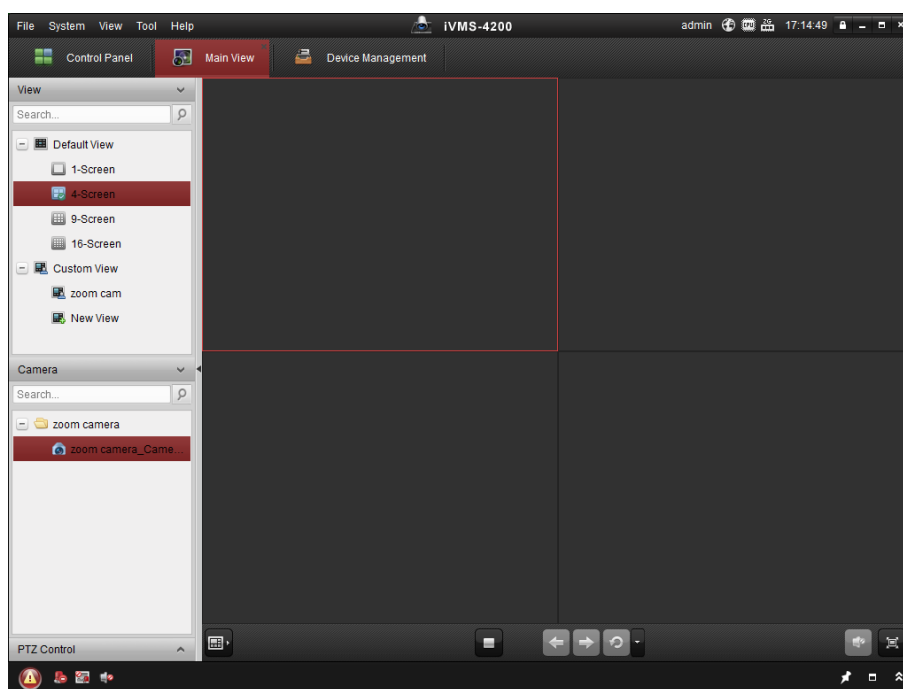


Figura 3–4 Interfaccia di visualizzazione live iVMS-4200



- Se si utilizza software VMS di terzi, contattare il supporto tecnico della nostra filiale per richiedere il firmware della telecamera.
- Per informazioni dettagliate sul software client della nostra azienda, consultare il Manuale dell'utente del software. Il presente manuale descrive prevalentemente le procedure di accesso al sistema di posizionamento in rete tramite web browser.

Capitolo 4 Operazioni di base

A titolo di esempio, il presente capitolo e i successivi descriveranno le operazioni del sistema di posizionamento nel web browser.

4.1 Configurazione dei parametri locali



La configurazione locale si riferisce ai parametri della visualizzazione live e ad altre operazioni svolte utilizzando il browser web.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia Local Configuration:

Configuration > Local

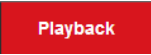

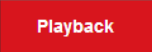
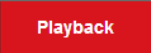
The screenshot shows the 'Local Configuration' interface with the following sections:

- Live View Parameters:**
 - Protocol: TCP, UDP, MULTICAST, HTTP
 - Play Performance: Shortest Delay, Auto
 - Rules: Enable, Disable
 - Image Format: JPEG, BMP
- Record File Settings:**
 - Record File Size: 256M, 512M, 1G
 - Save record files to: [text input] [Browse] [Open]
 - Save downloaded files to: [text input] [Browse] [Open]
- Picture and Clip Settings:**
 - Save snapshots in live view to: [text input] [Browse] [Open]
 - Save snapshots when playback to: [text input] [Browse] [Open]
 - Save clips to: [text input] [Browse] [Open]

A red 'Save' button is located at the bottom left of the configuration area.

Figura 4-1 Interfaccia di configurazione locale

2. Configurare le seguenti impostazioni:
 - **Live View Parameters:** Impostare il tipo di protocollo, i parametri di riproduzione, le regole e il formato dell'immagine.
 - ◆ **Protocol Type:** Sono selezionabili le opzioni TCP, UDP, MULTICAST e HTTP.
 - TCP:** Garantisce il trasferimento completo dei dati in streaming e una migliore qualità del video, ma la trasmissione in tempo reale ne risentirà.
 - UDP:** Rende disponibili i flussi audio e video in tempo reale.
 - MULTICAST:** Quando si utilizza la funzione Multicast, si consiglia di impostare il tipo di protocollo su **MULTICAST**.
 - HTTP:** Consente di ottenere la stessa qualità del protocollo TCP senza impostare porte specifiche per lo streaming in alcuni ambienti di rete.
 - ◆ **Play Performance:** Impostare i parametri di riproduzione su **Shortest Delay** o **Auto**.

- ◆ **Rules:** Qui si possono abilitare o disabilitare le regole relative all'analisi dinamica del movimento.
- ◆ **Image Format:** Le immagini acquisite si possono salvare in diversi formati. Sono disponibili i formati JPEG e BMP.
- **Record File Settings:** Consente di impostare il percorso di salvataggio dei file video.
 - ◆ **Record File Size:** Selezionare le dimensioni dei file video compressi registrati manualmente e scaricati. Le dimensioni possono essere le seguenti: 256 MB, 512 MB o 1 GB.
 - ◆ **Save record files to:** Consente di impostare il percorso di salvataggio dei file video registrati manualmente.
 - ◆ **Save downloaded files to:** Consente di impostare il percorso di salvataggio dei file video scaricati nell'interfaccia .
- **Picture and Clip Settings:** Consente di impostare il percorso di salvataggio delle immagini acquisite e dei file dei clip video.
 - ◆ **Save snapshots in live view to:** Consente di impostare il percorso di salvataggio delle immagini acquisite manualmente nell'interfaccia .
 - ◆ **Save snapshots when playback to:** Consente di impostare il percorso di salvataggio delle immagini acquisite nell'interfaccia .
 - ◆ **Save clips to:** Consente di impostare il percorso di salvataggio dei file dei clip nell'interfaccia .



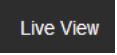
- È possibile fare clic su **Browse** per modificare la directory in cui salvare i file video, i clip e le immagini.
- Facendo clic su **Open** si possono aprire direttamente i file video, i clip e le immagini.

3. Fare clic su  per salvare le impostazioni

4.2 Pagina della visualizzazione live

Obiettivo:

La pagina dedicata al video live consente di visualizzare i video in diretta, acquisire immagini, controllare il brandeggio, impostare e richiamare i preset e configurare i parametri video. Accedendo al sistema di posizionamento in rete, si entra nella pagina di visualizzazione dal vivo;

tale pagina è accessibile anche facendo clic su  nella barra dei menu della pagina principale.

Descrizioni della pagina della visualizzazione live:

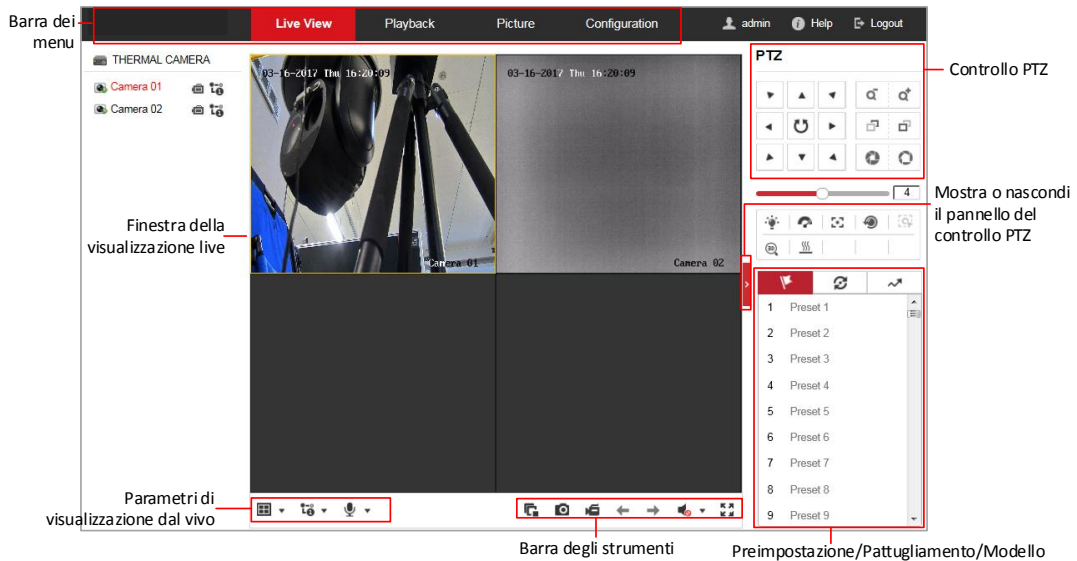



Figura 4–2 Pagina della visualizzazione live

Barra dei menu:

Fare clic su ogni scheda per accedere rispettivamente alle pagine **Live View**, **Playback**, **Picture** e **Configuration**.

Fare clic su  per visualizzare il file della guida del sistema di posizionamento.

Fare clic su  per eseguire il logout dal sistema.

Finestra della visualizzazione live:

Consente di visualizzare il video in diretta.

Barra degli strumenti:

Consente di svolgere operazioni nella pagina della visualizzazione live, ad esempio: visualizzazione live, acquisizione, registrazione, attivazione/disattivazione audio, esposizione locale, messa fuoco locale e così via.

Controllo PTZ:

Consente azioni di panoramica, inclinazione, messa a fuoco e zoom del sistema di posizionamento. Permette anche di controllare l'illuminazione, il tergitristallo, la messa a fuoco one-touch e l'inizializzazione dell'obiettivo.

Preset/pattugliamento/modello:

Definisce e richiama preset, pattugliamenti e pattern del sistema di posizionamento.




Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

Parametri di visualizzazione dal vivo:

Consente di configurare le dimensioni dell'immagine, il tipo di flusso, il tipo plug-in e l'audio bidirezionale del video live.

4.3 Accesso alla visualizzazione live

Per avviare i video dal vivo del sistema di posizionamento, è possibile fare clic su  nella barra strumenti della finestra di visualizzazione dal vivo, come mostrato in Figura 4–3.

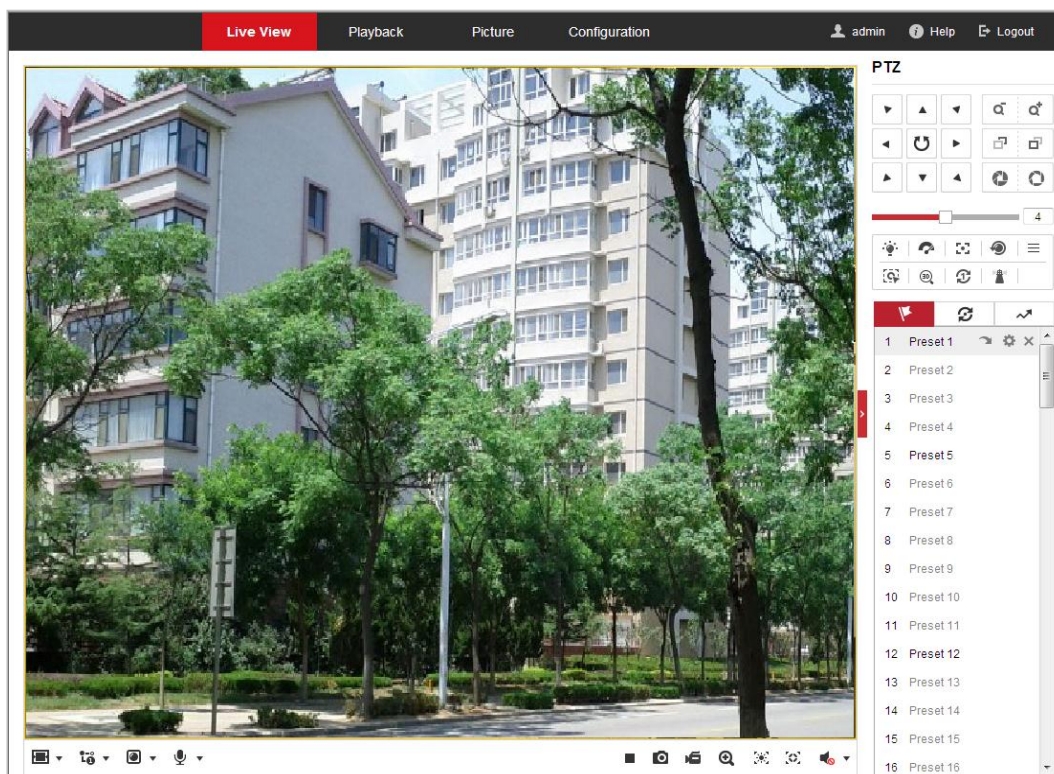










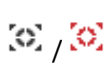

































Figura 4–3 Accesso alla visualizzazione live

Tabella 4-1 Descrizione della barra degli strumenti

Icona	Descrizione	Icona	Descrizione
	Avvio/interruzione della visualizzazione live.		Acquisizione manuale delle immagini.
	Visualizzazione in 4:3/16:9/dimensioni originali/adattamento automatico della finestra.		Visualizzazione live con il flusso principale, secondario, accessorio.
	Riproduzione tramite Webcomponents o QuickTime.		Avvia/Blocca audio bidirezionale
	Avvio/interruzione manuale della registrazione.		Attivazione/disattivazione e audio e regolazione volume
	Avvio/interruzione zoom digitale.		Abilitazione/disabilitazione esposizione locale
	Abilitazione/disabilitazione messa a fuoco locale		

- Fare doppio clic sul video live per visualizzarlo a schermo intero o per tornare dallo schermo intero alla modalità normale.
- Fare clic su  per scegliere tra     e visualizzare il video live in 4:3, 16:9, dimensioni originali, adattamento automatico della finestra.
- Fare clic su  per scegliere tra    e visualizzare il video live con il flusso principale, secondario, accessorio. Il flusso principale ha una risoluzione relativamente alta e richiede molta banda. L'impostazione predefinita per il tipo di flusso è .
- Fare clic su  per scegliere tra   e riprodurre il video live con **Webcomponents** o **QuickTime**. Il video live viene riprodotto con Webcomponents per impostazione predefinita ma sono supportati altri tipi di lettori per il browser, come ad esempio MJPEG e VLC. Per riprodurre il video live è necessario scaricare e installare il lettore.
- Fare clic su  : verrà visualizzato . Fare clic su  per attivare l'audio bidirezionale: l'icona cambia aspetto e diventa . Fare nuovamente clic sull'icona per interrompere l'audio bidirezionale.
- Fare clic su  per avviare la visualizzazione live: l'icona cambia aspetto e diventa . Fare nuovamente clic sull'icona per interrompere la visualizzazione live.
- Fare clic su  per acquisire l'immagine.
- Fare clic su  per avviare la registrazione: l'icona cambia aspetto e diventa . Fare nuovamente clic sull'icona per interrompere la registrazione.
- Fare clic su  per attivare la funzione di zoom digitale: l'icona cambia aspetto e diventa . Dopodiché trascinare con il mouse verso l'angolo inferiore destro per tracciare un rettangolo sull'immagine fino al livello di zoom desiderato. Al termine della visualizzazione, è possibile fare clic su qualsiasi punto dell'immagine per tornare alla visualizzazione normale.
- Fare clic su  nella barra degli strumenti per accedere alla modalità di esposizione locale: l'icona cambia aspetto e diventa . Dopodiché trascinare con il mouse per tracciare un rettangolo sull'immagine fino a selezionare l'area di esposizione desiderata.
- Fare clic su  nella barra degli strumenti per accedere alla modalità di messa fuoco locale: l'icona cambia aspetto e diventa . Dopodiché trascinare con il mouse per tracciare un rettangolo sull'immagine fino a selezionare l'area di messa a fuoco desiderata.
- Fare clic su  per visualizzare  . Trascinare il cursore per regolare il volume.



Prima di usare l'audio bidirezionale o la registrazione con funzioni audio, impostare lo **Stream Type** su **Video & Audio** e consultare la **Sezione 7.2.1 Configurazione delle impostazioni video**.

Consultare le sezioni seguenti per ulteriori informazioni:

- Configurazione della registrazione a distanza nella **Sezione 5.1.1 Configurazione del programma di registrazione**.



- Impostazione della qualità delle immagini per i video live nelle **Sezioni 7.4 Configurazione delle impostazioni dell'immagine** e **7.2.1 Configurazione delle impostazioni video**.
- Impostazione del testo OSD sul video live nella **Sezione 7.4.2 Configurazione delle impostazioni dell'OSD**.

4.4 Controllo del brandeggio

Obiettivo:

Nell'interfaccia di visualizzazione live è possibile utilizzare i pulsanti di controllo del brandeggio per controllare la scansione orizzontale, la scansione verticale e lo zoom.

4.4.1 Pannello del Controllo PTZ

Nella pagina della visualizzazione live, fare clic su  per visualizzare il pannello di controllo del brandeggio o fare clic su  per nascondarlo.

Fare clic sui pulsanti direzionali per controllare il movimento orizzontale e verticale.

Fare clic sui pulsanti di zoom, messa a fuoco e diaframma per controllare l'obiettivo.

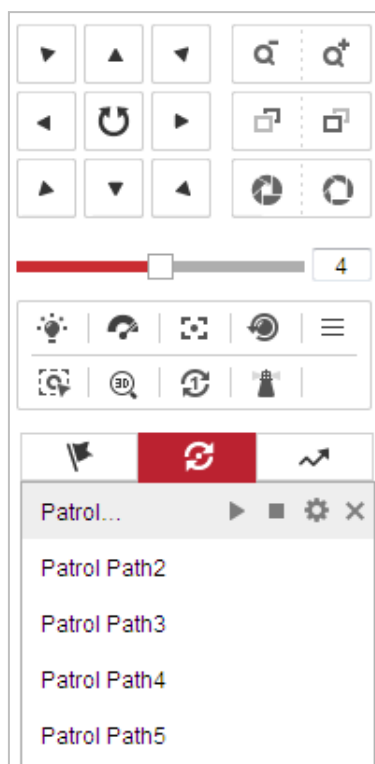


















Figura 4-4 Pannello di controllo del brandeggio







Tabella 4-2 Descrizioni del pannello di controllo del brandeggio

Pulsante	Nome	Descrizione
	Pannello del Controllo PTZ	<p>Tenere premuti i pulsanti direzionali per effettuare movimenti di panoramica /inclinazione del sistema di posizionamento.</p> <p>Facendo clic su , il sistema di posizionamento effettua un movimento panoramico continuo e l'icona diventa . Fare nuovamente clic sull'icona per interrompere lo spostamento del sistema di posizionamento.</p>
	Zoom indietro/avanti	<p>Facendo clic su , l'obiettivo esegue lo zoom avanti; facendo clic su  esegue lo zoom indietro.</p>
	Messa a fuoco vicino/lontano	<p>Facendo clic su , l'obiettivo mette a fuoco gli elementi lontani.</p> <p>Facendo clic su , l'obiettivo mette a fuoco gli elementi vicini.</p>
	Diaframma chiuso/aperto	<p>Se l'immagine è troppo scura, fare clic su  per aprire il diaframma.</p> <p>Se l'immagine è troppo luminosa, fare clic su  per chiudere il diaframma.</p>
	Funzioni ausiliarie	<p>Le funzioni ausiliarie comprendono l'illuminazione, il tergitristallo, la messa a fuoco ausiliaria, l'inizializzazione dell'obiettivo, il monitoraggio manuale, il posizionamento 3D, il pattugliamento one-touch e la posizione di inattività one-touch.</p>

Pulsante	Nome	Descrizione
	Regolazione della velocità	Regolare la velocità dei movimenti di scansione orizzontale e verticale.
	Preset	Consultare la sezione 4.4.3 per informazioni dettagliate sulle impostazioni dei preset.
	Pattugliamento	Consultare la sezione 4.4.4 per informazioni dettagliate sulle impostazioni dei pattugliamenti.
	Modello	Consultare la sezione 4.4.6 per informazioni dettagliate sulle impostazioni dei modelli.

- **Pulsanti dell'interfaccia dei preset, dei pattugliamenti e dei modelli:**

Tabella 4–3 Descrizioni dei pulsanti





Pulsanti	Descrizione
	Avvio del pattugliamento o del modello selezionato.
	Interruzione del pattugliamento o del modello attuale.
	Impostazione del preset o del pattugliamento selezionato.
	Eliminazione del preset, del pattugliamento o del modello selezionato.
	Avvio della registrazione di un modello.
	Interruzione della registrazione del modello.


4.4.2 Funzioni ausiliarie

Il riquadro delle funzioni ausiliarie è visibile nella figura seguente:




Figura 4–5 Funzioni ausiliarie

-  **Illuminazione**
Fare clic su  per abilitare o disabilitare l'illuminazione supplementare del sistema di posizionamento. Questa funzione è riservata.
-  **Tergicristallo**
Fare clic su  per azionare il tergicristallo una volta.

-  Messa a fuoco ausiliaria

La funzione di messa a fuoco ausiliaria è riservata.

- 

Fare clic su  per abilitare la funzione di sbrinamento manuale del dispositivo.



La funzione di sbrinamento è attiva quando la temperatura interna del dispositivo è $\leq 30^{\circ}\text{C}$ (86°F).


-  Monitoraggio manuale

Prima di iniziare:

Accedere all'interfaccia delle impostazioni del monitoraggio intelligente e attivare prima il monitoraggio intelligente.


Configuration > PTZ > Smart Tracking

Passaggi:


1. Fare clic su  nella barra degli strumenti dell'interfaccia di visualizzazione live.
2. Fare clic su un oggetto in movimento nel video live.
Il sistema di posizionamento traccia gli oggetti automaticamente.

- Posizionamento 3D

Passaggi:


1. Fare clic su  nella barra degli strumenti dell'interfaccia di visualizzazione live.
2. Utilizzo della funzione di posizionamento 3D:
3. Fare clic su un punto qualsiasi del video live. La posizione corrispondente si sposterà al centro del video live.
4. Tenere premuto il pulsante sinistro del mouse e trascinare con il mouse verso la parte inferiore destra del video live. La posizione corrispondente si sposterà al centro del video live e verrà ingrandita.
5. Tenere premuto il pulsante sinistro del mouse e trascinare con il mouse verso la parte superiore sinistra del video live. La posizione corrispondente si sposterà al centro del video live e verrà rimpicciolita.

-  Pattugliamenti one-touch

Fare clic su  per richiamare il pattugliamento one-touch. Per informazioni dettagliate sulle impostazioni del pattugliamento one-touch, consultare la sezione **4.4.5**

Pattugliamento one-touch.

-  One-touch Park

Fare clic su  per salvare la visualizzazione attuale come preset 32 e iniziare la fase di inattività dalla posizione attuale.

4.4.3 Impostazione/riciamata di un preset

Obiettivo:

Un preset è una posizione predefinita di un'immagine. È possibile fare clic sul pulsante di chiamata di un preset definito per visualizzare rapidamente la posizione dell'immagine desiderata.

● Impostazione di un preset:**Passaggi:**

1. Nel pannello di controllo del brandeggio, selezionare il numero di un preset nell'elenco dei preset.

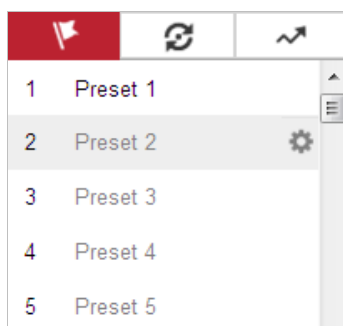





Figura 4-6 Impostazione di preset

2. Utilizzare i pulsanti di controllo del brandeggio per spostare l'obiettivo nella posizione desiderata.
 - Variare la panoramica, spostando il sistema di posizionamento a destra o sinistra.
 - Variare l'inclinazione, spostando il sistema di posizionamento in alto o in basso.
 - Eseguire lo zoom avanti o indietro.
 - Mettere a fuoco.
3. Fare clic su  per concludere l'impostazione del preset attuale.
4. Per modificare il nome di un preset, fare doppio clic sul nome predefinito, come Preset 1. (I preset predefiniti hanno già un nome e non sono configurabili. Consultare il manuale dell'utente per una descrizione dettagliata della funzione.)
5. È possibile fare clic su  per eliminare un preset.



Si possono configurare fino a 256 preset.

● Richiamare un preset:

Nel pannello di controllo del brandeggio, selezionare un preset definito nell'elenco e fare clic su  per richiamarlo.

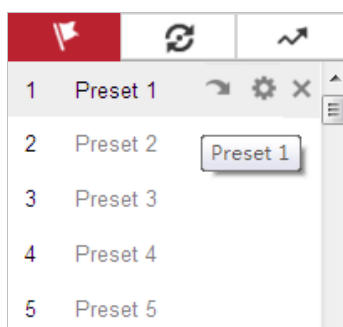


Figura 4-7 Richiamo di preset

Per agevolare la selezione dei preset, consultare i seguenti passaggi per accedere al preset desiderato.

Passaggi:

1. Selezionare un preset nell'elenco.
2. Scegliere il numero del preset desiderato sulla tastiera.



- I seguenti preset sono predefiniti con comandi speciali. Si possono solo richiamare; non è possibile configurarli. Ad esempio, il preset 99 è "Avvia scansione automatica". Richiamando il preset 99, il sistema di posizionamento avvia la funzione di scansione automatica.
- Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

Tabella 4-4 Preset speciali

Preset	Funzione	Preset	Funzione
33	Capovolgimento automatico	92	Inizio configurazione limiti
34	Ritorno alla posizione iniziale	93	Impostazione manuale limiti
35	Richiamo pattugliamento 1	94	Riavvio remoto
36	Richiamo pattugliamento 2	95	Richiamo menu OSD
37	Richiamo pattugliamento 3	96	Interruzione scansione
38	Richiamo pattugliamento 4	97	Avvio scansione casuale
39	Modalità giorno (filtro IR attivo)	98	Avvio scansione fotogrammi
40	Modalità giorno (filtro IR non attivo)	99	Avvio scansione automatica
41	Richiamo modello 1	100	Avvio scansione verticale
42	Richiamo modello 2	101	Avvio scansione orizzontale
43	Richiamo modello 3	102	Richiamo pattugliamento 5
44	Richiamo modello 4	103	Richiamo pattugliamento 6
45	Pattugliamento one-touch	104	Richiamo pattugliamento 7
90	Tergicristallo	105	Richiamo pattugliamento 8

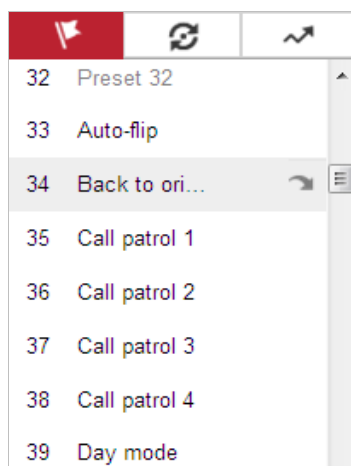


Figura 4–8 Preset speciale



Durante le operazioni di controllo remoto del sistema di posizionamento, può rendersi necessario l'uso dei menù OSD (Visualizzati su schermo). Per visualizzare il menu OSD nella schermata di visualizzazione live è possibile richiamare il preset 95.

4.4.4 Impostazione/richiamata di un pattugliamento

Obiettivo:

Un pattugliamento è costituito da una serie di funzionalità memorizzate dei preset. Si può configurare e richiamare dall'interfaccia delle impostazioni dei pattugliamenti. Si possono personalizzare fino a 8 pattugliamenti. Un pattugliamento può essere configurato con 32 preset.

Prima di iniziare:

Verificare che i preset da aggiungere a un pattugliamento siano stati definiti.

● **Impostazione di un pattugliamento:**

Passaggi:




1. Nel pannello di controllo del brandeggio, fare clic su  per accedere all'interfaccia delle impostazioni dei pattugliamenti.
2. Selezionare un numero di pattugliamento nell'elenco e fare clic su .
3. Fare clic su  per accedere all'interfaccia di aggiunta dei preset, come mostrato nella Figura 4–9.



Figura 4-9 Aggiunta dei preset

- Configurare il numero del preset, il tempo di pattugliamento e la velocità del pattugliamento.

Nome	Descrizione
Tempo di pattugliamento	È il tempo di permanenza su un punto di pattugliamento. Alla scadenza del tempo di pattugliamento, il sistema di posizionamento si sposta a un altro punto di pattugliamento.
Velocità del pattugliamento	È la velocità di spostamento da un preset all'altro.

- Fare clic su **OK** per salvare un preset nel pattugliamento.
- Ripetere i passaggi da 3 a 5 per aggiungere altri preset.
- Fare clic su **OK** per salvare tutte le impostazioni del pattugliamento.

- **Richiamare un pattugliamento:**

Nel pannello di controllo del brandeggio, selezionare un preset definito nell'elenco e fare clic su

▶ per richiamarlo, come mostrato nella Figura 4-10.

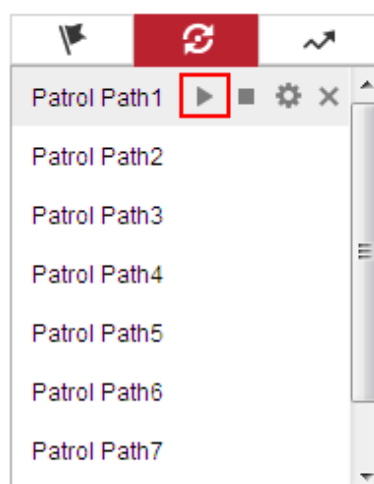




Figura 4-10 Richiamo di preset

4.4.5 Pattugliamento one-touch

Obiettivo:

Il pattugliamento one-touch è un pattugliamento creato automaticamente. Il sistema aggiunge automaticamente i preset da 1 a 32 al percorso del pattugliamento 8. Richiamando il pattugliamento one-touch, il sistema di posizionamento si muove automaticamente seguendo il percorso del pattugliamento 8.

Passaggi:

1. Impostare i preset da 1 a 32. Consultare la sezione **4.4.3 Impostazione/richamata di un preset** per informazioni dettagliate sulle impostazioni dei preset.
2. Richiamando il preset 45, il sistema di posizionamento si muove seguendo il percorso del pattugliamento 8.
3. Fare clic su  per accedere all'interfaccia delle impostazioni del pattugliamento e avviare/interrompere il pattugliamento one-touch, modificarne la durata e la velocità.
4. È possibile fare clic su  nel pannello di controllo del brandeggio per avviare un pattugliamento one-touch.

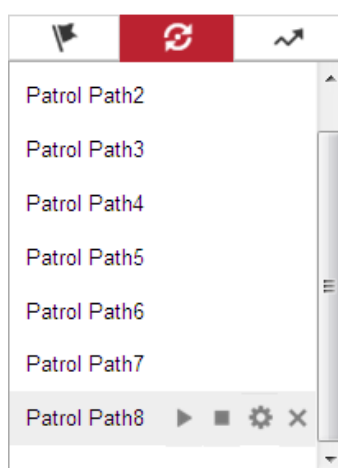


Figura 4–11 Percorso pattugliamento 8

4.4.6 Impostazione/richamata di un modello

Obiettivo:


Un modello è una serie memorizzata di funzioni preimpostate relative a panoramica, inclinazione e zoom. Si può richiamare dall'interfaccia delle impostazioni dei modelli. Si possono personalizzare fino a 4 modelli.



Le funzioni delle sequenze possono variare in base ai modelli dei sistemi di posizionamento.

- **Impostazione di un modello:**

Passaggi:

1. Nel pannello di controllo del brandeggio, fare clic su  per accedere all'interfaccia delle impostazioni dei modelli.
2. Selezionare un numero di modello nell'elenco, come mostrato nella Figura 4–12.

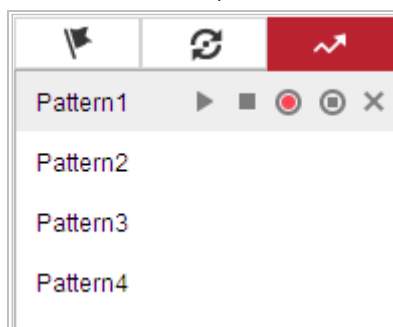










Figura 4–12 Interfaccia delle impostazioni dei modelli

3. Fare clic su  per attivare la registrazione delle operazioni di brandeggio.
4. Con i pulsanti di controllo del brandeggio, spostare l'obiettivo nella posizione desiderata dopo che viene visualizzata sullo schermo l'indicazione **PROGRAM PATTERN REMAINING MEMORY (%)**.
 - Variare la panoramica, spostando il sistema di posizionamento a destra o sinistra.
 - Variare l'inclinazione, spostando il sistema di posizionamento in alto o in basso.
 - Eseguire lo zoom avanti o indietro.
 - Mettere a fuoco.
5. Fare clic su  per salvare tutte le impostazioni del modello.

- **Pulsanti dell'interfaccia dei modelli:**

Pulsanti	Descrizione
	Avvio del pattugliamento o del modello selezionato.
	Interruzione del pattugliamento o del modello attuale.
	Impostazione del preset o del pattugliamento selezionato.
	Eliminazione del preset, del pattugliamento o del modello selezionato.
	Avvio della registrazione di un modello.
	Interruzione della registrazione del modello.



- Questi 4 modelli si possono controllare separatamente e senza livelli di priorità.
- Durante la configurazione e la richiamata di un modello, è disponibile il movimento panoramico proporzionale; i limiti e il capovolgimento automatico non sono disponibili e le operazioni di posizionamento 3D non sono supportate.

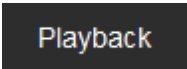
4.5 Riproduzione

Obiettivo:

Questa sezione spiega come visualizzare i file video archiviati nelle unità di rete o nelle schede di memoria.

4.5.1 Riprodurre i file video

Passaggi:

1. Fare clic su , nella barra dei menu, per accedere all'interfaccia di riproduzione.

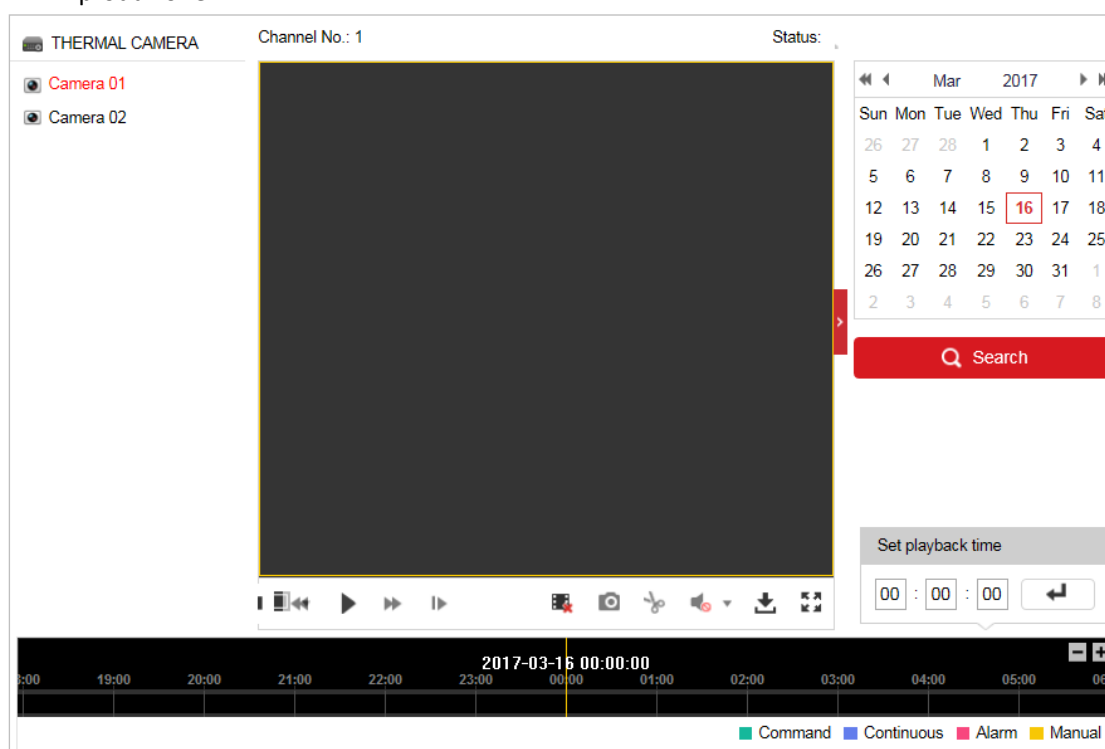
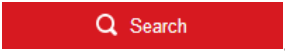


Figura 4-13 Interfaccia di riproduzione

2. Selezionare la data e fare clic su .

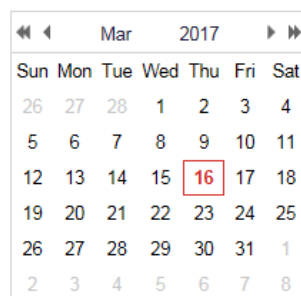



Figura 4-14 Ricerca dei video












3. Fare clic su  per riprodurre i file video trovati con questa data.

La barra degli strumenti, nella parte inferiore dell'interfaccia di riproduzione, consente di controllare la riproduzione.





Figura 4-15 Barra degli strumenti di riproduzione

Tabella 4-5 Descrizione dei pulsanti

Pulsante	Funzionamento	Pulsante	Funzionamento
	Riproduzione		Acquisizione di una foto
	Pausa		Avvio/interruzione del ritaglio di un file video
	Arresta		Attivazione audio e regolazione volume; disattivazione audio
	Riduzione velocità		Scarica
	Aumento velocità		Riproduzione singoli fotogrammi
	Attivazione/disattivazione zoom digitale		



È possibile scegliere i percorsi locali di file per i file video scaricati e le immagini da riprodurre nell'interfaccia di configurazione locale. Consultare la **Sezione 4.1 Configurazione dei parametri locali** per informazioni dettagliate.

Trascinare la barra di avanzamento con il mouse per selezionare il punto esatto di riproduzione. È anche possibile inserire il tempo e fare clic su , per individuare il punto di riproduzione nel campo **Set playback time**. È inoltre possibile fare clic su  per aumentare o ridurre lo zoom nella barra di avanzamento.

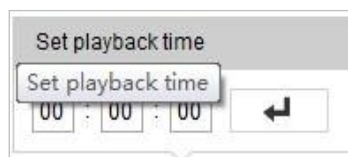


Figura 4-16 Impostazione dei tempi di riproduzione

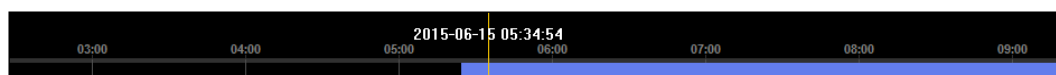


Figura 4-17 Barra di avanzamento

I diversi colori sulla barra di avanzamento rappresentano i diversi tipi di video, come mostrato nella Figura 4-18.

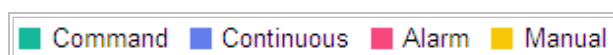



Figura 4-18 Tipi di video

4.5.2 Scaricare file video

Passaggi:

1. Fare clic su , nell'interfaccia di riproduzione. Il menu a comparsa è visibile nella Figura 4-19.
2. Impostare il tempo di inizio e di fine. Fare clic su **Search**. I file video corrispondenti sono elencati sulla sinistra.

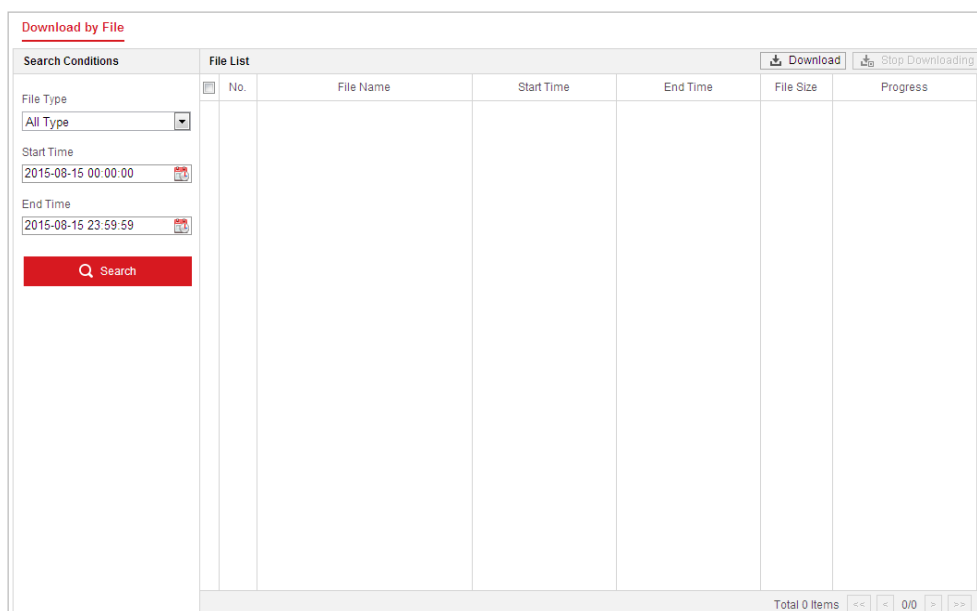
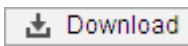


Figura 4-19 Interfaccia di download dei video

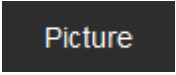
3. Selezionare la casella di controllo corrispondente ai file video da scaricare.
4. Fare clic su  per scaricare i file video.

4.6 Immagini

Obiettivo:

Questa sezione spiega come visualizzare i file delle immagini acquisite archiviati nelle unità di rete o nelle schede di memoria e come scaricare le immagini.

Passaggi:

1. Fare clic su  , nella barra dei menu, per accedere all'interfaccia delle immagini.

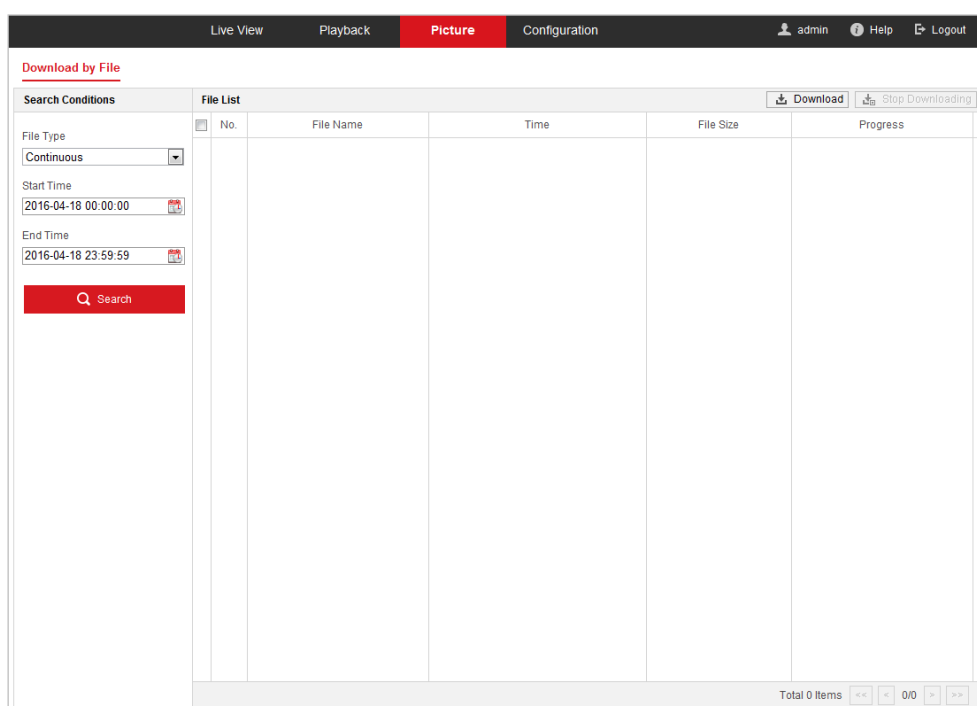



Figura 4–20 Interfaccia delle immagini

2. Selezionare il tipo di file immagine nell'elenco, ad esempio in base al tempo, all'allarme, al movimento e così via.
3. Impostare il tempo di inizio e di fine. Fare clic su **Search**. Verranno elencati i file delle immagini corrispondenti.
4. Selezionare la casella di controllo corrispondente ai file delle immagini da scaricare.
5. Fare clic su  per scaricare i file.

Capitolo 5 Configurazione del sistema

5.1 Impostazioni di archiviazione

Prima di iniziare:

Per configurare le impostazioni di registrazione, assicurarsi che il dispositivo di memoria di rete sia connesso o che la scheda di memoria sia inserita nel sistema di posizionamento.

5.1.1 Configurazione del programma di registrazione

Obiettivo:

I sistemi di posizionamento offrono due tipi di registrazione: manuale e pianificata. Questa sezione spiega come configurare la registrazione pianificata. Per impostazione predefinita, i file della registrazione pianificata vengono memorizzati nella scheda di memoria (se supportata) o nell'unità di rete.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni della registrazione pianificata:

Configuration > Storage > Schedule Settings > Record Schedule

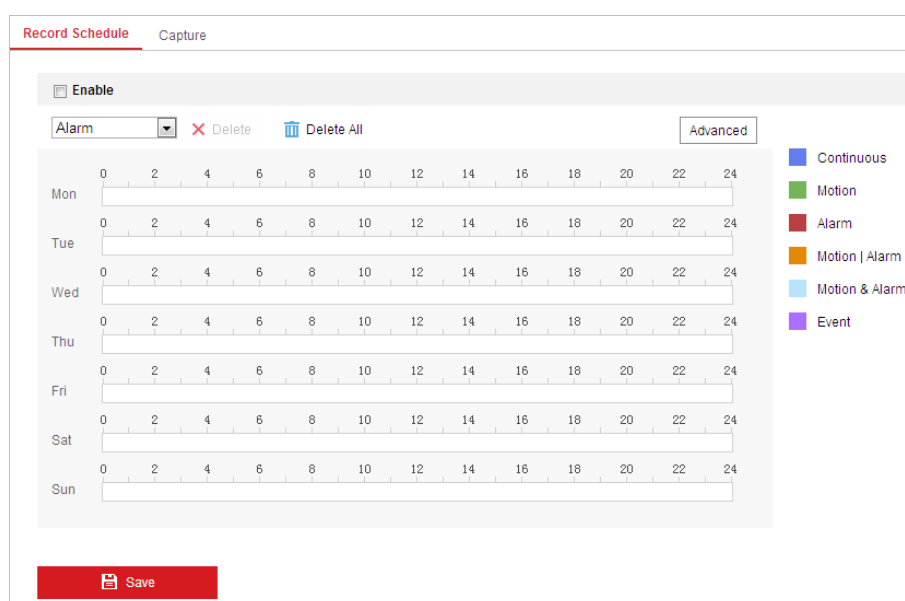


Figura 5-1 Interfaccia della programmazione della registrazione

2. Selezionare la casella di controllo **Enable** per abilitare la registrazione programmata.
3. Per configurare le impostazioni avanzate del sistema di posizionamento, fare clic su

Advanced

per accedere all'interfaccia advanced settings.

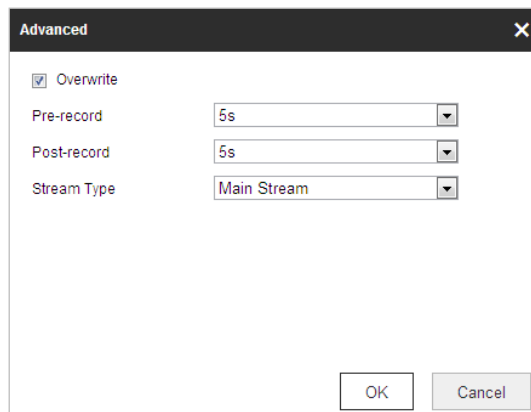


Figura 5-2 Parametri di registrazione

- **Pre-record:** L'anticipo dell'inizio della registrazione, prima dell'ora prevista o dell'evento. Ad esempio, se un allarme attiva la registrazione alle 10:00 e il periodo di pre-registrazione è di 5 secondi, il sistema di posizionamento avvia la registrazione alle 9:59:55.

Per configurare il tempo di Pre-registrazione, è possibile selezionare una delle durate di 5, 10, 15, 20, 25 e 30 secondi o una delle opzioni Senza pre-registrazione e Durata illimitata.



Il tempo di pre-registrazione cambia a seconda della frequenza in bit del video.

- **Post-record:** Il ritardo dell'interruzione della registrazione, dopo l'ora prevista o l'evento. Ad esempio, se una registrazione attivata da allarme termina alle 11:00 e il periodo di post-registrazione è di 5 secondi, il sistema di posizionamento termina la registrazione alle 11:00:05.

Per configurare il tempo di Post-registrazione, è possibile selezionare una delle durate di 5, 10 e 30 secondi, oppure 1, 2, 5 e 10 minuti.

- **Stream Type:** È possibile selezionare il tipo di flusso per la registrazione; sono disponibili le opzioni Main Stream, Sub Stream e Third Stream. Selezionando il flusso secondario, è possibile effettuare registrazioni più lunghe a fronte della stessa capacità di memoria richiesta.



I parametri di pre-registrazione e post-registrazione variano in base ai modelli dei sistemi di posizionamento.

4. Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni avanzate.
5. Selezionare un tipo di registrazione. Il tipo di record può essere: Continuous, Motion, Alarm, Motion | Alarm, Motion & Alarm e Event.
 - Normale: Selezionando Continuous, il video sarà registrato automaticamente in base all'orario della pianificazione.
 - Registrazione attivata dal rilevamento di movimenti: Se si seleziona Motion, il video verrà registrato quando viene rilevato un movimento. Oltre a definire la pianificazione della registrazione, occorre impostare l'area di rilevamento movimenti e attivare la

casella di controllo **Trigger Channel** nella sezione Linkage Method dell'interfaccia Motion Detection settings. Per informazioni dettagliate, consultare la Sezione **Motion Detection**.

- Registrazione avviata da allarme: Selezionando Alarm, il video sarà registrato all'attivazione di allarmi tramite i canali di ingresso di allarmi esterni. Oltre a definire la pianificazione della registrazione, occorre definire Alarm Type e attivare la casella di controllo **Trigger Channel** nella sezione Linkage Method dell'interfaccia Alarm Input settings. Per informazioni dettagliate, consultare la sezione dedicata agli **ingressi di allarme**.
- Registrazione avviata da movimento e allarme: Se si seleziona Motion & Alarm, la registrazione video si attiva quando rilevamenti di movimento e allarmi si verificano contemporaneamente. Oltre a configurare il programma di registrazione, è necessario configurare le impostazioni nell'interfaccia del rilevamento del movimento e in quella delle impostazioni degli ingressi di allarme.
- Registrazione avviata da movimento o da allarme: Se si seleziona Motion I Alarm, la registrazione video si attiva quando si verifica un allarme o un rilevamento di movimenti. Oltre a configurare il programma di registrazione, è necessario configurare le impostazioni nell'interfaccia del rilevamento del movimento e in quella delle impostazioni degli ingressi di allarme.
- Registrazione avviata da eventi VCA: Se si seleziona VCA, il video verrà registrato quando si attiva uno degli eventi VCA. Oltre a configurare il programma di registrazione, è necessario configurare le impostazioni nell'interfaccia VCA.



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

- Registrazione avviata da evento: Se si seleziona la registrazione in base ad eventi, la registrazione video si attiva quando si verifica un evento di qualsiasi tipo.

6. Fare clic su  per salvare le impostazioni

5.1.2 Configurazione del programma di acquisizione

Obiettivo:

È possibile configurare l'acquisizione delle istantanee pianificate e delle istantanee determinate da eventi. L'immagine acquisita può essere memorizzata nella memoria locale o in quella di rete.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni delle istantanee:
Configuration > Storage > Storage Settings > Capture

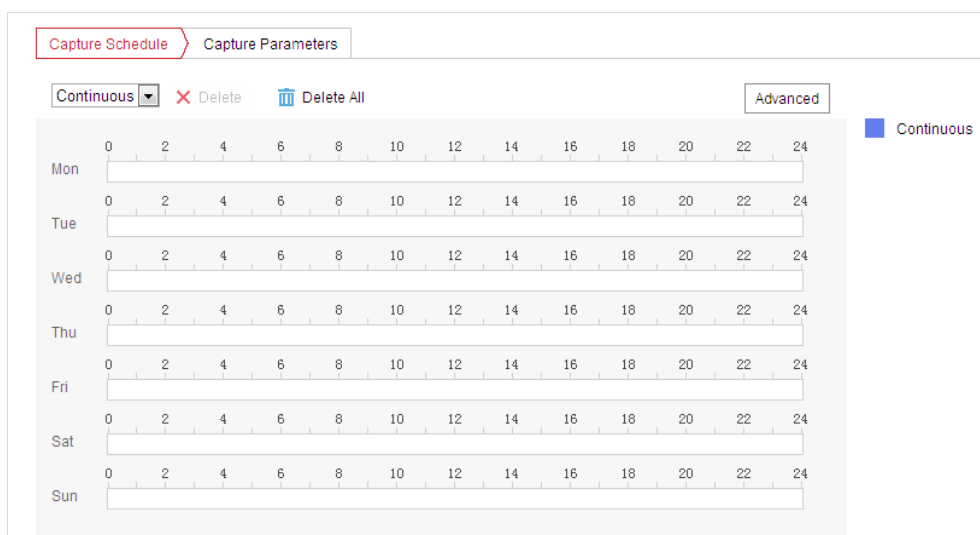



Figura 5–3 Impostazioni delle istantanee

2. Fare clic su Capture Schedule per accedere all'interfaccia di programmazione delle istantanee.
3. Selezionare il momento della giornata, fare clic e trascinare con il pulsante sinistro del mouse per impostare la programmazione dell'acquisizione (l'ora di inizio e l'ora di fine dell'attività).
4. Dopo aver configurato l'attività pianificata, è possibile fare clic su  e copiarla su altri giorni (opzionale).
5. Dopo aver definito l'acquisizione pianificata, è possibile fare clic su un segmento dell'acquisizione per visualizzare l'interfaccia delle impostazioni di acquisizione del segmento e modificare i relativi parametri. (Opzionale)

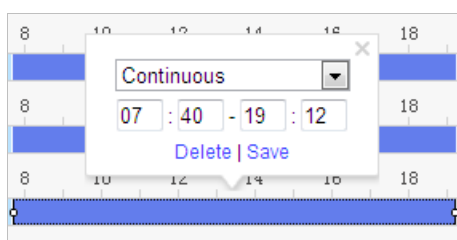



Figura 5–4 Impostazioni acquisizione segmento

6. Fare clic su Advanced per accedere all'interfaccia delle impostazioni avanzate. È possibile selezionare il tipo di flusso da acquisire.
7. Fare clic su Capture Parameters per accedere all'interfaccia dei parametri di acquisizione.
8. Selezionare la casella di controllo **Enable Timing Snapshot** per attivare le istantanee continue e programmare i tempi delle istantanee. Selezionare la casella di controllo **Enable Event-triggered Snapshot** per attivare le istantanee in corrispondenza di un evento.

9. Selezionare il formato, la risoluzione, la qualità dell'istantanea.
10. Impostare l'intervallo di tempo tra due istantanee.
11. Fare clic su  per salvare le impostazioni

Upload su server FTP



Verificare che il server FTP sia online.

Di seguito sono riportate le istruzioni di configurazione per caricare le istantanee su un server FTP.

- **Upload di istantanee continue su server FTP**

Passaggi:

- 1) Configurare le impostazioni FTP e selezionare la casella **Upload Picture** nell'interfaccia delle impostazioni FTP. Consultare la **Sezione 7.1.2 Configurazione delle impostazioni FTP** per informazioni dettagliate sulla configurazione dei parametri FTP.
- 2) Selezionare la casella **Enable Timing Snapshot**.
- 3) Fare clic su **Edit** per configurare la pianificazione delle istantanee. Consultare la **Sezione 5.2.1 Configurazione del rilevamento del movimento**.

- **Upload di istantanee attivate da eventi su server FTP**

Passaggi:

- 1) Configurare le impostazioni FTP e selezionare la casella **Upload Picture** nell'interfaccia delle impostazioni FTP. Consultare la **Sezione 7.1.2 Configurazione delle impostazioni FTP** per informazioni dettagliate sulla configurazione dei parametri FTP.
- 2) Selezionare la casella **Upload to FTP** nell'interfaccia delle impostazioni di rilevamento del movimento. Consultare la **Sezione 5.2.1 Configurazione del rilevamento del movimento**.
- 3) Selezionare la casella **Enable Event-triggered Snapshot**.

5.1.3 Configurazione degli HDD di rete

Prima di iniziare:

L'unità di rete deve essere disponibile sulla rete e deve essere correttamente configurata per memorizzare i file registrati, i file di log e così via.

Passaggi:

- **Aggiungere un'unità di rete**

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni del NAS (Network-Attached Storage):
Configuration > Storage > Storage Management > Net HDD

HDD Management **Net HDD**

Net HDD				
HDD No.	Server Address	File Path	Type	Delete
1	10.10.36.61	/cxy_1	NAS	✘
Mounting Type <input type="text" value="SMB/CIFS"/> User Name <input type="text" value="cxy1"/> Password <input type="password" value="••••••"/> <input type="button" value="Test"/>				
2	10.10.36.252	/dvr/yanjian_1	NAS	✘
3			NAS	✘

Figura 5–5 Selezione del tipo di HDD

- Inserire l'indirizzo IP e il percorso dell'unità di rete.
- Selezionare il protocollo. È possibile selezionare NFS e SMB/CIFS. Se si seleziona SMB/CIFS è possibile configurare un nome utente e una password per garantire la sicurezza.



Consultare il *Manuale dell'utente del NAS* per creare il percorso.



- Per garantire la riservatezza dell'utente e una migliore protezione del sistema contro le minacce alla sicurezza, si consiglia l'utilizzo di password robuste per l'accesso a tutte le funzioni e ai dispositivi di rete. La password deve essere scelta dall'utente (una stringa lunga almeno 8 caratteri, comprendente lettere maiuscole e minuscole, nonché numeri e caratteri speciali) in modo da aumentare la sicurezza del prodotto.
- È responsabilità dell'installatore e/o dell'utente finale procedere alla corretta impostazione delle password e di tutti i parametri di sicurezza.

- Fare clic su per aggiungere manualmente l'unità di rete.



Per attivare le impostazioni dopo averle salvate, è necessario riavviare il sistema di posizionamento.

- **Inizializzazione dell'unità di rete appena aggiunta.**
- Accedere all'interfaccia delle impostazioni dell'HDD (**Configuration > Storage > Storage Management > HDD Management**), che consente di visualizzare la capacità, lo spazio disponibile, lo stato, il tipo e le proprietà del disco.

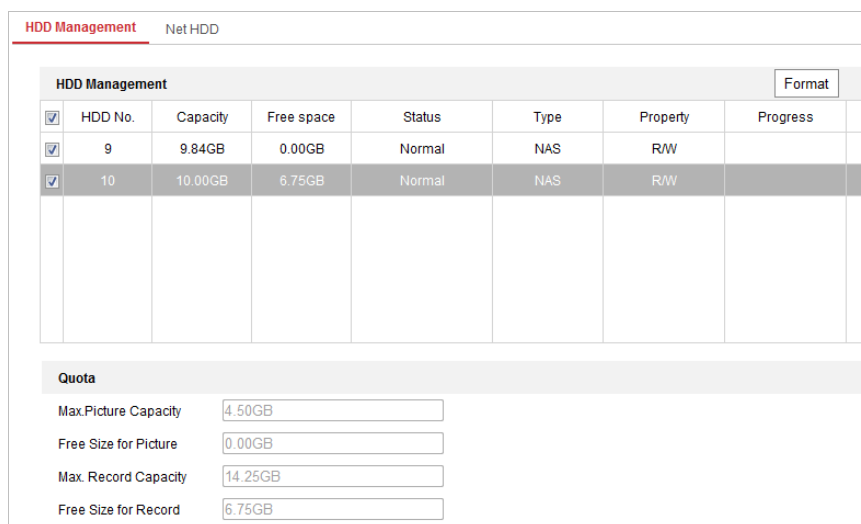


Figura 5-6 Gestione della memoria

2. Se lo stato del disco è **Uninitialized**, spuntare la casella di controllo corrispondente per selezionare il disco, quindi fare clic su **Format** per avviare l'inizializzazione del disco.
3. Al termine dell'inizializzazione, lo stato del disco diventa **Normale**, come indicato in Figura 5-7.



Figura 5-7 Visualizzazione stato del disco

● **Definizione della proporzione per la registrazione e le immagini**

1. Inserire le percentuali da destinare alle immagini e alla registrazione.
2. Fare clic su **Save** e aggiornare la pagina del browser per attivare le impostazioni.

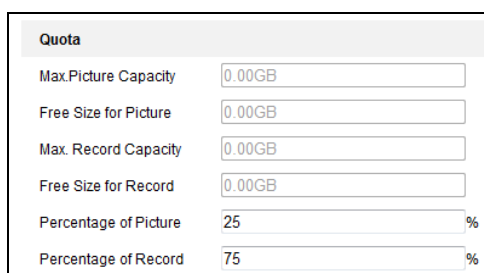


Figura 5-8 Impostazioni delle quote



- È possibile collegare al sistema di posizionamento fino a 8 dischi NAS.
- Per l'inizializzazione e l'utilizzo della scheda di memoria dopo il suo inserimento nel sistema di posizionamento, fare riferimento alla procedura di inizializzazione del disco NAS



5.2 Configurazione degli eventi di base

Obiettivo:

Questa sezione spiega come configurare le azioni del sistema di posizionamento di rete in risposta agli eventi di allarme, quali rilevamento di movimenti, manomissioni video, ingressi e uscite di allarme ed eccezioni. Questi eventi possono attivare le azioni collegate all'allarme, come l'invio di e-mail, la notifica al centro di sorveglianza e così via.

Ad esempio, quando si attiva un allarme di rilevamento di movimenti, il sistema di posizionamento di rete invia una notifica a un indirizzo e-mail specificato.



- Nella pagina di configurazione degli eventi, fare clic su  per visualizzare il pannello di controllo del brandeggio o su  per nasconderelo.
- Fare clic sui pulsanti direzionali per controllare il movimento orizzontale e verticale.
- Fare clic sui pulsanti di zoom, messa a fuoco e diaframma per controllare l'obiettivo.
- Le funzioni variano in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

5.2.1 Configurazione del rilevamento del movimento

Obiettivo:

Il rilevamento del movimento è una funzionalità che può attivare le azioni collegate all'allarme e la registrazione video quando si verifica un movimento nell'area sorvegliata.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni del rilevamento del movimento:
Configuration > Event > Basic Event > Motion Detection
2. Selezionare il canale per impostare il rilevamento di movimenti.
3. Per abilitare questa funzione, selezionare la casella di controllo **Enable Motion Detection**.
È possibile selezionare la casella **Enable Dynamic Analysis for Motion** se si desidera che l'oggetto rilevato venga contrassegnato con un rettangolo nella visualizzazione live.
4. Selezionare la modalità di configurazione come **Normal** o **Expert** e impostare i corrispondenti parametri di rilevamento del movimento.

- **Normale**

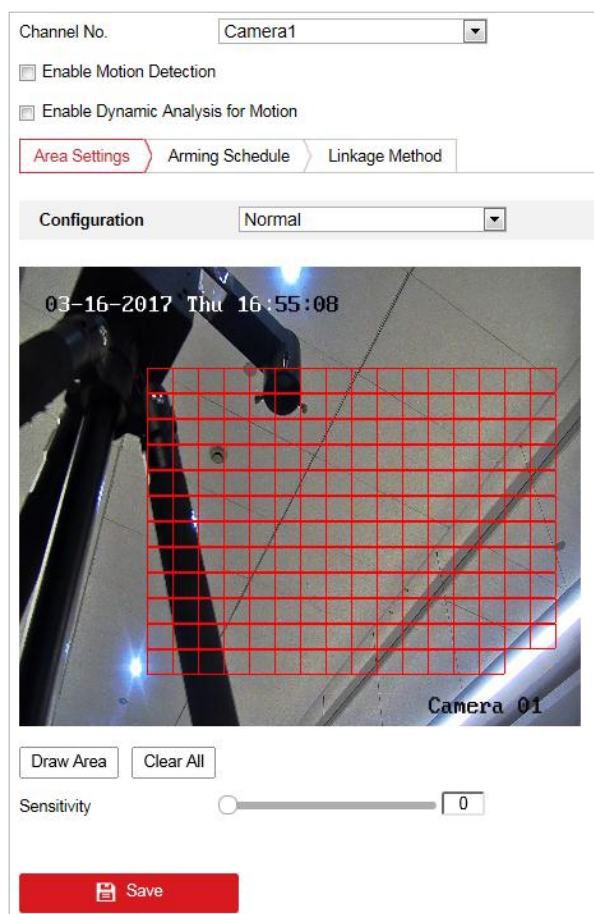


Figura 5-9 Impostazioni di rilevamento del movimento - Modalità normale

Passaggi:

- (1) Fare clic su **Draw Area** e trascinare con il mouse sul video live per tracciare una zona di rilevamento del movimento.
- (2) Fare clic su **Stop Drawing** per concludere il tracciamento.



- È possibile tracciare fino a 8 zone di rilevamento del movimento sulla stessa immagine.
 - Facendo clic su **Clear All** si deselectionano tutte le aree.
- (3) Spostare il cursore **Sensitivity** per definire la sensibilità del rilevamento.

● Expert

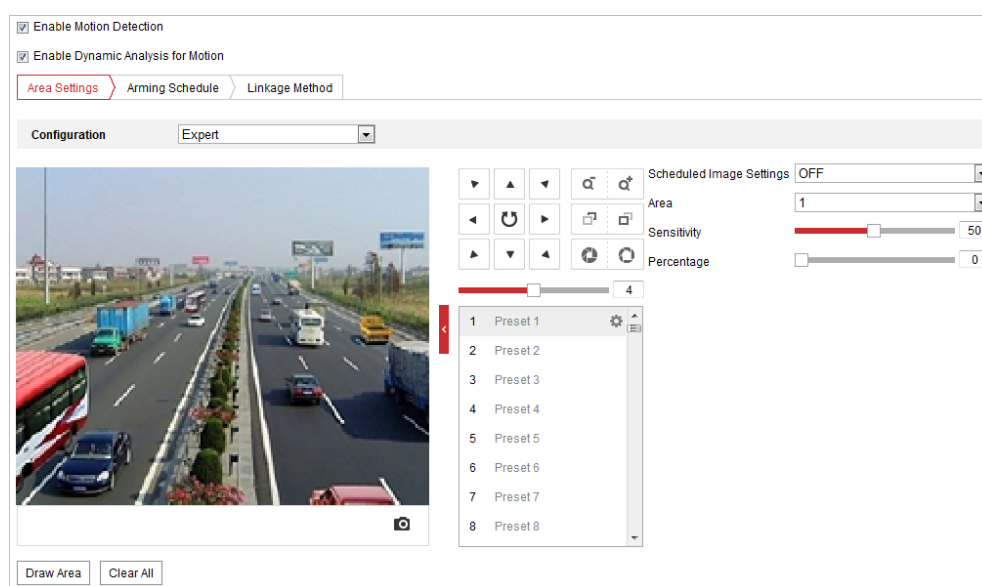


Figura 5–10 Impostazioni di rilevamento del movimento - Modalità avanzata

Passaggi:

- (1) Configurare le **Schedule Image Settings**; sono disponibili le opzioni **OFF**, **Auto-Switch** e **Scheduled-Switch**. Se è abilitata la commutazione pianificata dell'immagine, è possibile configurare separatamente la regola per il rilevamento diurno e notturno.
 - OFF:** Disattivare la commutazione giorno/notte.
 - Commutazione automatica:** Passare automaticamente alla modalità giorno o notte in base all'illuminazione.
 - Commutazione programmata:** Passare alla modalità giorno alle 6:00 e alla modalità notte alle 18:00.
- (2) Selezionare il valore di **Area No.** da configurare nell'elenco a discesa.
- (3) Impostare i valori di sensibilità e la proporzione dell'oggetto rispetto all'area.
 - Sensitivity:** Quanto maggiore è il valore, tanto più facilmente si attiverà l'allarme.
 - Proportion of Object on Area:** Quando la proporzione dell'oggetto in movimento supera il valore prestabilito, si attiva l'allarme. Quanto minore è il valore, tanto più facilmente si attiverà l'allarme.
5. Impostazione della programmazione per il rilevamento dei movimenti
 - (1) Fare clic su Arming Schedule per accedere all'interfaccia di programmazione dell'inserimento.

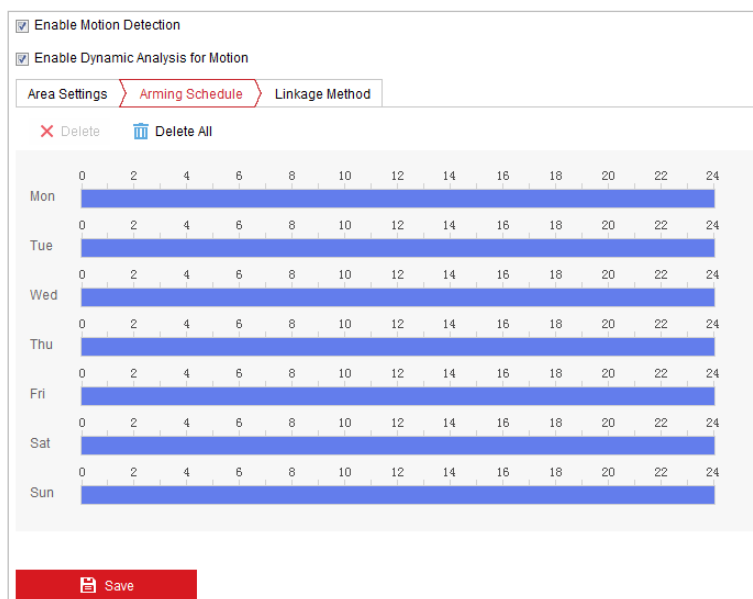


Figura 5-11 Pianificazione delle attivazioni


- (2) Selezionare il momento della giornata, fare clic e trascinare con il mouse per impostare la programmazione dell'inserimento (l'ora di inizio e l'ora di fine dell'inserimento).
- (3) Dopo aver configurato l'attività pianificata, è possibile fare clic su  e copiarla su altri giorni (opzionale).



Figura 5-12 Pianificazione orari di inserimento

- (4) Dopo aver impostato la programmazione dell'inserimento, è possibile fare clic su un segmento della registrazione per visualizzare l'interfaccia delle impostazioni di inserimento del segmento e modificare i relativi parametri di registrazione (opzionale).

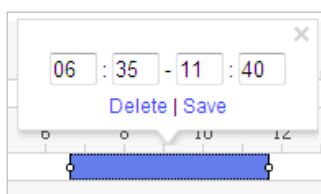


Figura 5-13 Impostazioni inserimento segmento

- (5) Fare clic su  per salvare le impostazioni



I singoli periodi non si possono sovrapporre. Possono essere configurati fino a 8 periodi per ciascun giorno.

6. Impostare il parametro **Alarm Actions** per il rilevamento dei movimenti.

Fare clic su  per accedere all'interfaccia **Linkage Method**.

È possibile specificare un metodo di collegamento quando si verifica un evento. Di seguito viene spiegata la configurazione dei diversi tipi di metodi di collegamento.

Normal Linkage	Trigger Alarm Output	Trigger Recording
<input type="checkbox"/> Send Email	<input type="checkbox"/> A->1	<input type="checkbox"/> A1
<input type="checkbox"/> Notify Surveillance Center		
<input type="checkbox"/> Upload to FTP/Memory Card/...		

Figura 5-14 Metodo di collegamento

Selezionare la casella di controllo per scegliere il metodo di collegamento. Si possono selezionare le opzioni Notify Surveillance Center, Send Email, Upload to FTP/Memory/NAS, Trigger Alarm Output e Trigger Recording.

- **Notify Surveillance Center**

Consente di inviare un segnale di eccezione o di allarme al software di gestione remota quando si verifica un evento.

- **Send Email**

Consente di inviare un'e-mail con le informazioni relative all'allarme a uno o più utenti quando si verifica un evento.



Per informazioni sull'invio di email quando si verifica un evento, consultare la **Sezione Configurazione delle impostazioni di posta elettronica** per la definizione dei relativi parametri.

- **Upload to FTP/Memory/NAS**

Consente di acquisire l'immagine quando si attiva un allarme e di caricarla su un server FTP.



È necessario disporre di un server FTP e dei parametri FTP. Consultare la **Sezione Configurazione delle impostazioni FTP** per l'impostazione dei parametri FTP.

- **Trigger Alarm Output**

Consente di attivare una o più uscite di allarme esterno quando si verifica un evento.



Per attivare un'uscita di allarme quando si verifica un evento, consultare la **Sezione 5.2.4 Configurazione di un'uscita di allarme** per informazioni sulla configurazione dei parametri dell'uscita di allarme.

- **Trigger Recording**

Consente di registrare un video quando si verifica un evento.



Per utilizzare questa funzione è necessario programmare la registrazione. Consultare la **Sezione 5.1.1 Configurazione del programma di registrazione** per informazioni sulla configurazione della registrazione pianificata.

5.2.2 Configurazione dell'allarme antimanomissione

Obiettivo:

È possibile configurare il sistema di posizionamento in modo da eseguire determinate azioni di allarme, quando l'obiettivo è ostruito.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni antimanomissione:
Configuration > Event > Basic Event > Video Tampering
2. Selezionare il canale per impostare il rilevamento di manomissioni video.

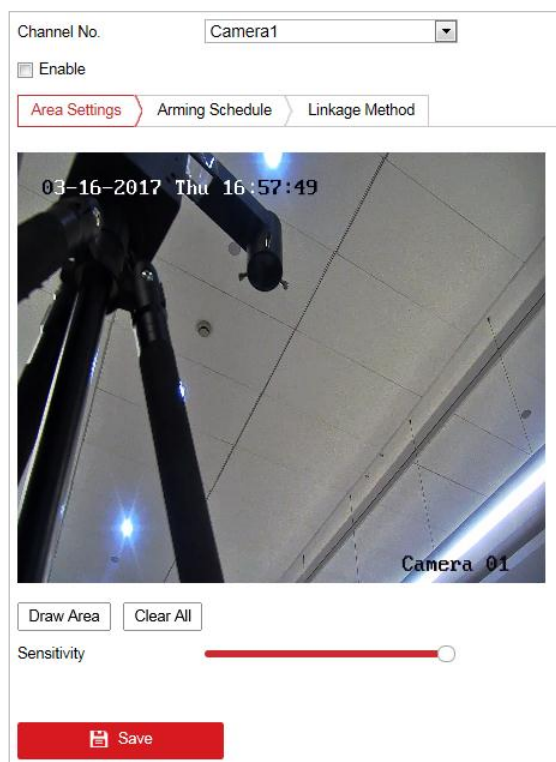


Figura 5–15 Allarme antimanomissione

3. Selezionare la casella di controllo **Enable** per attivare il rilevamento di manomissioni.
4. Fare clic su **Arming Schedule** per accedere all'interfaccia di programmazione dell'inserimento. La programmazione dell'inserimento è analoga alla programmazione dell'inserimento per il rilevamento del movimento. Consultare la **Sezione 5.2.1 Configurazione del rilevamento del movimento**.
5. Fare clic sulla scheda **Linkage Method** per selezionare il metodo di collegamento da attivare in caso di manomissioni; le opzioni disponibili sono notify surveillance center, send email e trigger alarm output. Consultare la **Sezione 5.2.1 Configurazione del rilevamento del movimento**.
6. Fare clic su **Save** per salvare le impostazioni

5.2.3 Configurazione degli ingressi di allarme

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni degli ingressi di allarme:
Configuration > Event > Basic Event > Alarm Input
2. Selezionare il numero di ingresso allarme e il tipo di allarme. Il tipo di allarme può essere NA (Normalmente Aperto) e NC (Normalmente Chiuso).

3. Modificando il nome in  è possibile assegnare un nome all'ingresso allarme (opzionale).

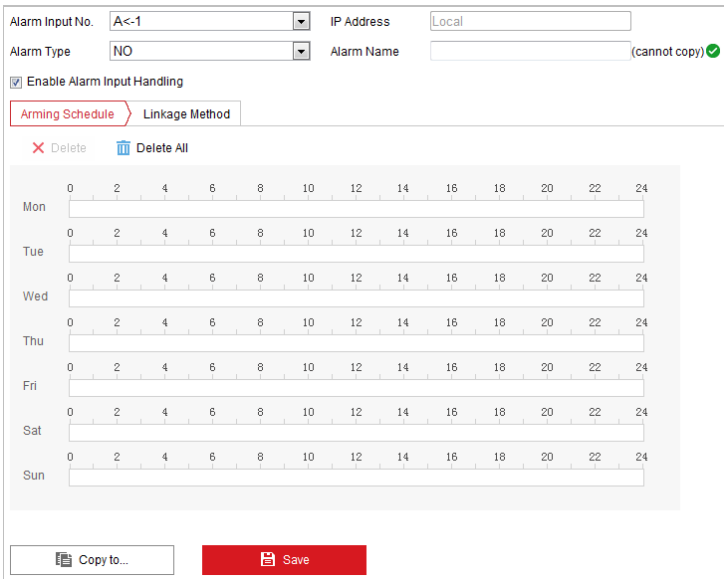


Figura 5-16 Impostazioni ingresso allarme



4. Fare clic su  per accedere all'interfaccia di programmazione dell'inserimento. La programmazione dell'inserimento è analoga alla programmazione dell'inserimento per il rilevamento del movimento. Consultare la **Sezione 5.2.1 Configurazione del rilevamento del movimento**.
5. Fare clic sulla scheda  per selezionare il metodo di collegamento degli ingressi di allarme; sono disponibili le opzioni Notify Surveillance Center, Send Email, Upload to FTP/Memory Card/NAS, Trigger Alarm Output e Trigger Recording. Consultare la **Sezione 5.2.1 Configurazione del rilevamento del movimento**.
6. È anche possibile impostare il collegamento al brandeggio corrispondente all'ingresso di allarme. Selezionare la relativa casella e scegliere il numero per richiamare un preset, un pattugliamento o un modello.
7. È possibile copiare le impostazioni in altri ingressi di allarme.
8. Fare clic su  per salvare le impostazioni

Figura 5-17 Metodo di collegamento

5.2.4 Configurazione di un'uscita di allarme

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni delle uscite di allarme:
Configuration > Event > Basic Event > Alarm Output
2. Selezionare il canale dell'uscita di allarme nell'elenco a discesa **Alarm Output**.
3. In (cannot copy), è possibile assegnare un nome all'uscita di allarme (opzionale).
4. La durata del **Delay** può essere impostata a **5sec, 10sec, 30sec, 1min, 2min, 5min, 10min** oppure **Manual**. Il ritardo si riferisce al tempo durante il quale l'uscita di allarme rimane attiva dopo che l'allarme è scattato.
5. Fare clic su **Arming Schedule** per accedere all'interfaccia di programmazione dell'inserimento. La programmazione del tempo è analoga alla programmazione dell'inserimento per il rilevamento del movimento. Consultare la **Sezione 5.2.1 Configurazione del rilevamento del movimento**.

Alarm Output No. IP Address

Delay Alarm Name

Alarm Status (cannot copy)

Arming Schedule

	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24
Mon													
Tue													
Wed													
Thu													
Fri													
Sat													
Sun													

Figura 5-18 Impostazioni uscita allarme

6. È possibile copiare le impostazioni in altre uscite di allarme.
7. Fare clic su per salvare le impostazioni.

5.2.5 Gestione delle eccezioni

I tipi di eccezione disponibili sono HDD pieno, errore HDD, rete disconnessa, conflitto di indirizzi IP e accesso illecito al sistema di posizionamento.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni delle eccezioni:
Configuration > Event > Basic Event > Exception
2. Selezionare la casella di controllo per impostare le azioni associate all'allarme relativo alle eccezioni. Consultare la **Sezione 5.2.1 Configurazione del rilevamento del movimento**.

The screenshot shows a configuration window titled 'Exception Type' with a dropdown menu set to 'HDD Full'. The window is divided into two columns: 'Normal Linkage' and 'Trigger Alarm Output'. Under 'Normal Linkage', there are three checkboxes: 'Send Email', 'Notify Surveillance Center', and 'Trigger Alarm Output'. Under 'Trigger Alarm Output', there are two checkboxes: 'A->1' and 'A->2'. A red 'Save' button is located at the bottom center of the window.

Figura 5-19 Impostazioni delle eccezioni

3. Fare clic su  per salvare le impostazioni

5.3 Configurazione degli eventi intelligenti



Le funzioni variano in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

5.3.1 Eccezione rilevamento audio

Obiettivo:

Quando questa funzione è attiva e si verifica un'eccezione audio verranno attivate le azioni legate all'allarme.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia del rilevamento delle eccezioni audio:
Configuration > Event > Smart Event > Audio Exception Detection

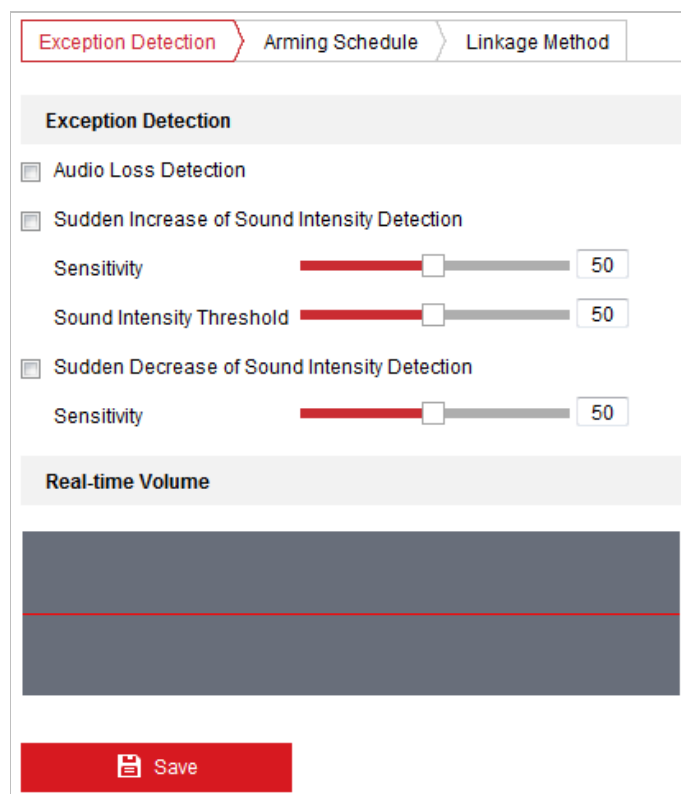


Figura 5-20 Rilevamento eccezione audio

2. Selezionare la casella di controllo **Audio Loss Detection** per abilitare il rilevamento delle eccezioni sull'ingresso audio.
3. Selezionare la casella di controllo **Sudden Increase of Sound Intensity Detection** per abilitare il rilevamento degli aumenti improvvisi dell'intensità sonora.
 - **Sensitivity:** L'intervallo va da 1 a 100; quanto più piccolo è il valore, tanto più intensa dovrà essere la variazione del suono per attivare il rilevamento.
 - **Sound Intensity Threshold:** L'intervallo è compreso tra 1 e 100, ed è possibile filtrare l'audio ambientale: maggiore è il rumore ambientale, più alto deve essere il valore impostato. È possibile regolarlo in base alle condizioni ambientali.
4. Selezionare la casella di controllo **Sudden Decrease of Sound Intensity Detection** per abilitare il rilevamento delle diminuzioni improvvisi dell'intensità sonora.

Sensitivity: L'intervallo va da 1 a 100; quanto più piccolo è il valore, tanto più intensa dovrà essere la variazione del suono per attivare il rilevamento.
5. Fare clic su **Arming Schedule** per accedere all'interfaccia di programmazione dell'inserimento. La programmazione del tempo è analoga alla programmazione dell'inserimento per il rilevamento del movimento. Consultare la **Sezione 5.2.1 Configurazione del rilevamento del movimento**.
6. Fare clic sulla scheda **Linkage Method** per selezionare il metodo di collegamento per eccezioni dell'ingresso audio; sono disponibili le opzioni Notify Surveillance Center, Send Email, Trigger Alarm Output e Trigger Recording. Consultare la **Sezione 5.2.1 Configurazione del rilevamento del movimento**.
7. Fare clic su **Save** per salvare le impostazioni

5.3.2 Configurazione dei rilevamenti di fumo e incendi

Obiettivo:

Quando questa funzione è abilitata e si verificano rilevamenti di fumo o principi di incendio, il sistema attiverà le azioni collegate all'allarme. È possibile impostare diverse modalità di rilevamento, modalità di zoom sui principi di incendio, ecc.

Passaggi:

1. Accedere alla voce **Configuration > Advanced Configuration > System > VCA Resource Type** e selezionare il tipo di Risorsa VCA **Fire and Smoke Detection**.
2. Accedere all'interfaccia fire and smoke detection:

Configuration > Event > Smart Event > Dynamic Fire and Smoke Detection

Figura 5–21 Rilevamenti di fumo e incendi

3. Selezionare la casella di controllo **Enable Fire and Smoke Detection** per abilitare la funzione di rilevamento di fumo e incendi.




La funzione di rilevamento dinamico delle sorgenti di incendio può essere abilitata solo per la telecamera 2.

● Modalità di rilevamento di fumo e incendi:

- 1) Selezionando Fire or Smoke, il sistema aziona gli allarmi corrispondenti, quando il dispositivo è attivato solo da un rilevamento di fumo o solo da quello di un principio di incendio.
- 2) Selezionando Fire and Smoke, il sistema non aziona allarmi, quando il dispositivo è attivato solo da un rilevamento di fumo o solo da quello di un principio di incendio.

Quando un target è individuato da entrambe le regole, il sistema invia due allarmi, altrimenti il sistema invia il singolo allarme.

- 3) Selezionando **Double Confirm**, il sistema aziona gli allarmi corrispondenti, quando il dispositivo è attivato sia da un rilevamento di fumo che da quello di un principio di incendio.
 - 4) Selezionando **Specified Fire Source**, il sistema aziona gli allarmi corrispondenti, quando il dispositivo è attivato dal rilevamento di un principio di incendio.
 - 5) Selezionando **Specified Smoke**, il sistema aziona gli allarmi corrispondenti, quando il dispositivo è attivato da un rilevamento di fumo.
- **Detection Mode:** Selezionando la modalità di rilevamento by **Multiple Frame**, il sistema azionerà gli allarmi con elevata accuratezza. Selezionando la modalità di rilevamento by **Single Frame**, il sistema azionerà gli allarmi dopo un breve ritardo.
 - **Fire Source Zoom Mode:** In modalità automatica, il sistema si sposta e localizza il principio di incendio, poi effettua lo zoom in base alla modalità di messa a fuoco predefinita. Per impostare la modalità di messa a fuoco, accedere alla voce **Configuration > Advanced Configuration > Image > Channel No.2 > Focus Mode**.
 - **Sensitivity:** Intervallo [1-100]: quanto minore è il valore impostato, tanto minore sarà la temperatura delle sorgenti di incendio sufficiente a innescare il rilevamento.
 - **Dwell Time(s):** Intervallo [0-120]. È possibile impostare il tempo di permanenza del sistema di posizionamento in un punto di rilevamento delle sorgenti di incendio durante l'esecuzione di scansioni automatiche, pattugliamenti, pattern, attività pianificate e park action.
 - **Fire Source Zoom Ratio:** Permette di impostare il rapporto di zoom del canale ottico quando il sistema individua un principio di incendio. In modalità automatica, il canale ottico è in grado di modificare il proprio rapporto di zoom finché due canali non raggiungono lo stesso campo visivo. In modalità Manuale, è possibile impostare il rapporto di zoom ottico.
 - **Smoke Detection:** Permette di impostare la sensibilità del rilevamento di fumo. Quanto maggiore è il valore, tanto più facilmente si attiverà l'allarme. (riservato)
4. Attivare la casella di controllo **Display Fire Source Frame on Stream** per visualizzare una cornice rossa intorno alla sorgente di incendio sul flusso trasmissivo. (Opzionale)
 5. Attivare la casella di controllo corrispondente al metodo di collegamento da utilizzare per l'ingresso allarme. Consultare il Passo 3 della procedura nella Sezione 5.2.1 *Configurazione del rilevamento del movimento*. Nel campo **Other Linkage**, è possibile attivare la casella di controllo che abilita l'uscita allarme (il numero di uscite allarmi dipende dalla capacità del dispositivo).
 6. Fare clic su  per salvare le impostazioni.



5.3.3 Configurazione della schermatura contro l'individuazione di incendi

Obiettivo:

La funzione di Schermatura dei principi di incendio permette di escludere determinate aree dal rilevamento di incendi.



La funzione di Schermatura dei principi di incendio è supportata dai soli obiettivi ottici.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia Fire Source Detection Shield Setting:

Configuration > Event > Smart Event > Fire Source Detection Shield

Channel No.

Enable Fire and Smoke Detection

03-20-2017 Mon 15:30:33

Camera 02

Fire Source Region Shi...				
No.	Fire Source Region Name	Type	Enable	Active Zoom Ratio

Figura 5–22 Schermatura contro l'individuazione di incendi

2. Fare clic sui pulsanti di controllo del brandeggio per individuare l'area che si intende schermare dai rilevamenti di fumo.
3. Fare clic su **Draw Area** e trascinare il mouse nella finestra del video live per tracciare un'area.
4. Trascinando gli angoli dell'area rettangolare rossa, è possibile modificarne dimensioni e forma.
5. Fare clic su **Stop Drawing** per terminare la tracciatura o fare clic su **Clear All** per cancellare tutte le aree impostate senza salvarle.

6. Impostando il valore di **Active Zoom Ratio** richiesto, la schermatura sarà applicata solo quando il rapporto di zoom supera il valore predefinito.
7. Fare clic su **Add** per salvare la schermatura dei rilevamenti di fumo: essa sarà visualizzata nell'area **Fire Source Detection Shield List**; selezionando un'area e facendo clic su **Delete** è possibile rimuoverla dall'elenco; è anche possibile definire il colore di tali aree.
8. Selezionare la casella di controllo **Enable Fire Source Detection Shield** per abilitare tale funzione.



È possibile tracciare fino a 24 aree sulla stessa immagine.

9. Fare clic su  per salvare le impostazioni.

5.3.4 Configurazione della schermatura dei rilevamenti di fumo

Obiettivo:

La funzione di Schermatura dei rilevamenti di fumo permette di escludere determinate aree dai rilevamenti di fumo.



La funzione di schermatura dei rilevamenti di fumo è supportata dai soli obiettivi ottici.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia Smoke Detection Shield Setting:
Configuration > Event > Smart Event > Smoke Detection Shield

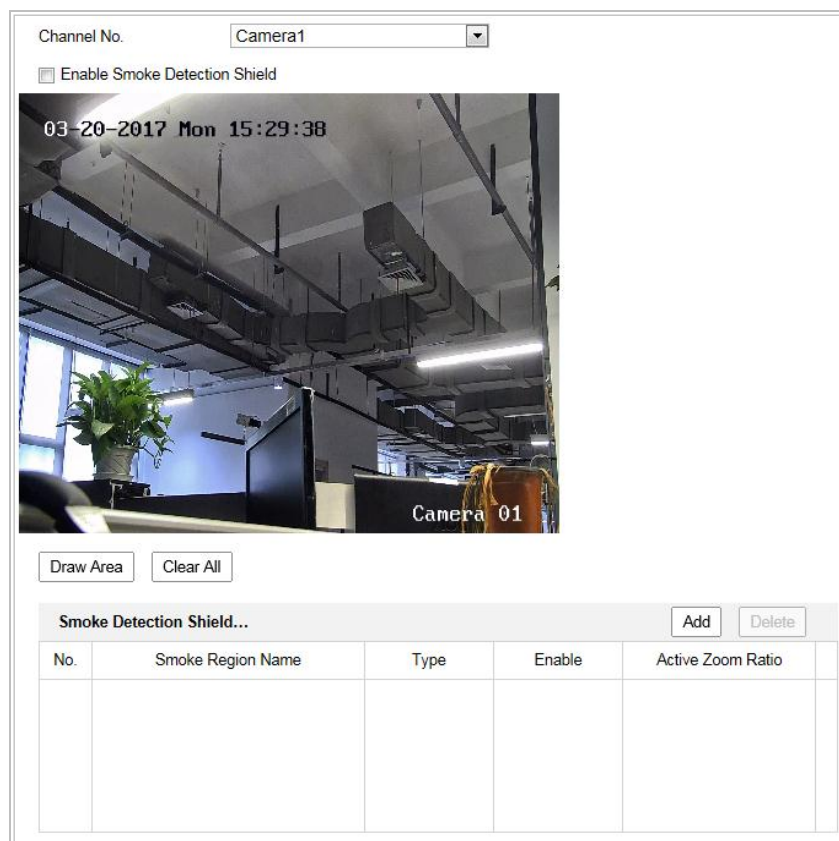


Figura 5–23 Schermatura dei rilevamenti di fumo

2. Fare clic sui pulsanti di controllo del brandeggio per individuare l'area che si intende schermare dai rilevamenti di fumo.
3. Fare clic su **Draw Area** e trascinare il mouse nella finestra del video live per tracciare un'area.
4. Trascinando gli angoli dell'area rettangolare rossa, è possibile modificarne dimensioni e forma.
5. Fare clic su **Stop Drawing** per terminare la tracciatura o fare clic su **Clear All** per cancellare tutte le aree impostate senza salvarle.
6. Impostando il valore di **Active Zoom Ratio** richiesto, la schermatura sarà applicata solo quando il rapporto di zoom supera il valore predefinito.
7. Fare clic su **Add** per salvare le schermatura dei rilevamenti di fumo: essa sarà visualizzata nell'area **Fire Source Detection Shield List**; selezionando un'area e facendo clic su **Delete** è possibile rimuoverla dall'elenco; è anche possibile definire il colore di tali aree.
8. Selezionare la casella di controllo **Enable Smoke Detection Shield** per abilitare tale funzione.



- È possibile tracciare fino a 24 aree sulla stessa immagine.
- La funzione di schermatura dei rilevamenti di fumo è riservata

9. Fare clic su  per salvare le impostazioni.

5.3.5 Rilevamento di imbarcazioni

Obiettivo:

Abilitando questa funzione, al rilevamento di un'imbarcazione, si attivano le azioni relative all'allarme corrispondente.

Passaggi:

1. Accedere alla voce Configuration > Advanced Configuration > System > VCA Resource Type e selezionare **Ship Detection** come VCA Resource Type.
2. Accedere all'interfaccia di rilevamento imbarcazioni:

Configuration > Advanced Configuration > Smart Event > Ship Detection

Channel No.

Enable

Version

Area Settings > Arming Schedule > Linkage Method

03-20-2017 Mon 16:15:15

Camera 02

Ship Counting

Upward	0	Downward	0
Left	0	Right	0

Start Time

Detection Configuration

Display Detection Frame on the Video

Device Height meter

Figura 5-24 Rilevamento di imbarcazioni


3. Selezionare la casella di controllo **Enable** per abilitare la funzione di rilevamento di imbarcazioni.
4. Attivare la casella di controllo **Display Detection Frame on Stream** per visualizzare una riquadro e una linea di allarme sul flusso trasmissivo. (Opzionale)



- La funzione di rilevamento di imbarcazioni non è supportata da alcuni modelli.
 - Per una migliore efficacia della funzione, escludere dalle inquadrature il cielo.
 - Se la telecamera è stata spostata in altre direzioni dopo aver abilitato la funzione di rilevamento di imbarcazioni, il dispositivo torna nuovamente all'inquadratura salvata entro 15 secondi.
5. Inserire nella corrispondente casella di testo l'altezza del dispositivo sul livello dell'acqua.
 6. Tracciare l'area di rilevamento imbarcazioni e le linee di allarme.
 - (1) Fare clic su **Draw Area**. Facendo clic col mouse sull'immagine del video dal vivo, è possibile tracciare un'area di rilevamento imbarcazioni; facendo clic col tasto destro è possibile completare l'operazione. L'allarme si attiva quando il sistema rileva un'imbarcazione nell'area definita.
 - (2) Fare clic su **Draw Alarm Line**. Facendo clic col mouse sul video dal vivo, è possibile tracciare una linea di allarme; facendo clic col tasto destro è possibile completare l'operazione. Il dispositivo genera un allarme e conta il numero di imbarcazioni, quando ne vengono rilevate nell'area definita: le informazioni relative saranno visualizzate sulla destra.



Assicurarsi che la lunghezza della linea di allarme sia maggiore della larghezza dell'area di rilevamento imbarcazioni.

7. Attivare la casella di controllo corrispondente al metodo di collegamento da utilizzare per l'ingresso allarme. *Consultare il Passo 3 della procedura nella Sezione 5.2.1 Configurazione del rilevamento del movimento.* Nel campo **Other Linkage**, è possibile attivare la casella di controllo che abilita l'uscita allarme (il numero di uscite allarmi dipende dalla capacità del dispositivo).
8. Fare clic su  per salvare le impostazioni.



5.4 Misurazione delle temperature

Obiettivo:

Abilitando questa funzione, il sistema è in grado di misurare la temperatura effettiva delle posizioni monitorate. Il dispositivo genera un allarme quando la temperatura supera il valore di soglia definito.

Prima di iniziare:

Accedere alla voce **Configuration > Advanced Configuration > System > VCA Resource Type** e selezionare **Temperature Measurement + Behavior Analysis** come VCA Resource Type.

5.4.1 Configurazione di misurazione delle temperature

Passaggi:

1. Accedere alla pagina di configurazione **Configuration > Temperature Measurement > Basic Settings**.

The screenshot shows the 'Basic Settings' tab for temperature measurement. The 'Channel No.' is set to 'Camera2'. The 'Enable Temperature Measurement' checkbox is unchecked, while 'Enable Color-Temperature' and 'Display Temperature Info. on Stream' are checked. 'Add Original Data on Capture' and 'Add Original Data on Stream' are unchecked. The 'Data Refresh Interval' is set to 3 seconds, the 'Unit' is 'Degree Celsius(°C)', and the 'Temperature Range' is '-20.0~150.0'. The 'Version' is 'V1.0.7build20161221'. Below this is a section for 'Manual Temperature Me...' with 'Emissivity' at 0.98 and 'Distance' at 20 meters. A red 'Save' button is at the bottom.

Figura 5–25 Rilevamento dinamico delle sorgenti di incendio

2. Attivare le caselle di controllo dell'interfaccia corrispondenti alle impostazioni di misurazione delle temperature da configurare.
 - **Enable Temperature Measurement:** Attivare la casella di controllo corrispondente per abilitare la funzione di misurazione delle temperature.
 - **Enable Color-Temperature:** Selezionare la casella di controllo corrispondente per abilitare l'indicazione delle temperature in visualizzazione live.
 - **Display Temperature Info. on Stream:** Attivare la casella di controllo corrispondente per abilitare l'indicazione delle temperature nella visualizzazione dal vivo.
 - **Add Original Data on Capture:** Attivare la casella di controllo corrispondente per aggiungere i dati originali sulle immagini acquisite.

- **Add Original Data on Stream:** Attivare la casella di controllo corrispondente per aggiungere i dati originali al flusso trasmissivo.
 - **Data Refresh Interval:** Selezionare l'intervallo di aggiornamento dei dati tra 1 e 5 secondi.
 - **Unit:** Visualizza la temperatura in gradi Celsius (°C)/gradi Fahrenheit (°F)/gradi Kelvin (K).
 - **Temperature Range:** Impostare l'intervallo di temperatura.
 - **Emissivity:** Impostare l'emissività dell'oggetto di rilevamento. Nota: L'emissività varia da oggetto a oggetto.
 - **Algorithm Version:** Visualizza la versione corrente dell'algoritmo.
 - **Distance (m):** La distanza in linea retta tra l'oggetto di rilevamento e il dispositivo.
3. Fare clic su **Save** per salvare le impostazioni.

5.4.2 Configurazione delle regole di misurazione delle temperature

Prima di iniziare:

La funzione di misurazione delle temperature è di solito impiegata insieme alle funzioni di allarme. È possibile definire gli allarmi collegati in modo che ogni evento di allarme/pre-allarme possa attivare gli allarmi collegati.

Obiettivo:

Questa funzione permette di misurare la temperatura delle posizioni oggetto di rilevamento, mentre gli appositi dispositivi confrontano la temperatura delle aree selezionate con quelle di allarme.

Passaggi:

- *(Modalità normale)*
 1. Accedere alla voce **Configuration > Temperature Measurement > Advanced Settings**.
 2. Selezionare la modalità di configurazione **Normal**.
 3. Configurare i parametri.

Emissivity: Impostare l'emissività dell'oggetto di rilevamento. Nota: L'emissività varia da oggetto a oggetto.

Distance (m): La distanza in linea retta tra l'oggetto di rilevamento e il dispositivo.

- **Pre-Alarm:** Se la temperatura di un target supera il valore di **Pre-Alarm Threshold** e tale condizione si protrae ALMENO per la durata impostata in **Filtering Time**, essa attiva il pre-allarme.

Selezionare la casella di controllo **Pre-Alarm Output** per impostare il collegamento dell'evento di pre-allarme al dispositivo di allarme corrispondente.

- **Alarm:** Se la temperatura di un target supera il valore di **Alarm Threshold** e tale condizione si protrae ALMENO per la durata impostata in **Filtering Time**, essa attiva l'allarme.

Selezionare la casella di controllo **Alarm Output** per impostare il collegamento dell'evento di pre-allarme al dispositivo di allarme corrispondente.

4. Fare clic su **Save**.

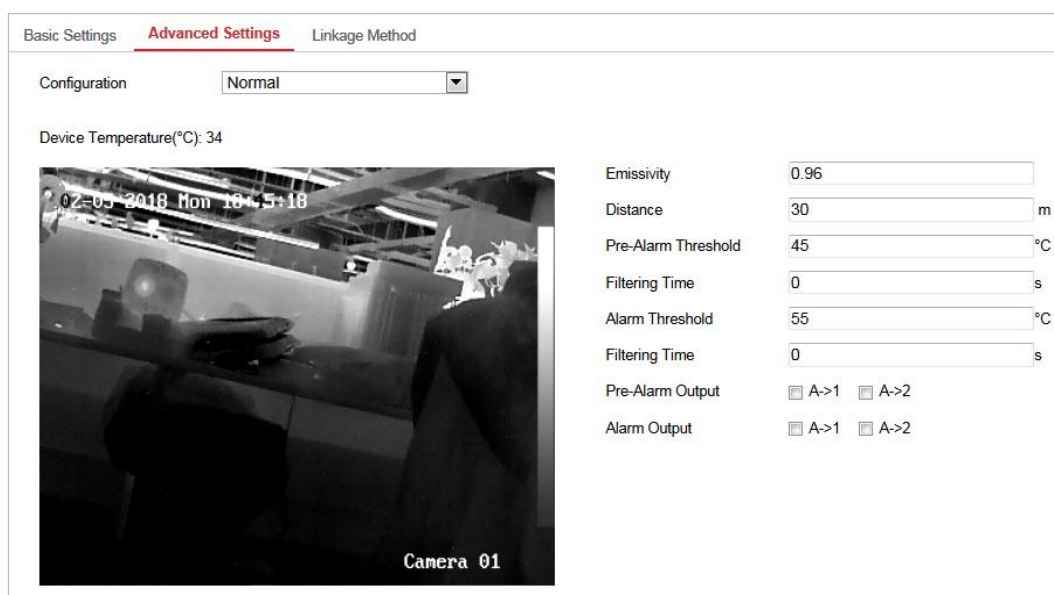


Figura 5-26 Configurazione di misurazione delle temperature

- *(Modalità per esperti)*
 1. Accedere alla voce **Configuration > Temperature Measurement > Advanced Settings**.
 2. Selezionare la modalità di configurazione **Expert**.
 3. Configurare i parametri.

Name: È possibile personalizzare il nome della regola.

Type: Selezionare il tipo di regola **Point**, **Line**, o **Area**.

Emissivity: Impostare l'emissività dell'oggetto di rilevamento. L'emissività di ciascun oggetto è diversa; consultare l'appendice per ulteriori dettagli.

Distance (m): La distanza in linea retta tra l'oggetto di rilevamento e il dispositivo.

Reflective Temperature: Se ci sono oggetti che mandano i loro riflessi sul target, ad esempio specchi, inserire la temperatura dello sfondo/temperatura dell'oggetto riflettente. In caso contrario, deselezionare la casella di controllo.

Tolerance Temperature: L'allarme attivato NON termina finché la temperatura/differenza di temperatura registrata non scende al di sotto/sopra di quella definita nella regola, diminuita del valore di tolleranza.

Esempio: impostare la temperatura di tolleranza a 3°C, e quella di allarme a 55°C.

Il sistema segnala l'allarme quando la sua temperatura raggiunge 55°C, ma solo quando la sua temperatura scende al di sotto di 52°C, l'allarme sarà annullato.

Basic Settings **Advanced Settings** Linkage Method

Configuration

Device Temperature(°C): 30

02-26-2018 Mon 11:00:12 49.9°C

16.4°C

16.7°C

50.1°C

Camera 01


Clear All Area's Temperature Comparison

Enable	ID	Name	Type	Emissivity	Distance(...)	Reflective Temp...	Alarm Rule
<input type="checkbox"/>	1		Point	0.96	30	<input type="checkbox"/> 20	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	2		Point	0.96	30	<input type="checkbox"/> 20	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	3		Point	0.96	30	<input type="checkbox"/> 20	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	4		Point	0.96	30	<input type="checkbox"/> 20	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	5		Point	0.96	30	<input type="checkbox"/> 20	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	6		Point	0.96	30	<input type="checkbox"/> 20	<input checked="" type="checkbox"/>

Figura 5-27 Configurazione di misurazione delle temperature

4. Selezionare la casella di controllo **Enable** per abilitare la regola di allarme.

Per regole relative a punti:

- a) Fare clic su  per accedere all'interfaccia Alarm Rule setting.

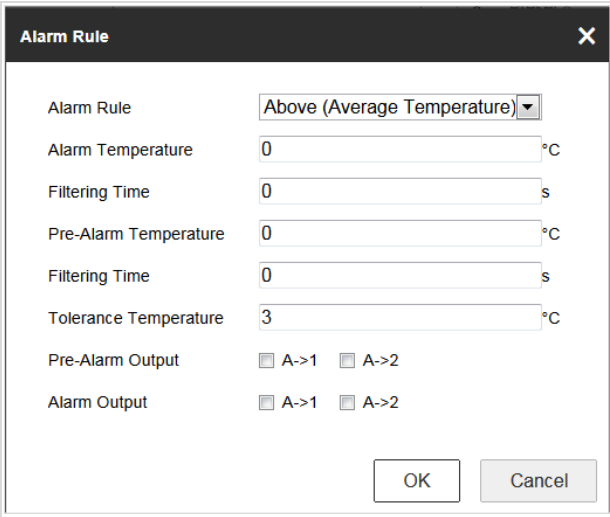



Figura 5–28 Impostazioni di regole di allarme (Punti)

- b) Impostare **Alarm Rule**.
- c) Impostare **Alarm Temperature**, **Pre-Alarm Temperature** e **Tolerance Temperature**.
- d) Impostare **Filtering Time**.
- e) Impostare **Pre-Alarm Output** e **Alarm Output** con i relativi sensori e dispositivi di allarme collegati.

Esempio: impostare **Alarm Rule** su **Above (Average Temperature)**, impostare **Alarm Temperature** a 50 °C e **Filtering Time** a 5 s: il dispositivo attiva l'allarme quando la sua temperatura media supera i 50°C per almeno 5 secondi.

Per regole relative a linee e aree:

- a) Fare clic su  per accedere all'interfaccia Alarm Rule setting.

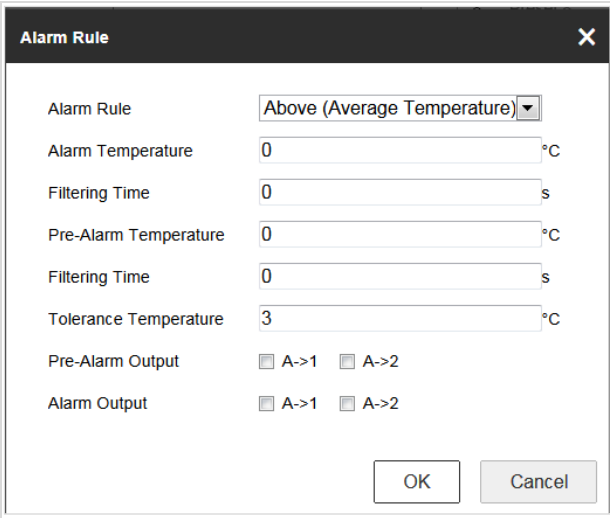


Figura 5–29 Impostazioni di regole di allarme (Linee)

- b) Impostare **Alarm Rule**.
- c) Impostare **Alarm Temperature**, **Pre-Alarm Temperature** e **Tolerance Temperature**.
- d) Impostare **Filtering Time**.
- e) Impostare **Pre-Alarm Output** e **Alarm Output** con i relativi sensori e dispositivi di allarme collegati.

Esempio: selezionare come Alarm Rule l'opzione Min. Temperature is Lower than, e impostare Alarm Temperature su 40 °C: il dispositivo attiva l'allarme quando la temperatura minima è inferiore a 40 °C.

Per confronto tra temperatura di aree:

Assicurarsi di aver abilitato le aree per il confronto.

- a) Fare clic su **Area's Temperature Comparison** per accedere all'interfaccia Confronto tra temperatura di aree.
- b) Selezionare le aree.

Area's Temperature Comparison [X]

<input checked="" type="checkbox"/>	1 Area 1	and	2 Area 11	Above (Max.)	5	<input checked="" type="checkbox"/> Alarm Output	<input checked="" type="checkbox"/> A->1	<input type="checkbox"/> A->2
<input type="checkbox"/>	1 Area 1	and	2 Area 11	Above (Max.)	0	Alarm Output	<input type="checkbox"/> A->1	<input type="checkbox"/> A->2
<input type="checkbox"/>	1 Area 1	and	2 Area 11	Above (Max.)	0	Alarm Output	<input type="checkbox"/> A->1	<input type="checkbox"/> A->2
<input type="checkbox"/>	1 Area 1	and	2 Area 11	Above (Max.)	0	Alarm Output	<input type="checkbox"/> A->1	<input type="checkbox"/> A->2

OK Cancel

Figura 5–30 Allarme di confronto tra temperatura di aree

- c) Selezionare la regola di confronto.
- d) Impostare il valore di soglia per la differenza di temperatura.

Esempio: selezionare **Area 1** e **Area 11** e impostare la regola di confronto **Above (Max. Temperature)**, quindi impostare la soglia di differenza su 5 °C. Il dispositivo attiva l'allarme quando la differenza tra le temperature massime delle due aree supera i 5 °C.

5.4.3 Metodo di collegamento

Obiettivo:

Impostare il metodo di collegamento dell'allarme.

Passaggi:

1. Accedere alla voce **Configuration > Temperature Measurement > Linkage Method**.
2. Definire il programma di attivazione e il metodo di collegamento.
 - **Arming Schedule:** Fare clic sulla barra del tempo e trascinare il mouse per selezionare il periodo.
 - **Linkage Method:** Fare clic su Linkage Method e selezionare la casella di controllo corrispondente al metodo di collegamento richiesto. Le opzioni selezionabili sono audible warning, notify surveillance center, send email, upload to FTP, trigger channel e trigger alarm output. È possibile specificare un metodo di collegamento quando si verifica un evento.
3. Fare clic su **Save** per salvare le impostazioni.

Dopo aver effettuato le impostazioni, la temperatura e l'umidità attuali saranno visualizzate nella parte alta di tale interfaccia.



Chapter 6 Configurazione VCA

Prima di iniziare:

Accedere alla voce **Configuration > System > Maintenance > VCA Resource Type** e selezionare come risorsa **VCA Temperature Measurement + Behavior Analysis**.

Obiettivo:

Il sistema di posizionamento offre vari strumenti di analisi intelligente, quali la funzione di analisi dei comportamenti. È possibile definire molte regole per i più svariati requisiti di applicazione.



La funzione VCA (analisi dei contenuti video) è supportata esclusivamente dal canale termico.

6.1 Configurazione delle informazioni VCA

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia di configurazione Informazioni VCA:
Configuration > VCA Configuration > VCA Info.

Overlay & Capture

Intelligent Analysis

Display on Stream

Display VCA Info. on Stream

Display on Picture

Display Target Info. on Alarm Picture

Display Rule Info. on Alarm Picture


Snapshot Settings

Upload JPEG Image to Center

Picture Quality

Figura 6–1 Informazioni VCA

2. Attivare le caselle di controllo corrispondenti alle funzioni di Analisi intelligente da abilitare. Sarà possibile visualizzare la versione corrente del sistema di analisi intelligente.
3. Impostare le informazioni da visualizzare:
 - È possibile visualizzare sulle immagini relative agli allarmi le informazioni dell'obiettivo rilevato e delle regole di rilevamento; a questo scopo occorre attivare le caselle di controllo relative alle funzioni da abilitare.
 - Attivando le caselle di controllo che abilitano la visualizzazione di informazioni e regole di rilevamento sul flusso trasmissivo, tali informazioni saranno aggiunte al flusso video e le relative sovraimpressioni appariranno durante la visualizzazione dal vivo o la riproduzione tramite VS Player.

- Impostazione delle istantanee:
 - Configurando la funzione **Notify Surveillance Center**, è possibile inviare le immagini al centro di sorveglianza, quando si verifica un allarme VCA.
 - È anche possibile impostare la qualità e la risoluzione delle immagini.
- Fare clic su  per salvare le impostazioni.

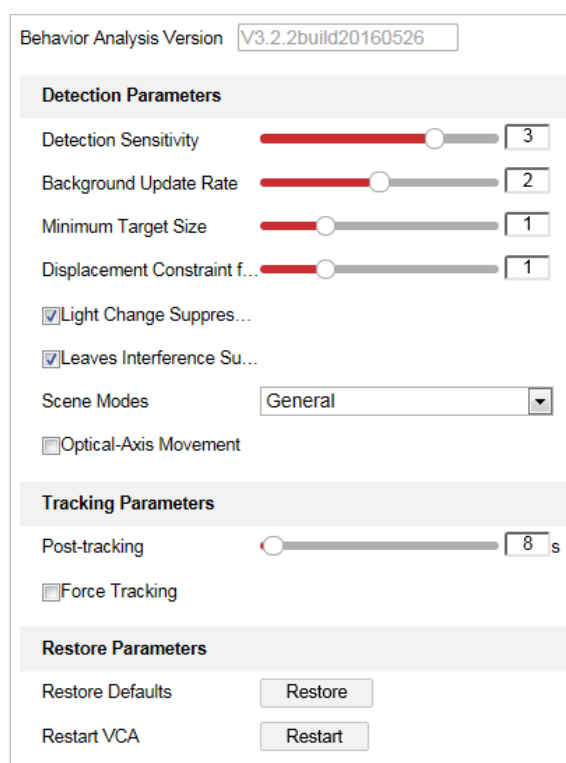
6.2 Configurazione avanzata

I parametri di configurazione delle funzioni di analisi dei comportamenti e acquisizione volti possono essere impostati nella pagina delle configurazioni avanzate. Tali parametri possono essere configurati per i vari tipi di risorse VCA.

Passaggi:

- Accedere all'interfaccia delle Configurazioni avanzate:

Configuration > VCA > Advanced Configuration



Parameter	Value
Behavior Analysis Version	V3.2.2build20160526
Detection Sensitivity	3
Background Update Rate	2
Minimum Target Size	1
Displacement Constraint f...	1
Light Change Suppres...	<input checked="" type="checkbox"/>
Leaves Interference Su...	<input checked="" type="checkbox"/>
Scene Modes	General
Optical-Axis Movement	<input type="checkbox"/>
Post-tracking	8 s
Force Tracking	<input type="checkbox"/>
Restore Defaults	Restore
Restart VCA	Restart

Figura 6-2 Configurazione avanzata

- Impostare i parametri di rilevamento.
 - Detection Sensitivity:** Intervallo [0-4]: quanto maggiore è la sensibilità, tanto più facile sarà il rilevamento degli obiettivi.
 - Background Update Rate:** Intervallo [0-4]: se un obiettivo rilevato rimane nella scena di monitoraggio più a lungo di un determinato periodo, il sistema considera automaticamente l'obiettivo come parte dello sfondo. Quanto maggiore è il valore impostato, tanto più rapidamente l'obiettivo entrerà a far parte dello sfondo.
 - Minimum Target Size:** Intervallo [0-4]: il sistema escluderà automaticamente gli oggetti più piccoli della dimensione minima di rilevamento.

Displacement Constraint for Target Generation: Intervallo [0-4], quanto maggiore è il valore, tanto più lenta sarà la generazione dell'obiettivo, per cui l'accuratezza dell'analisi sarà corrispondentemente maggiore.

Light Change Suppression: Attivare questa casella di controllo per eliminare gli impatti dovuti ai cambi di illuminazione.

Leave Interference Suppression: Spuntare questa casella di controllo per interrompere l'interferenza provocata dalle foglie nell'area configurata.

Scene Modes: La modalità di scena selezionata per impostazione predefinita è General. Selezionare l'opzione Distant View se il sistema è lontano dai target monitorati. Selezionare l'opzione Indoor se il sistema si trova in un ambiente interno.

Optical-axis Movement: Selezionare questa casella di controllo quando il target si sposta in direzione dell'asse ottico della telecamera.

3. Regolare i parametri di tracciamento.

Post-Tracking: Intervallo [2-600]: è possibile configurare la durata del tracciamento dopo che l'obiettivo si ferma.

Force Tracking: Attivare questa casella di controllo per abilitare la funzione che impedisce il blocco degli oggetti. Abilitando questa funzione, il sistema di posizionamento continuerà a localizzare e tracciare gli obiettivi bloccati.

Restore Default: Fare clic su **Restore** per ripristinare le impostazioni predefinite.

Restart VCA: Fare clic su **Restart** per riavviare la funzione VCA.


6.3 Analisi comportamentale

Obiettivo:

Il sistema di posizionamento supporta il pattugliamento di scene multiple. È possibile definire un massimo di 8 regole per ciascuna scena. È possibile configurare le regole di ciascuna scena in base alle esigenze.

Passaggi:

1. Configurazione delle **VCA Info**: Per i dettagli, consultare 6.1 Configurazione delle informazioni VCA.
2. Configurare i parametri di **Zooming Ratio**: Definire l'opportuno rapporto di zoom per il

tracciamento nel pannello di controllo PTZ. Fare clic su  per salvare le impostazioni.

La telecamera ottica tratterà gli obiettivi, quando si attiva la regola VCA configurata sulla telecamera termica.

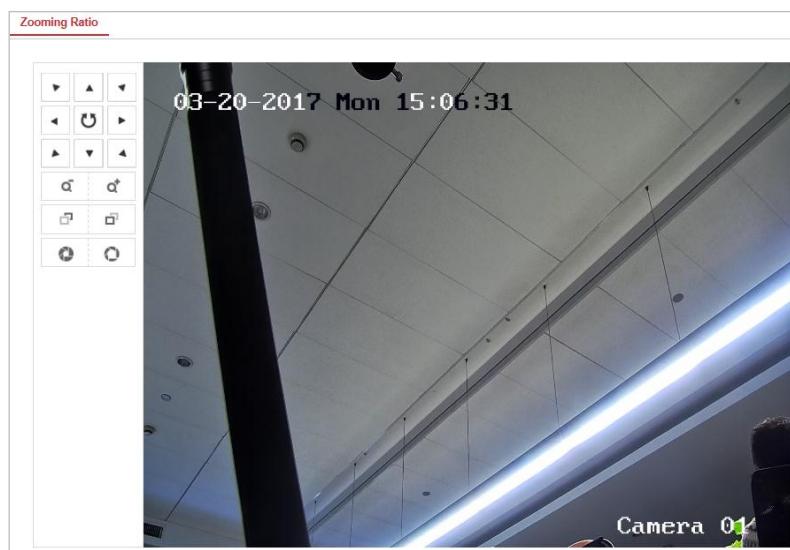


Figura 6-3 Rapporto di zoom

3. Configurazione della scena:

Accedere alla voce **VCA > Scene Parameters**

È possibile aggiungere fino a 10 scene. Per ciascuna scena è possibile configurare varie regole e proprietà.

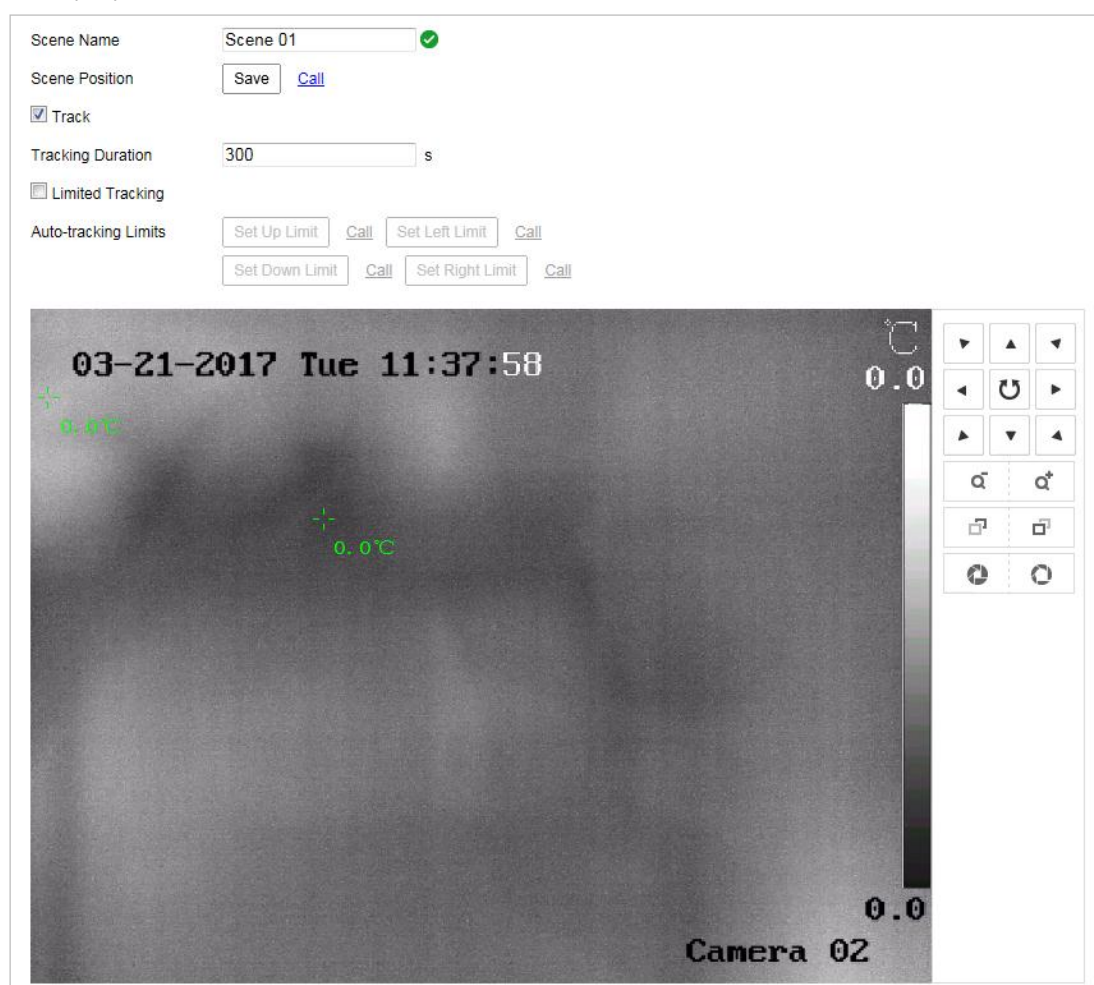
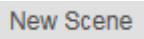


Figura 6-4 Parametri di scena

- **Creazione di scene:**

- 1) Aggiungere una nuova scena: Fare clic su  per creare una nuova scena.
- 2) Servirsi dei controlli PTZ per ottenere la scena richiesta.
- 3) Impostare i parametri relativi alla scena:


Scene Name: Inserire un nome di scena personalizzato.

Patrol Sequence: Aggiungere la sequenza di pattugliamenti alla scena per operarne il tracciamento. Se la sequenza selezionata è la numero 0, tale scena non sarà configurata per il pattugliamento.

Duration: Impostare il tempo di permanenza sulla scena durante il pattugliamento. Le funzioni di analisi intelligente saranno abilitate nel corso del periodo. All'attivazione dell'allarme, il sistema di posizionamento avvierà il tracciamento automatico.


Enable Track: Attivare la casella di controllo corrispondente per abilitare la funzione di tracciamento delle scene.

Tracking Duration: Impostare la durata del tracciamento. Se tale valore è impostato a 0, la durata del tracciamento sarà illimitata.

Limited Tracking: Attivando/disattivando tale casella di controllo, è possibile abilitare/disabilitare la funzione corrispondente. Se la funzione è abilitata, è possibile impostare una posizione limite per il tracciamento.
- 4) Fare clic su  per salvare le impostazioni.

- **Configurazione delle regole:**

È possibile definire un massimo di 8 regole per ciascuna scena. Applicare la procedura seguente per configurare le regole per la scena.

- 1) Fare clic sulla scheda **Rule** per accedere all'interfaccia di Impostazione delle regole.
- 2) Creare una nuova regola: Fare clic sul pulsante  per aggiungere una nuova regola.
- 3) Selezionare il tipo di regola: Fare clic sul menu a discesa per selezionare un tipo di regola. Sono disponibili le opzioni Line Crossing, Intrusion, Region Entrance e Region Exiting.

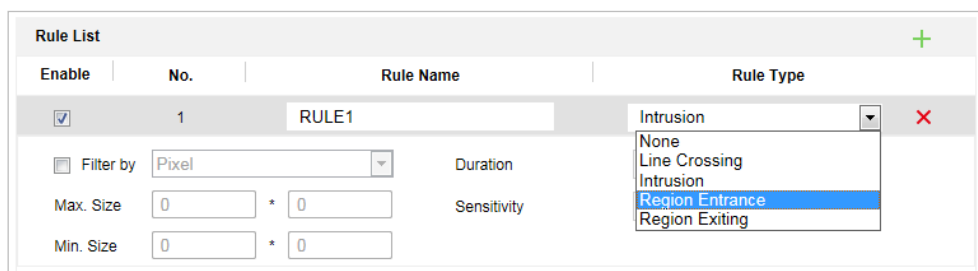



Figura 6–5 Elenco regole

- 4) Configurare le regole dell'area: Fare clic sui pulsanti Draw Line o Draw Area sulla barra strumenti del pannello di visualizzazione dal vivo. Fare clic col mouse sul pannello di visualizzazione dal vivo. Fare clic col tasto destro del mouse per completare il tracciamento. Per i dettagli, consultare *6.4 Esempi di configurazione di regole*.
- 5) Configurare la dimensione di filtro: La funzione di filtro è supportata da tutte le regole. È possibile impostare le dimensioni minima e massima degli oggetti da filtrare. Il sistema individuerà solo gli oggetti compresi tra le dimensioni minima e massima di rilevamento configurate. Per i dettagli, consultare *6.4 Esempi di configurazione di regole*.

- 6) Abilitare le regole: Attivare la casella di controllo **Enable** di ciascuna regola in elenco che si intende abilitare.
- 7) Fare clic su  per salvare le impostazioni.



Creare regole multiple: Ripetendo i passi della precedente procedura è possibile definire più regole.

● **Configurazione della pianificazione inserimenti:**

- 1) Fare clic sulla scheda Arming Schedule.
- 2) Selezionare una regola dall'elenco.

Rule List		
No.	Rule Name	Rule Type
1	RULE1	Intrusion

<input type="checkbox"/> Normal Linkage	<input type="checkbox"/> Trigger Alarm Output	<input type="checkbox"/> Trigger Recording
<input type="checkbox"/> Send Email	<input type="checkbox"/> A->1	<input type="checkbox"/> A1
<input checked="" type="checkbox"/> Notify Surveillance Center	<input type="checkbox"/> A->2	<input type="checkbox"/> A2

Figura 6-6 Pianificazione delle attivazioni

- 3) Fare clic su Edit per modificare i segmenti orari di inserimento.

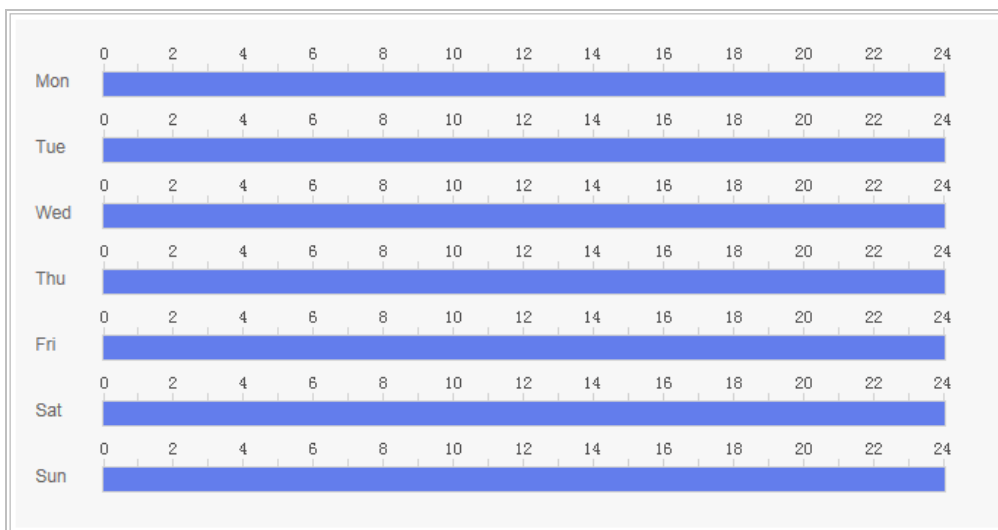


Figura 6–7 Pianificazione orari



È possibile copiare le impostazioni definite alla settimana intera o solo a giorni specifici.
È possibile configurare fino a 8 segmenti.

4) Fare clic su  per salvare le impostazioni.

● **Configurazione della pianificazione inserimenti:**


- 1) Fare clic sulla scheda Alarm Linkage.
- 2) Selezionare una regola dall'elenco.

Rule List		
No.	Rule Name	Rule Type
1	RULE1	Intrusion

<input type="checkbox"/> Normal Linkage	<input type="checkbox"/> Trigger Alarm Output	<input type="checkbox"/> Trigger Recording
<input type="checkbox"/> Send Email	<input type="checkbox"/> A->1	<input type="checkbox"/> A1
<input checked="" type="checkbox"/> Notify Surveillance Center	<input type="checkbox"/> A->2	<input type="checkbox"/> A2

Figura 6–8 Collegamenti di allarme

- 3) Attivare le caselle di controllo corrispondenti alle azioni di collegamento da abilitare.
4. Configurazioni avanzate: Per ulteriori dettagli, consultare la **sezione 6.2 Configurazione**

avanzata. Fare clic su  per salvare le impostazioni.

6.4 Esempi di configurazione di regole

Obiettivo:


Questa sezione contiene una descrizione dettagliata delle procedure di configurazione di ciascuna regola.

6.4.1 Attraversamento di linee

Obiettivo:

Tale funzione permette di individuare l'attraversamento di una linea virtuale predefinita da parte di persone, veicoli e oggetti. È possibile impostare la direzione di attraversamento della linea: bidirezionale, da sinistra a destra o da destra a sinistra. L'allarme scatta quando la corrispondente regola è violata.

Passaggi:

1. Creare una nuova regola: Fare clic sul pulsante  per aggiungere una nuova regola.
2. Selezionare il tipo di regola: Fare clic sul menu a discesa per selezionare il tipo di regola **Line Crossing**.

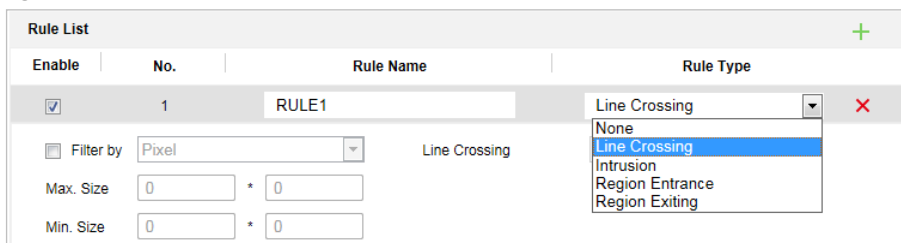





Figura 6–9 Scelta del tipo di regola

3. (Opzionale) Per restringere gli obiettivi rilevabili ad un intervallo predefinito, occorre configurare il filtro di dimensioni.
 - a. Attivando la casella di controllo **Filter by**, sarà disponibile solo il filtro per pixel.
 - b. Facendo clic sul pulsante , è possibile tracciare sull'immagine in visualizzazione dal vivo un rettangolo che delimita il filtro di dimensione minima.
 - c. Facendo clic sul pulsante , è possibile tracciare sull'immagine in visualizzazione dal vivo un rettangolo che delimita il filtro di dimensione massima.

4. Configurare le regole dell'area:

Fare clic su  nella barra strumenti del pannello di visualizzazione dal vivo. Facendo clic col mouse sull'immagine in visualizzazione dal vivo, è possibile indicare un'estremità della linea da tracciare; ripetere l'operazione per indicare l'altra estremità.

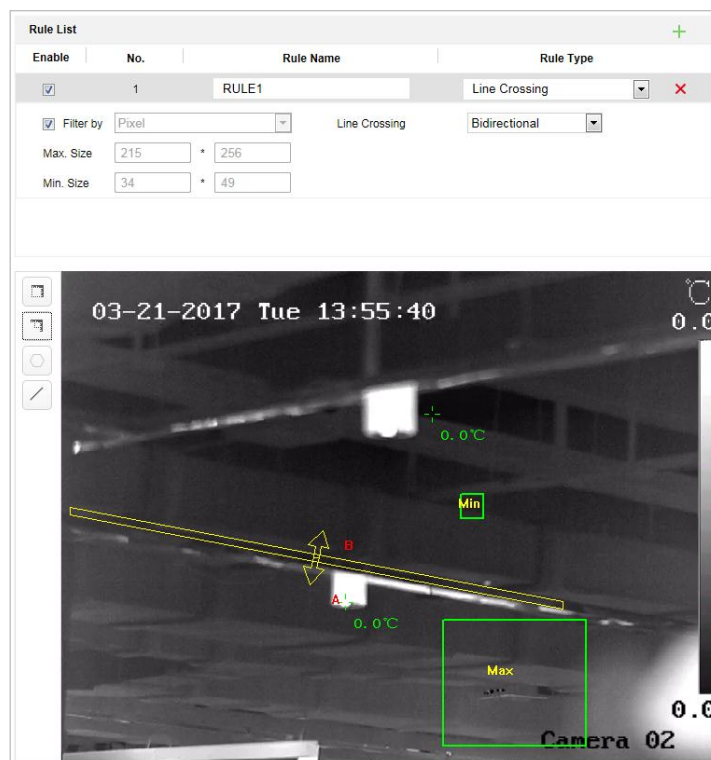



Figura 6–10 Tracciamento della linea


5. Fare clic sul menu a discesa dell'elenco regole per selezionare la direzione di attraversamento.
6. Abilitare le regole: Attivare la casella di controllo **Enable** di ciascuna regola in elenco che si intende abilitare.
7. Fare clic su  per salvare le impostazioni.

6.4.2 Intrusioni


Obiettivo:

Tale funzione permette di individuare l'intrusione da parte di persone, veicoli e oggetti in un'area predefinita, per un periodo più lungo della durata indicata. L'allarme scatta quando la corrispondente regola è violata.

Passaggi:

1. Creare una nuova regola: Fare clic sul pulsante  per aggiungere una nuova regola.
2. Selezionare il tipo di regola: Fare clic sul menu a discesa per selezionare il tipo di regola **Intrusion**.

3. Configurare la dimensione di filtro: per i dettagli, consultare il passo 3 nella **Sezione 6.4.1 Attraversamento di linee**.
4. Configurare le regole dell'area:

Fare clic su  nella barra strumenti del pannello di visualizzazione dal vivo. Facendo clic col mouse sull'immagine in visualizzazione dal vivo, è possibile indicare un angolo dell'area. Dopo aver indicato tutti gli angoli, fare clic col tasto destro del mouse per congiungere il primo angolo con l'ultimo: in tal modo il tracciamento dell'area poligonale è completo.

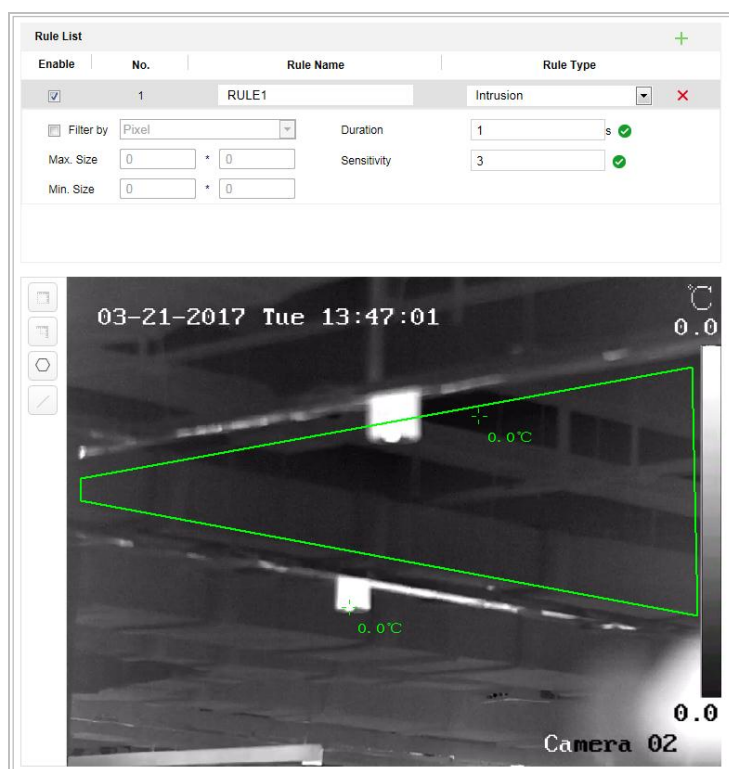



Figura 6–11 Tracciamento dell'area


5. Impostare una durata tra 1 e 100.
6. Abilitare le regole: Attivare la casella di controllo **Enable** di ciascuna regola in elenco che si intende abilitare.
7. Fare clic su  per salvare le impostazioni.

6.4.3 Ingresso in un'area


Obiettivo:

Tale funzione permette di individuare persone, veicoli e oggetti che entrano in un'area predefinita. L'allarme scatta quando la corrispondente regola è violata.

Passaggi:

1. Creare una nuova regola: Fare clic sul pulsante  per aggiungere una nuova regola.
2. Selezionare il tipo di regola: Fare clic sul menu a discesa per selezionare il tipo di regola **Region Entrance**.

3. Configurare le regole dell'area:

Fare clic su  nella barra strumenti del pannello di visualizzazione dal vivo. Fare clic col mouse sul pannello di visualizzazione dal vivo. Fare clic col tasto destro del mouse per completare il tracciamento.

4. Configurare la dimensione di filtro: per i dettagli, consultare il passo 3 nella **Sezione 6.4.1 Attraversamento di linee**.

5. Abilitare le regole: Attivare la casella di controllo **Enable** di ciascuna regola in elenco che si intende abilitare.

6. Fare clic su  per salvare le impostazioni.

6.4.4 Uscita da un'area

Obiettivo:

Tale funzione permette di individuare persone, veicoli e oggetti che escono da un'area predefinita. L'allarme scatta quando la corrispondente regola è violata.

Passaggi:

1. Creare una nuova regola: Fare clic sul pulsante  per aggiungere una nuova regola.

2. Selezionare il tipo di regola: Fare clic sul menu a discesa per selezionare il tipo di regola **Region Exiting**.

3. Configurare le regole dell'area:



Fare clic su  nella barra strumenti del pannello di visualizzazione dal vivo. Fare clic col mouse sul pannello di visualizzazione dal vivo. Fare clic col tasto destro del mouse per completare il tracciamento.



Figura 6–12 Tracciamento dell'area

4. Configurare la dimensione di filtro: per i dettagli, consultare il passo 3 nella **Sezione 6.4.1 Attraversamento di linee**.
5. Abilitare le regole: Attivare la casella di controllo **Enable** di ciascuna regola in elenco che si intende abilitare.
6. Fare clic su  per salvare le impostazioni.

Capitolo 7 Configurazione del sistema di posizionamento

7.1 Configurazione delle impostazioni di rete



Le funzioni variano in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

7.1.1 Impostazioni di base

Configurazione delle impostazioni TCP/IP

Obiettivo:

Per poter utilizzare il sistema di posizionamento in rete, occorre configurare opportunamente le impostazioni TCP/IP. Sono supportati i protocolli IPv4 e IPv6.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni TCP/IP:


Configuration > Network > Basic Settings > TCP/IP

The screenshot shows the 'TCP/IP' configuration page with the following settings:

- TCP/IP** (selected tab), DDNS, PPPoE, Port, NAT
- NIC Type: Auto
- DHCP
- IPv4 Address: 10.16.1.250 (with Test button)
- IPv4 Subnet Mask: 255.255.255.0
- IPv4 Default Gateway: 10.16.1.254
- IPv6 Mode: Route Advertisement (with View Route Advertisement button)
- IPv6 Address: ::
- IPv6 Subnet Mask: 0
- IPv6 Default Gateway: ::
- Mac Address: c0:56:e3:b3:bc:c0
- MTU: 1500
- Multicast Address: (empty)
- Enable Multicast Discovery
- DNS Server**
- Preferred DNS Server: 8.8.8.8
- Alternate DNS Server: (empty)

Figura 7-1 Impostazioni TCP/IP

2. Configurare le impostazioni NIC, come **IPv4(IPv6) Address, IPv4(IPv6) Subnet Mask e IPv4(IPv6) Default Gateway.**

3. Fare clic su  per salvare le impostazioni precedenti.

È possibile fare clic su **Test** per verificare se l'indirizzo IP è valido.



- Se il server DHCP è disponibile, è possibile selezionare DHCP per ottenere automaticamente un indirizzo IP e altre impostazioni di rete dal server.
- L'intervallo dei valori validi per la Maximum Transmission Unit (MTU) è compreso tra 500 e 1500. Il valore predefinito è 1500.
- La funzionalità multicast consente di inviare un flusso all'indirizzo del gruppo multicast e permette a più client di acquisirlo contemporaneamente richiedendo una copia all'indirizzo del gruppo multicast.
Per poter utilizzare questa funzione, occorre abilitare la funzione Multicast del proprio router e configurare il gateway del sistema di posizionamento in rete.
- Per le applicazioni che richiedono la configurazione del server DNS (ad esempio, l'invio di e-mail), è necessario configurare correttamente i valori di **Preferred DNS Server** e **Alternate DNS server.**

DNS Server	
Preferred DNS Server	<input type="text" value="8.8.8.8"/>
Alternate DNS Server	<input type="text"/>

Figura 7–2 Impostazioni server DNS



Se si seleziona **Route Advertisement** come modalità IPv6, il router deve supportare la funzione di route advertisement.

Configurazione delle impostazioni del DDNS

Obiettivo:

Se il sistema di posizionamento utilizza il protocollo PPPoE come connessione di rete predefinita, è possibile utilizzare il DNS Dinamico (DDNS) per l'accesso in rete.

Prima di iniziare:

Occorre registrare il sistema di posizionamento sul server DDNS, prima di poterne configurare le impostazioni DDNS.



- *Per garantire la riservatezza dell'utente e una migliore protezione del sistema contro le minacce alla sicurezza, si consiglia l'utilizzo di password robuste per l'accesso a tutte le funzioni e ai dispositivi di rete. La password deve essere scelta dall'utente (una stringa lunga almeno 8 caratteri, comprendente lettere maiuscole e minuscole, nonché numeri e caratteri speciali) in modo da aumentare la sicurezza del prodotto.*

- È responsabilità dell'installatore e/o dell'utente finale procedere alla corretta impostazione delle password e di tutti i parametri di sicurezza.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni del DDNS:

Configuration > Network > Basic Settings > DDNS

The screenshot shows the DDNS configuration page. At the top, there is a checkbox labeled 'Enable DDNS' which is currently unchecked. Below it are several fields: 'DDNS Type' is a dropdown menu set to 'HiDDNS'; 'Locality' is a dropdown menu set to 'Custom'; 'Server Address', 'Domain', 'User Name', 'Password', and 'Confirm' are all empty text input fields; 'Port' is a text input field containing the number '0'.

Figura 7-3 Impostazioni DDNS

2. Selezionare la casella **Enable DDNS** per attivare questa funzionalità.
3. Selezionare **DDNS Type**. Sono disponibili tre tipi di DDNS: IPServer, HiDDNS, NO-IP e DynDNS.

- **DynDNS:**

Passaggi:

- (1) Inserire l'indirizzo **Server Address** di DynDNS (ad esempio members.dyndns.org).
- (2) Nel campo **Domain**, inserire il nome di dominio ottenuto dal sito web DynDNS.
- (3) Inserire il valore **Port** del server DynDNS.
- (4) Inserire **User Name** e **Password** il sito web DynDNS.

- (5) Fare clic su  per salvare le impostazioni.

The screenshot shows the DDNS configuration page after being updated. The 'Enable DDNS' checkbox is now checked. The 'DDNS Type' dropdown is set to 'DynDNS'. The 'Server Address' field contains 'members.dyndns.org' with a green checkmark to its right. The 'Domain' field contains '123.dyndns.org' with a green checkmark. The 'User Name' field contains 'test' with a green checkmark. The 'Port' field contains '0'. The 'Password' field contains seven black dots with a green checkmark. The 'Confirm' field contains seven black dots with a green checkmark.

Figura 7-4 Impostazioni DynDNS

- **Server IP:**

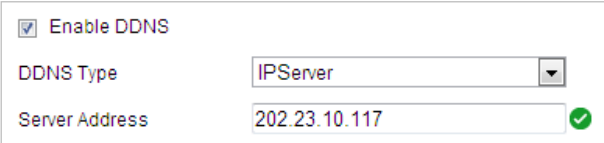
Passaggi:

(1) Inserire l'indirizzo del Server IP.

(2) Fare clic su  per salvare le impostazioni.



Come **Server Address** occorre inserire l'indirizzo IP statico del computer su cui è in esecuzione il software del server IP. Per il server IP, occorre applicare l'indirizzo IP statico, la subnet mask, il gateway e il DNS preferito ricevuti dall'ISP.



<input checked="" type="checkbox"/> Enable DDNS	
DDNS Type	IPServer
Server Address	202.23.10.117

Figura 7-5 Impostazioni server IP

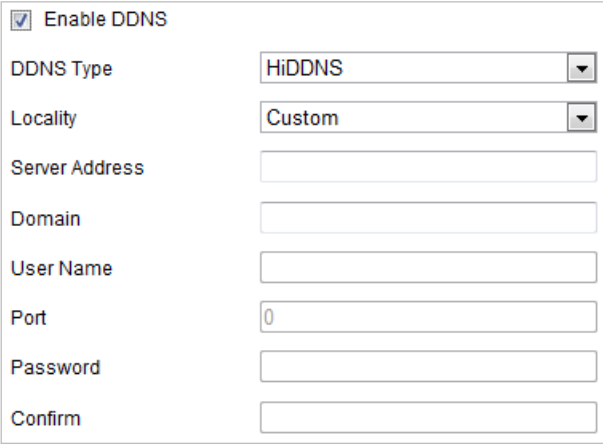
- **HiDDNS:**

Passaggi:

(1) Inserire l'indirizzo del server.

(2) Inserire il nome di dominio della telecamera. Il dominio è lo stesso dell'alias del dispositivo nel server HiDDNS.

(3) Fare clic su  per salvare le impostazioni.



<input checked="" type="checkbox"/> Enable DDNS	
DDNS Type	HiDDNS
Locality	Custom
Server Address	
Domain	
User Name	
Port	0
Password	
Confirm	

Figura 7-6 Impostazioni HiDDNS

- **NO-IP:**

Passaggi:

(1) Inserire nel campo **Server Address** l'indirizzo per NO-IP.

(2) Inserire nel campo **Domain** il nome del dominio ottenuto dal sito web NO-IP.

(3) Inserire il valore **Port** del server NO-IP.

(4) Inserire **User Name** e **Password** registrati sul sito web NO-IP.

(5) Fare clic su  per salvare le impostazioni.

Configurazione delle impostazioni PPPoE

Obiettivo:

Se non si dispone di un router, ma solo di un modem, è possibile utilizzare il protocollo Point-to-Point Protocol over Ethernet (PPPoE).

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni PPPoE:

Configuration > Network > Basic Settings > PPPoE



Figura 7-7 Impostazioni PPPoE

2. Selezionare la casella **Enable PPPoE** per attivare questa funzionalità.
3. Inserire i valori **User Name**, **Password** e **Confirm** password per l'accesso al protocollo PPPoE.



Il nome utente e la password devono essere assegnate dal proprio provider di servizi internet.



- *Per garantire la riservatezza dell'utente e una migliore protezione del sistema contro le minacce alla sicurezza, si consiglia l'utilizzo di password robuste per l'accesso a tutte le funzioni e ai dispositivi di rete. La password deve essere scelta dall'utente (una stringa lunga almeno 8 caratteri, comprendente lettere maiuscole e minuscole, nonché numeri e caratteri speciali) in modo da aumentare la sicurezza del prodotto.*
- *È responsabilità dell'installatore e/o dell'utente finale procedere alla corretta impostazione delle password e di tutti i parametri di sicurezza.*

4. Fare clic su  per salvare e uscire dall'interfaccia.

Configurazione delle impostazioni delle porte

Obiettivo:

Se si intende accedere al sistema di posizionamento tramite Wide Area Network (WAN) con router, occorre procedere al port forwarding delle 3 porte per il sistema.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni delle porte:

Configuration > Network > Basic Settings > Port

HTTP Port	80
RTSP Port	554
HTTPS Port	443
Server Port	8000

Figura 7-8 Impostazioni delle porte

2. Impostare le porte HTTP, RTSP e la porta del sistema di posizionamento.

HTTP Port: Il numero predefinito per la porta è 80.

RTSP Port: Il numero predefinito per la porta è 554.

HTTPS Port: Il numero predefinito per la porta è 443.

Server Port: Il numero predefinito per la porta è 8000.

3. Fare clic su  per salvare le impostazioni.

Configurazione delle impostazioni NAT (Network Address Translation)

Obiettivo:

L'architettura di rete Universal Plug and Play (UPnP™) consente la compatibilità tra apparecchiature di rete, software e altri dispositivi hardware. Il protocollo UPnP consente la connessione immediata dei dispositivi e semplifica l'implementazione delle reti in ambiente domestico e aziendale.

Quando la funzione è attiva, non è necessario configurare la mappatura di ogni porta e la telecamera si connette alla WAN tramite il router.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni UPnP™.

Configuration > Network > Basic Settings > NAT

2. Selezionare la casella per abilitare la funzione UPnP™.



È possibile modificare il Nome descrittivo del sistema di posizionamento. Questo nome può essere rilevato dal dispositivo corrispondente, ad esempio un router.

3. Impostare la modalità di mappatura delle porte:

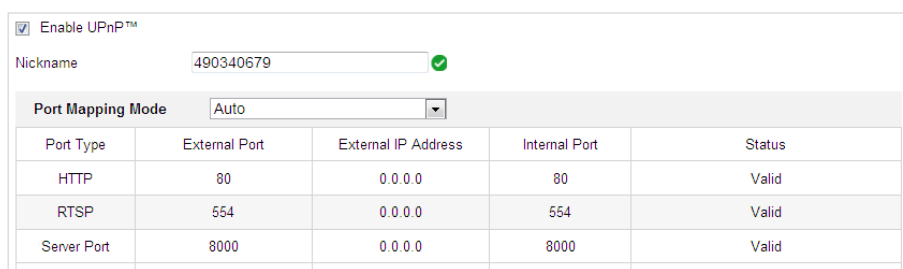
Per la mappatura delle porte con i numeri predefiniti:

Scegliere **Port Mapping Mode**

Per la mappatura delle porte con numeri personalizzati:

Scegliere **Port Mapping Mode**

È possibile personalizzare i numeri delle porte.



Port Type	External Port	External IP Address	Internal Port	Status
HTTP	80	0.0.0.0	80	Valid
RTSP	554	0.0.0.0	554	Valid
Server Port	8000	0.0.0.0	8000	Valid

Figura 7–9 Modalità mappatura porte

4. Fare clic su  per salvare le impostazioni

7.1.2 Impostazioni avanzate

Configurazione delle impostazioni SNMP

Obiettivo:

Servendosi della funzione SNMP, è possibile ottenere informazioni relative allo stato e ai parametri del sistema di posizionamento.

Prima di iniziare:

Prima di effettuare le impostazioni SNMP, occorre utilizzare il software SNMP per ricevere le informazioni del sistema di posizionamento tramite la porta SNMP. Definendo un indirizzo trap, il sistema di posizionamento è in grado di inviare eventi di allarme e messaggi di eccezione al centro di sorveglianza.



La versione SNMP selezionato deve essere identica a quella del software SNMP.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni SNMP:
Configuration > Network > Advanced Settings > SNMP

The screenshot displays the SNMP configuration interface, organized into three sections:


- SNMP v1/v2:** Includes checkboxes for 'Enable SNMPv1' and 'Enable SNMPv2c'. Below these are input fields for 'Read SNMP Community' (public), 'Write SNMP Community' (private), 'Trap Address', 'Trap Port' (162), and 'Trap Community' (public).
- SNMP v3:** Contains two identical sets of configuration options. Each set includes an 'Enable SNMPv3' checkbox, 'Read/Write UserName' fields, 'Security Level' dropdowns (set to 'no auth, no priv'), 'Authentication Algorithm' radio buttons (MDS selected), 'Authentication Password' fields, 'Private-key Algorithm' radio buttons (DES selected), and 'Private-key password' fields.
- SNMP Other Settings:** Features an 'SNMP Port' input field set to 161.

Figura 7-10 Impostazioni SNMP

2. Selezionare la casella di controllo della versione opportuna (**Enable SNMP v1, Enable SNMP v2c, Enable SNMP v3**) per abilitare la funzionalità.
3. Configurare le impostazioni SNMP.



Il software SNMP deve essere configurato usando le stesse impostazioni configurate qui.

4. Fare clic su  per salvare e concludere l'inserimento delle impostazioni.

Configurazione delle impostazioni FTP

Obiettivo:

È possibile impostare un server FTP e configurare i seguenti parametri per caricare le immagini acquisite.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni FTP:

Configuration > Network > Advanced Settings > FTP

Figura 7-11 Impostazioni FTP

2. Configurare le impostazioni FTP, quali indirizzo del server, porta, nome utente, password, directory e tipo di caricamento.



L'indirizzo del server supporta sia i nomi di dominio che gli indirizzi IP.



- *Per garantire la riservatezza dell'utente e una migliore protezione del sistema contro le minacce alla sicurezza, si consiglia l'utilizzo di password robuste per l'accesso a tutte le funzioni e ai dispositivi di rete. La password deve essere scelta dall'utente (una stringa lunga almeno 8 caratteri, comprendente lettere maiuscole e minuscole, nonché numeri e caratteri speciali) in modo da aumentare la sicurezza del prodotto.*
- *È responsabilità dell'installatore e/o dell'utente finale procedere alla corretta impostazione delle password e di tutti i parametri di sicurezza.*
- **Impostare la directory del server FTP in cui salvare i file:**

Nel campo **Directory Structure** è possibile selezionare la directory root, quella principale e quella secondaria.

- ◆ **Root directory:** I file verranno salvati nella directory root del server FTP.
- ◆ **Parent directory:** I file verranno salvati in una cartella del server FTP. Il nome della cartella può essere definito come mostrato nella Figura 7–12, di seguito.

Figura 7–12 Directory principale

- ◆ **Child directory:** Si tratta di una sottocartella che può essere creata all'interno di quella principale. I file verranno salvati in una sottocartella del server FTP. Il nome della cartella può essere definito come mostrato nella Figura 7–13, di seguito.

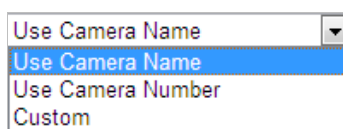



Figura 7–13 Directory secondaria

- **Upload type:** Consente di abilitare l'upload sul server FTP delle immagini acquisite.
3. Fare clic su  per salvare le impostazioni.
 4. È possibile fare clic su **Test** per confermare la configurazione.



Per caricare sul server FTP le immagini acquisite è necessario anche abilitare nell'interfaccia **Snapshot** le istantanee continue e quelle acquisite in corrispondenza di un evento.

Configurazione delle impostazioni di posta elettronica

Obiettivo:

È possibile configurare il sistema per inviare una notifica via e-mail a tutti i destinatari designati in caso di allarme. Ad esempio, un evento di rilevamento del movimento, di perdita del segnale video, di manomissione del video e così via.

Prima di iniziare:

Configurare le impostazioni del server DNS in **Configuration > Network > Basic Settings > TCP/IP**, prima di utilizzare le funzionalità di posta elettronica.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni della posta elettronica:

Configuration > Network > Advanced Settings > Email

Sender	<input type="text"/>
Sender's Address	<input type="text"/>
SMTP Server	<input type="text"/>
SMTP Port	25
E-mail Encryption	None
<input type="checkbox"/> Attached Image	
Interval	2
<input type="checkbox"/> Authentication	
User Name	<input type="text"/>
Password	<input type="text"/>
Confirm	<input type="text"/>

Receiver			
No.	Receiver	Receiver's Address	Test
1			Test
2			
3			

Figura 7-14 Impostazioni posta elettronica

2. Configurare le seguenti impostazioni:

Sender: Nome del mittente dell'e-mail.

Sender's Address: Indirizzo e-mail del mittente.

SMTP Server: L'indirizzo IP o il nome dell'host del server SMTP (ad es., smtp.263xmail.com).

SMTP Port: La porta SMTP. La porta TCP/IP predefinita per il server SMTP è 25.

E-mail encryption: È possibile selezionare None, SSL, e TLS. Se si seleziona SSL o TLS e si disattiva STARTTLS, le e-mail verranno inviate con crittografia SSL o TLS. Per questo metodo di crittografia, la porta SMTP deve essere impostata su 465. Se si seleziona SSL o TLS e si disattiva STARTTLS, le e-mail verranno inviate con crittografia STARTTLS la porta SMTP deve essere impostata su 25.



Per la crittografia delle e-mail con STARTTLS, è necessario che il server di posta elettronica supporti il protocollo STARTTLS. Se il servizio non è supportato, anche selezionando la casella di controllo Enable STARTTLS, le e-mail non saranno crittografate.

Attached Image: Se si desidera inviare delle email con immagini in allegato, spuntare la casella di controllo **Immagine in Allegato**.

Interval: L'intervallo fa riferimento al tempo tra due invii di immagini in allegato.

Authentication (opzionale): Se il server di posta elettronica richiede l'autenticazione, selezionare questa casella di controllo per accedere al server utilizzando l'autenticazione; inserire il nome utente e la password.



- *Per garantire la riservatezza dell'utente e una migliore protezione del sistema contro le minacce alla sicurezza, si consiglia l'utilizzo di password robuste per l'accesso a tutte le funzioni e ai dispositivi di rete. La password deve essere scelta dall'utente (una stringa lunga almeno 8 caratteri, comprendente lettere maiuscole e minuscole, nonché numeri e caratteri speciali) in modo da aumentare la sicurezza del prodotto.*
- *È responsabilità dell'installatore e/o dell'utente finale procedere alla corretta impostazione delle password e di tutti i parametri di sicurezza.*

Receiver: Selezionare il destinatario dell'e-mail. Possono essere configurati fino a 2 destinatari.

Receiver: Nome dell'utente che deve ricevere la notifica.

Receiver's Address: Indirizzo email dell'utente che deve ricevere la notifica. (Opzionale: fare clic su **Test** per verificare che il server di posta elettronica in grado di inviare le e-mail).

3. Fare clic su  per salvare le impostazioni.

Configurazione dell'accesso alla piattaforma

Obiettivo:

L'accesso alla piattaforma consente di gestire i dispositivi attraverso la piattaforma.

Passaggi:

1. Passare all'interfaccia di accesso alla piattaforma.

Configuration > Network > Advanced Settings > Platform Access

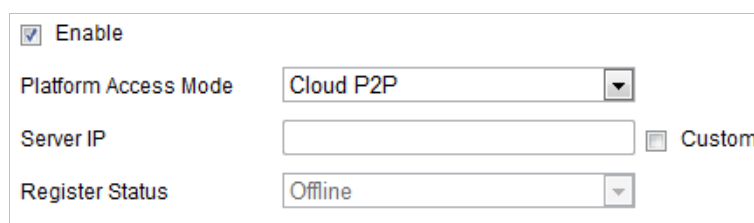



Figura 7–15 Impostazioni di accesso alla piattaforma

2. Selezionare la casella **Enable** per attivare la funzione di accesso alla piattaforma sul dispositivo.
3. Selezionare il parametro Platform Access Mode nell'elenco a discesa.
4. Impostare il valore di Server IP.
5. Fare clic su  per salvare le impostazioni

Configurazione delle impostazioni HTTPS

Obiettivo:

Il protocollo HTTPS è costituito da SSL e HTTP. Si utilizza per la trasmissione di contenuti crittografati; è un protocollo di rete con autenticazione dell'identità che rafforza il livello di sicurezza degli accessi al Web.



- Per garantire la riservatezza dell'utente e una migliore protezione del sistema contro le minacce alla sicurezza, si consiglia l'utilizzo di password robuste per l'accesso a tutte le funzioni e ai dispositivi di rete. La password deve essere scelta dall'utente (una stringa lunga almeno 8 caratteri, comprendente lettere maiuscole e minuscole, nonché numeri e caratteri speciali) in modo da aumentare la sicurezza del prodotto.
- È responsabilità dell'installatore e/o dell'utente finale procedere alla corretta impostazione delle password e di tutti i parametri di sicurezza.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni HTTPS.
Configuration > Network > Advanced Settings > HTTPS
2. Creare il certificato autofirmato o un certificato autorizzato.

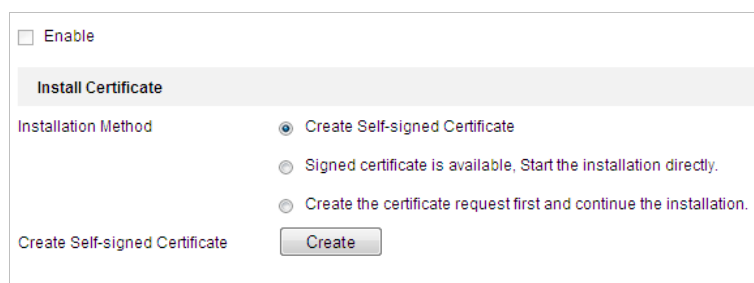


Figura 7–16 Creazione certificato

OPZIONE 1: Creare il certificato autofirmato

- 1) Selezionare Create Self-signed Certificate.
- 2) Fare clic su **Create** per creare la seguente finestra di dialogo.

Figura 7-17 Creazione del certificato autofirmato

- 3) Inserire paese, nome e IP dell'host, validità e altre informazioni.
- 4) Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

OPZIONE 2: Se è disponibile un certificato firmato, avviare l'installazione.

- 1) Selezionare Signed certificate is available, Start the installation directly.
- 2) Fare clic su **Browse** per caricare il certificato disponibile.
- 3) Fare clic sul pulsante **Install** per installare il certificato.
- 4) Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

OPZIONE 3: Creare prima una richiesta di certificato e continuare l'installazione.

- 1) Selezionare Create certificate request first and continue the installation.
 - 2) Fare clic su **Create** per creare la richiesta di certificato e inserire le informazioni richieste.
 - 3) Scaricare la richiesta del certificato e inviarla all'autorità del certificato sicura per la firma.
 - 4) Dopo la ricezione del certificato valido e firmato, importare il certificato nel dispositivo.
 - 5) Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.
3. Una volta importato e installato correttamente il certificato, le informazioni del certificato saranno disponibili.

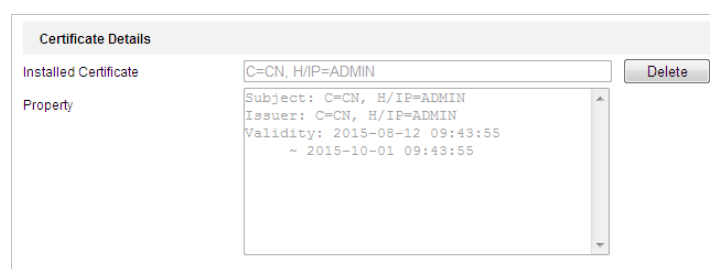


Figura 7-18 Proprietà del certificato installato



- Il numero di porta predefinito per il protocollo HTTPS è 443. Il valore varia tra 1 e 65535.
- Se la porta ha il numero predefinito 443, il formato dell'URL è **https://indirizzo IP**, ad esempio: https://192.168.1.64.
- Se la porta non ha il numero predefinito 443, il formato dell'URL è **https://indirizzo IP:numero di porta**, ad esempio: https://192.168.1.64:81.

Configurazione delle impostazioni QoS

Obiettivo:

Il protocollo QoS (Quality of Service) può aiutare a ridurre il ritardo della rete e i casi di congestione configurando la priorità di invio dei dati.


Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni QoS:

Configuration > Advanced Configuration > Network > QoS

Video/Audio DSCP	0
Event/Alarm DSCP	0
Management DSCP	0

Figura 7-19 Impostazioni QoS

2. Configurare le impostazioni QoS, quali DSCP video/audio, DSCP eventi/allarmi e gestione DSCP.
Il valore DSCP varia tra 0 e 63. Quanto più alto il valore DSCP, tanto maggiore sarà la priorità.
3. Fare clic su  per salvare le impostazioni



- Verificare che la funzione QoS del dispositivo di rete (ad esempio il router) sia attiva.
- Affinché le impostazioni abbiano effetto, verrà chiesto di riavviare il sistema.

Configurazione impostazioni 802.1X

Obiettivo:

Il sistema di posizionamento supporta lo standard IEEE 802.1X.

Lo Standard IEEE 802.1X è un controllo dell'accesso alla rete basato sulle porte. Rafforza la sicurezza della LAN. Per i dispositivi che si connettono alla rete con lo standard IEEE 802.1X è necessaria l'autenticazione. Se l'autenticazione non riesce, i dispositivi non si connettono alla rete.

Una LAN protetta con lo standard 802.1X è strutturata come segue:

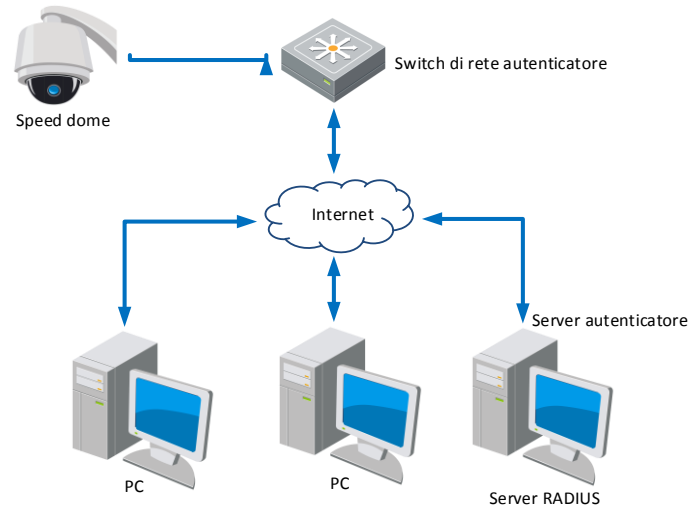


Figura 7-20 LAN protetta

- Prima di connettere la telecamera di rete alla LAN protetta, richiedere un certificato digitale a un'autorità di certificazione.
- Le telecamera di rete richiede l'accesso alla LAN protetta tramite l'autenticatore (uno switch).
- Lo switch inoltra il nome utente e la password al server di autenticazione (server RADIUS).
- Lo switch inoltra il certificato di autenticazione del server alla telecamera di rete.
- Se tutte le informazioni vengono convalidate, lo switch consente l'accesso alla rete protetta.



- Per garantire la riservatezza dell'utente e una migliore protezione del sistema contro le minacce alla sicurezza, si consiglia l'utilizzo di password robuste per l'accesso a tutte le funzioni e ai dispositivi di rete. La password deve essere scelta dall'utente (una stringa lunga almeno 8 caratteri, comprendente lettere maiuscole e minuscole, nonché numeri e caratteri speciali) in modo da aumentare la sicurezza del prodotto.
- È responsabilità dell'installatore e/o dell'utente finale procedere alla corretta impostazione delle password e di tutti i parametri di sicurezza.

Passaggi:

1. Connettere la telecamera di rete al PC direttamente con un cavo di rete.
2. Accedere all'interfaccia delle impostazioni 802.1X:

Configuration > Network > Advanced Settings > 802.1X

<input type="checkbox"/>	Enable IEEE 802.1X
Protocol	EAP-MD5
EAPOL version	1
User Name	<input type="text"/>
Password	<input type="text"/>
Confirm	<input type="text"/>

Figura 7-21 Impostazioni 802.1X

3. Selezionare la casella di controllo **Enable IEEE 802.1X** per attivare il protocollo.
4. Configurare le impostazioni 802.1X, tra cui nome utente e password.



La versione dell'EAP-MD5 deve essere identica a quella del router o dello switch.

5. Fare clic su  per concludere le impostazioni.



Quando si salvano le impostazioni, la telecamera si riavvia.

6. Dopo la configurazione, connettere la telecamera alla rete protetta.

7.2 Configurazione delle impostazioni video e audio

7.2.1 Configurazione delle impostazioni video

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni video:

Configuration > Video/Audio > Video

Channel No.	Camera1
Stream Type	Main Stream(Normal)
Video Type	Video&Audio
Resolution	1920*1080P
Bitrate Type	Variable
Video Quality	Medium
Frame Rate	25 fps
Max. Bitrate	4096 Kbps
Video Encoding	H.264
H.264+	OFF
Profile	High Profile
I Frame Interval	50
SVC	OFF
Smoothing	<input type="range" value="50"/> 50 [Clear<->Smooth]

Figura 7–22 Configurazione delle impostazioni video

2. Selezionare il **Channel No.** che si intende configurare nell'elenco a discesa.
3. Selezionare lo **Stream Type** del sistema di posizionamento tra flusso principale (normale), flusso secondario o terzo flusso. Il flusso principale di solito è destinato alla registrazione e alla visualizzazione live con una buona larghezza di banda, mentre il flusso secondario può essere utilizzato per la visualizzazione live quando la larghezza di banda è limitata. Consultare la **Sezione 4.1 Configurazione dei parametri locali** per passare dal flusso principale al flusso secondario per la visualizzazione live.
4. Si possono personalizzare i seguenti parametri per il flusso selezionato.



I parametri variano a seconda dei modelli di sistema di posizionamento.

Video Type:

Selezionare il tipo di flusso tra flusso video o flusso composito video e audio. Il segnale audio sarà registrato solo quando **Video Type** è impostato su **Video & Audio**.

Resolution:

Selezionare la risoluzione dell'uscita video.

Bitrate Type:

Selezionare una velocità in bit di tipo costante o variabile.

Video Quality:

Quando la velocità in bit selezionata è di tipo **Variable**, sono disponibili 6 livelli di qualità video.

Frame Rate:

La frequenza dei fotogrammi è la frequenza di aggiornamento del flusso video; si misura in fotogrammi al secondo (fps). Una frequenza dei fotogrammi più alta è vantaggiosa i soggetti del video sono in movimento, perché consente un'alta qualità dell'immagine.

Max. Bitrate:

Impostare il massimo bit rate nell'intervallo 256-16384 Kbps. Un valore più alto corrisponde a una qualità superiore del video ma richiede una maggiore larghezza di banda.

Video Encoding:

La **Codifica video** standard può essere impostata a H.264 o MJPEG.

H.264+:

Impostare su ON o OFF.

Profile:

Sono disponibili le opzioni Basic Profile, Main Profile e High Profile.

I Frame Interval:

Impostare il valore del parametro I-frame tra 1 e 400.

SVC:

Lo standard Scalable Video Coding è un'estensione dell'H.264/AVC. Selezionare OFF/ON per disabilitare/abilitare la funzione SVC. Selezionando Auto, il dispositivo estrarrà automaticamente i fotogrammi dal video originale quando la larghezza di banda di rete è insufficiente.

Smoothing:

Si riferisce alla fluidità del flusso. Quanto più alto è il valore di smoothing, tanto più fluido sarà il flusso; la qualità del video potrebbe però non essere soddisfacente. Un valore di smoothing più basso consente una miglior qualità del flusso, anche se il video potrebbe essere meno fluido.

5. Fare clic su  per salvare le impostazioni

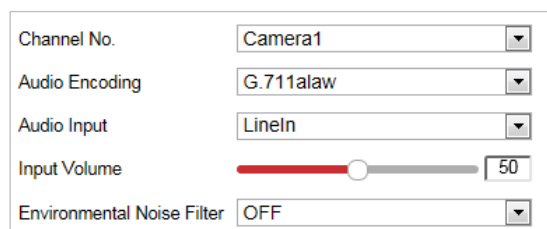
7.2.2 Configurazione delle impostazioni audio

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni audio

Configuration > Video/Audio > Audio

2. Selezionare il valore di channel No. nell'elenco a discesa.



Channel No.	Camera1
Audio Encoding	G.711alaw
Audio Input	Lineln
Input Volume	50
Environmental Noise Filter	OFF

Figura 7-23 Impostazioni audio

3. Configurare le seguenti impostazioni.

Audio Encoding: Sono disponibili le opzioni G.722.1, G.711ulaw, G.711alaw, MP2L2, G.726 e PCM.

Audio Input: Se il sistema di posizionamento è collegato a un citofono, questa opzione va impostata a **Lineln**. Se il sistema di posizionamento è collegato a un microfono, questa opzione va impostata a **MicIn**.

Audio Stream Bitrate: Selezionando per il parametro Audio Encoding l'opzione MP2L2, è possibile configurare il valore di Audio Stream Bitrate nell'elenco a discesa. Quanto maggiore è il valore, tanto migliore sarà la qualità dell'audio.

Sampling Rate: Selezionando per il parametro Audio Encoding l'opzione MP2L2 è possibile configurare il valore di Sampling Rate nell'elenco a discesa. Quanto maggiore è il valore, tanto migliore sarà la qualità dell'audio.

Input Volume: Spostare la **barra** di scorrimento per alzare o abbassare il volume. Il valore varia tra 0 e 100.

Environmental Noise Filter: Selezionare ON o OFF nell'elenco a discesa per abilitare o disabilitare questa funzione. Si consiglia di attivare la funzione, quando la frequenza di campionamento è inferiore a 32 kHz.

4. Fare clic su  per salvare le impostazioni.

7.2.3 Configurazione delle impostazioni ROI

Obiettivo:

La codifica ROI (Region of Interest), relativa a una specifica area di interesse, si utilizza per migliorare la qualità delle immagini specificate in anticipo. Sono disponibili due diversi metodi di codifica delle ROI: **Fixed Region** e **Dynamic Region**. Quando è attiva la modalità **Fixed Region**, la qualità delle immagini dell'area ROI sarà migliorata e la qualità delle immagini nelle altre aree sarà ridotta. Quando è attiva la modalità **Dynamic Region**, la qualità delle immagini del target di monitoraggio sarà migliorata.



Le funzioni ROI variano a seconda del modello del sistema di posizionamento.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni delle ROI:

Configuration > Video/Audio > ROI

2. Selezionare il channel No. dall'elenco a discesa.

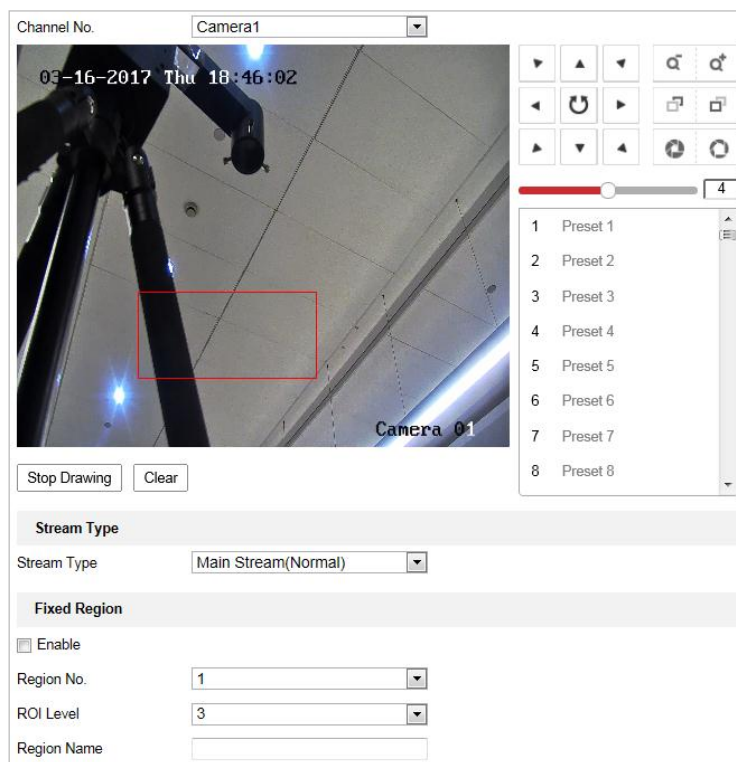


Figura 7-24 Area di interesse (1)

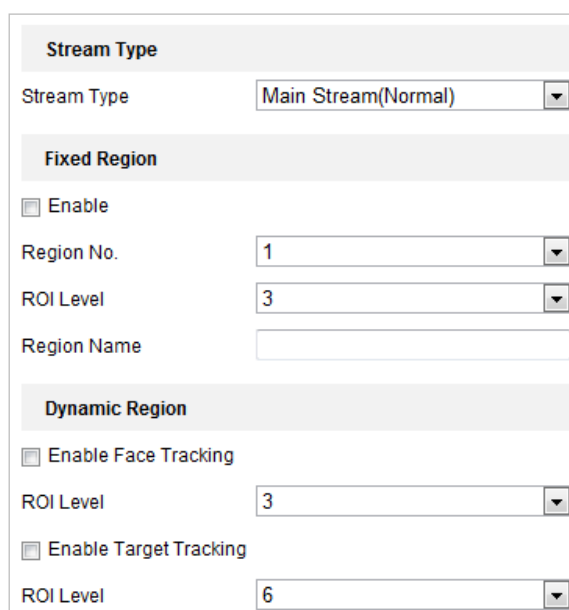
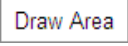



Figura 7-25 Area di interesse (2)

- **ROI per una zona fissa**

Passaggi:

1. Selezionare la casella **Enable** per attivare la funzione **Fixed Region**.
2. Selezionare un tipo di flusso. È possibile impostare la funzione ROI per il flusso principale, per quello secondario o per quello accessorio.
3. Fare clic su , quindi fare clic e trascinare il mouse per tracciare un riquadro rosso sull'immagine live. È possibile fare clic su  per cancellarla.



Il numero di aree supportate dalla funzione ROI varia a seconda del modello del sistema di posizionamento.

4. Selezionare il valore di **Region No.** nell'elenco a discesa.
5. Regolare il valore **ROI level** tra 1 e 6. Quanto più alto il valore, tanto migliore sarà la qualità dell'immagine nel riquadro rosso.
6. Inserire un **Region Name**.

- **ROI per una zona dinamica**



1. Selezionare la casella **Enable Face Tracking** per consentire il riconoscimento dei volti; l'immagine del volto che viene acquisita verrà impostata come area di interesse. Regolare il valore **ROI level** tra 1 e 6.
2. Selezionare la casella **Enable Target Tracking** per consentire il tracciamento dei target; l'immagine del target che viene acquisita verrà impostata come area di interesse. Regolare il valore **ROI level** tra 1 e 6.
3. Fare clic su **Save** per salvare le impostazioni.



Questa funzione varia a seconda dei modelli.

7.3 Configurazione del brandeggio



- Nella pagina di configurazione degli eventi, fare clic su  per visualizzare il pannello di controllo del brandeggio o su  per nascondere.
- Fare clic sui pulsanti direzionali per controllare il movimento orizzontale e verticale.
- Fare clic sui pulsanti di zoom, messa a fuoco e diaframma per controllare l'obiettivo.
- Le funzioni variano in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

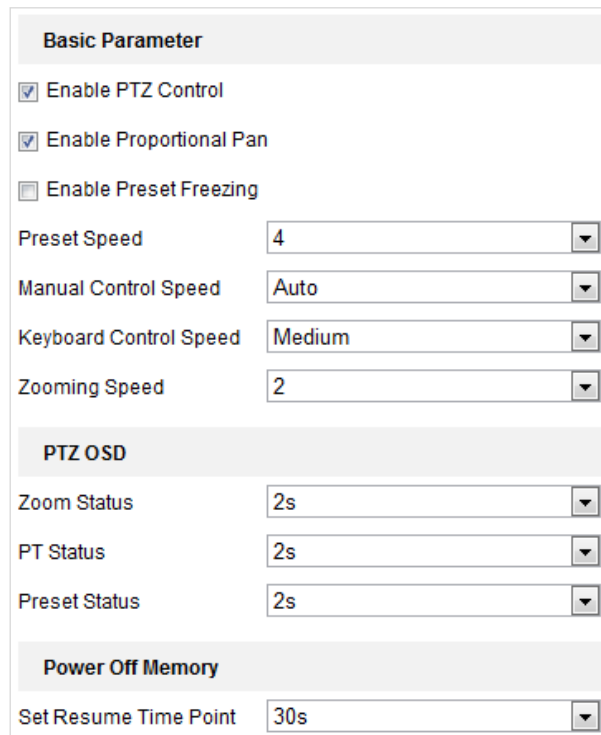
7.3.1 Configurazione dei parametri di base del brandeggio

Obiettivo:

È possibile configurare i parametri di base del brandeggio, come lo spostamento orizzontale proporzionale, il congelamento dei preset, la velocità dei preset e così via.

1. Accedere all'interfaccia di configurazione dei parametri di base del brandeggio:

Configuration > PTZ > Basic Settings



Basic Parameter	
<input checked="" type="checkbox"/>	Enable PTZ Control
<input checked="" type="checkbox"/>	Enable Proportional Pan
<input type="checkbox"/>	Enable Preset Freezing
Preset Speed	4
Manual Control Speed	Auto
Keyboard Control Speed	Medium
Zooming Speed	2
PTZ OSD	
Zoom Status	2s
PT Status	2s
Preset Status	2s
Power Off Memory	
Set Resume Time Point	30s

Figura 7–26 Interfaccia di configurazione di base del brandeggio

2. Configurare le seguenti impostazioni:

- **Basic Parameters:** Abilitare/disabilitare il controllo del brandeggio, lo spostamento orizzontale proporzionale e il congelamento dei preset, definire la velocità dei preset, la velocità di controllo dalla tastiera e la velocità di scansione automatica.
- ◆ **PTZ Control:** La funzione di controllo del brandeggio è abilitata per impostazione predefinita. Disattivando tale casella di controllo, è possibile disabilitare la funzione di controllo del brandeggio.



La funzione di controllo del brandeggio varia a seconda dei modelli del sistema di posizionamento.

- ◆ **Proportional Pan:** Se si attiva questa funzione, la velocità di scansione orizzontale e verticale varia in funzione del livello di zoom. Quando il livello di zoom è alto, la velocità di scansione orizzontale e verticale sarà inferiore per impedire che l'immagine si muova troppo rapidamente, nella visualizzazione live.
- ◆ **Preset Freezing:** Questa funzione permette alla visualizzazione live di passare direttamente da una scena definita da un preset a un'altra senza mostrare le zone

intermedie tra le due, per garantire l'efficienza sorveglianza. Può anche ridurre l'uso della banda in un sistema di rete digitale.



La funzione di congelamento dei preset non è disponibile quando si richiama un modello.

- ◆ **Preset Speed:** È possibile assegnare alla velocità di un preset definito un valore compreso tra 1 e 8.
- ◆ **Manual Control Speed:** Il sistema di posizionamento offre 5 modalità di velocità di controllo: Compatible, Pedestrian, Non-motor Vehicle, Motor Vehicle e Auto. Selezionare l'opzione desiderata nell'elenco a discesa.
- ◆ **Keyboard Control Speed:** Definire la velocità di controllo del brandeggio mediante tastiera scegliendo l'opzione Low, Medium o High.
- ◆ **Auto Scan Speed:** La velocità di spostamento si può impostare a diversi livelli, da 1 a 40.
- ◆ **Max. Tilt-angle:** Impostare l'inclinazione del sistema di posizionamento nell'elenco a discesa.
- ◆ **Zooming Speed:** La velocità dello zoom è regolabile.
- **PTZ OSD:** Impostare la durata della visualizzazione dello stato del brandeggio sullo schermo.
 - ◆ **Zoom Status:** Impostare la durata dello zoom OSD scegliendo tra le opzioni 2, 5, 10 secondi, Always Close, o Always Open.
 - ◆ **PT Status:** Impostare la durata della visualizzazione dell'angolo azimutale durante le operazioni di panoramica e inclinazione tra le opzioni 2, 5, 10 secondi, Always Close o Always Open.
 - ◆ **Preset Status:** Impostare la durata della visualizzazione del nome del preset durante il richiamo di preset tra le opzioni 2, 5, 10 second, Always Close o Always Open.
- **Power-off Memory:** Il sistema di posizionamento è in grado di riprendere stati o azioni PTZ precedenti, quando viene riavviato dopo uno spegnimento. È infatti possibile definire il momento dal quale il sistema di posizionamento riprende il proprio stato PTZ. È possibile configurare il sistema affinché riprenda a funzionare dallo stato in cui si trovava 30, 60, 300, o 600 secondi prima dello spegnimento.

3. Fare clic su  per salvare le impostazioni

7.3.2 Configurazione dei limiti di brandeggio

Obiettivo:

Il sistema di posizionamento può essere programmato per spostarsi entro i limiti di movimento PTZ configurabili (sinistra/destra, alto/basso).

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia di configurazione dei limiti:
Configuration > PTZ > Limit

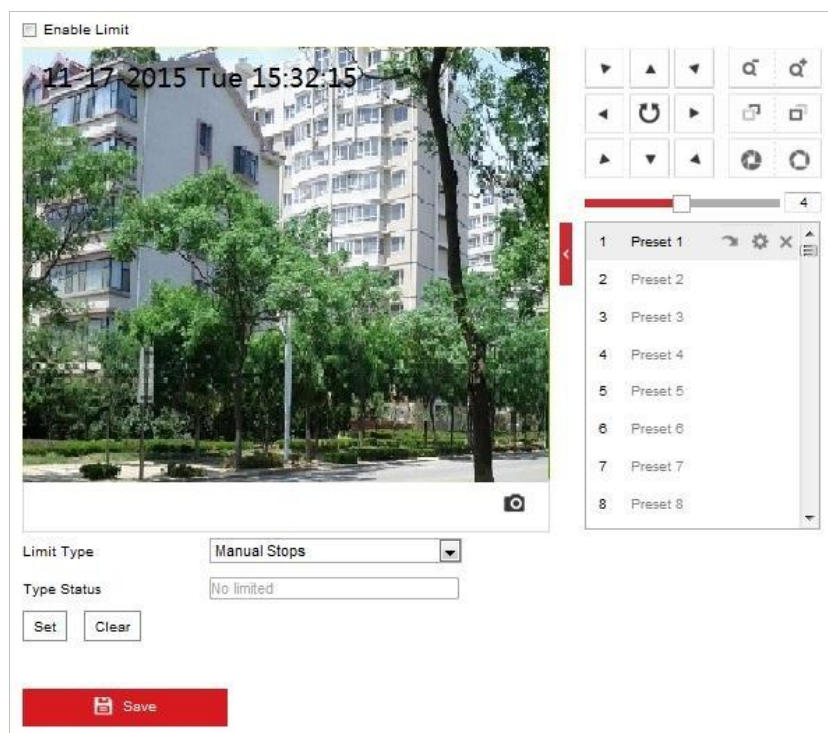


Figura 7–27 Configurazione dei limiti di brandeggio

2. Fare clic sulla casella **Enable Limit** e scegliere il tipo di limite, come gli arresti manuali o gli arresti della scansione.

- **Manual Stops:**

Se sono stati impostati arresti manuali, è possibile azionare manualmente il pannello di controllo del brandeggio solo nella zona di sorveglianza delimitata.

- **Scan Stops:**

Se sono stati impostati arresti della scansione, la scansione casuale, la scansione per fotogramma, la scansione automatica, la scansione verticale e la scansione panoramica verranno eseguite solo nella zona di sorveglianza delimitata.



I limiti manuali (**Manual Stops**), nella sezione **Limit Type**, hanno la priorità rispetto a quelli della scansione (**Scan Stops**). Quando si impostano questi due tipi di limiti contemporaneamente, il parametro **Manual Stops** è valido, mentre **Scan Stops** viene ignorato.

3. Fare clic sui pulsanti di controllo PTZ per trovare i limiti di spostamento a sinistra/destra e in alto/basso; è anche possibile richiamare i preset definiti per impostarli come limiti di movimento del sistema di posizionamento.
4. Fare clic su **Set** per salvare i limiti oppure su **Clear** per cancellarli.

7.3.3 Configurazione della posizione iniziale

Obiettivo:

La posizione iniziale è l'origine delle coordinate del brandeggio. Può essere la posizione iniziale predefinita del prodotto. È possibile personalizzare la posizione iniziale in base alle proprie esigenze.

- **Personalizzare la posizione iniziale:**

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia di configurazione della posizione iniziale:

Configuration > PTZ > Initial Position

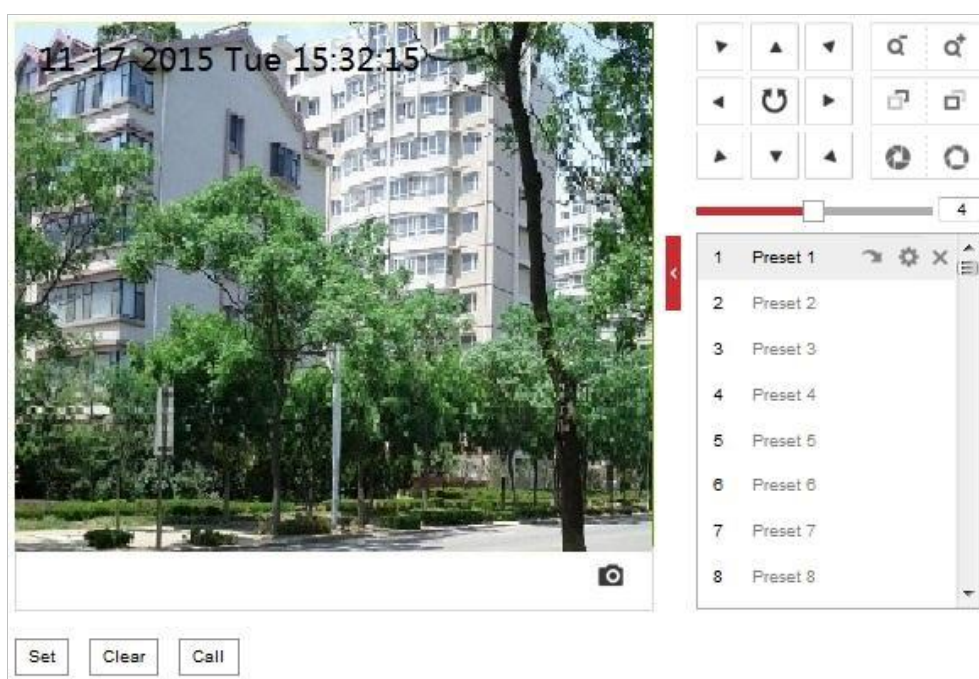




Figura 7–28 Configurazione del brandeggio

2. Fare clic sui pulsanti di controllo PTZ per definire la posizione iniziale del sistema di posizionamento; è anche possibile richiamare un preset definito per impostarlo come posizione iniziale del sistema.
3. Fare clic su **Set** per salvare la posizione.

- **Richiamare/eliminare la posizione iniziale:**

Facendo clic su  si richiama la posizione iniziale. È possibile fare clic su  per eliminare la posizione iniziale e ripristinare la posizione iniziale predefinita.

7.3.4 Configurazione delle azioni da svolgere dopo un periodo di inattività

Obiettivo:

Questa funzione fa in modo che il sistema di posizionamento esegua automaticamente un'azione predefinita (park action), ad esempio scansioni o richiamo di preset e pattern, alla scadenza di un periodo di inattività (park time).



- La funzione **Scheduled Tasks** ha la priorità sulla funzione **Park Action**. Se queste due funzioni sono impostate contemporaneamente, solo la funzione **Scheduled Tasks** ha effetto.
- Le funzioni delle sequenze possono variare in base ai modelli dei sistemi di posizionamento.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni delle azioni da svolgere dopo un periodo di inattività:

Configuration > PTZ > Park Action

<input checked="" type="checkbox"/> Enable Park Action	
Park Time	5 s
Action Type	Preset
Action Type ID	1

Figura 7–29 Impostazione delle azioni da svolgere dopo un periodo di inattività

2. Selezionare la casella di controllo **Enable Park Action**.
3. Definire il **Park Time**, cioè la durata del periodo di inattività del sistema di posizionamento prima di avviare le park action.
4. Scegliere l'opzione **Action Type** nell'elenco a discesa.

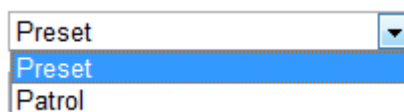


Figura 7–30 Tipi di azione

5. Scegliere il parametro **Action Type** nell'elenco a discesa.
6. Fare clic su  Save per salvare le impostazioni.

7.3.5 Configurazione del mascheramento privacy

Obiettivo:

La funzione di mascheramento per la privacy consente di escludere alcune aree del video live per evitare che certi punti dell'area sorvegliata vengano visualizzati in diretta e registrati.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni del mascheramento per la privacy:

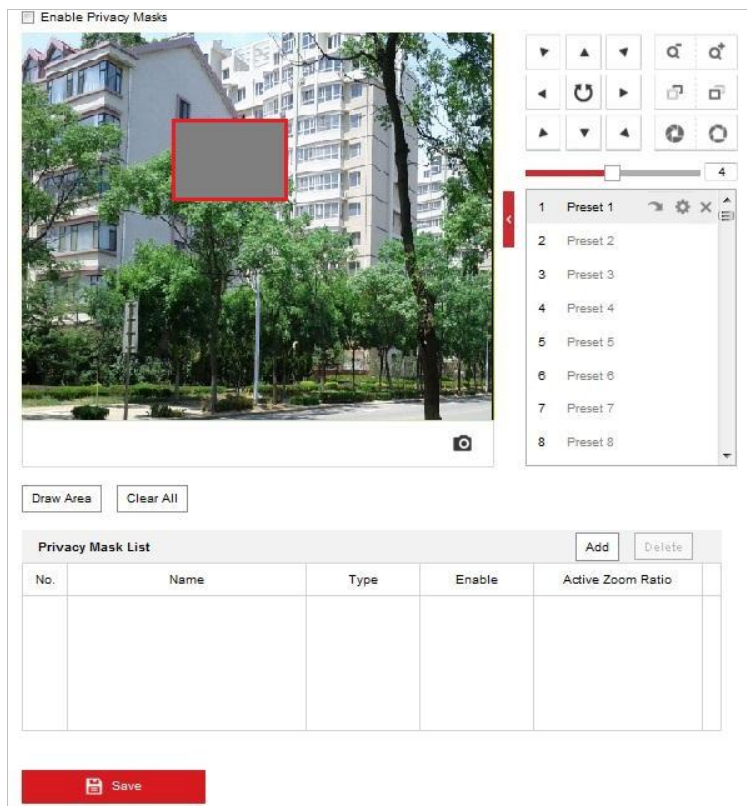
Configuration > PTZ > Privacy Mask

Figura 7–31 Tracciamento del mascheramento per la privacy

2. Fare clic sui pulsanti di controllo del brandeggio per individuare l'area su cui impostare la maschera per la privacy.
3. Fare clic su ; quindi fare clic e trascinare il mouse nella finestra del video dal vivo per tracciarvi l'area.
4. È possibile trascinare gli angoli del rettangolo rosso per disegnare una maschera di forma poligonale.
5. Fare clic su per terminare il disegno o su per cancellare tutte le aree senza salvarle.
6. Fare clic su per salvare la maschera per la privacy, che verrà indicata nella sezione **Privacy Mask List**. Impostare il valore desiderato per il parametro **Active Zoom Ratio**: la maschera apparirà solo quando il rapporto di zoom è superiore al valore predefinito.

Privacy Mask List					Add	Delete
No.	Name	Type	Enable	Active Zoom Ratio		
1	Privacy Mask 1	gray	Yes	1		

Figura 7–32 Elenco delle maschere per la privacy

- Selezionare la casella corrispondente a **Enable Privacy Mask** per attivare questa funzionalità.



È possibile tracciare fino a 8 aree per il sistema di posizionamento.

7.3.6 Configurazione delle attività pianificate

Obiettivo:

È possibile programmare il sistema di posizionamento i rete per eseguire automaticamente una data azione, dopo un periodo di tempo definito dall'utente.

Passaggi:

- Accedere all'interfaccia delle impostazioni delle attività pianificate:

Configuration > PTZ > Scheduled Tasks

Figura 7–33 Configurazione delle attività pianificate

- Selezionare la casella di controllo **Enable Scheduled Task**.
- Impostare il parametro **Park Time**. È possibile definire il park time (un periodo di inattività) prima che il sistema di posizionamento avvii le attività pianificate.
- Selezionare il tipo di attività nell'elenco a discesa. È possibile scegliere una scansione, un preset, un modello e così via.

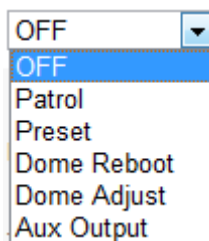



Figura 7–34 Tipi di attività

5. Selezionare il momento della giornata, fare clic e trascinare con il mouse per impostare la programmazione della registrazione (l'ora di inizio e l'ora di fine dell'attività di registrazione).
6. Dopo aver configurato l'attività pianificata, è possibile fare clic su  e copiarla su altri giorni (opzionale).

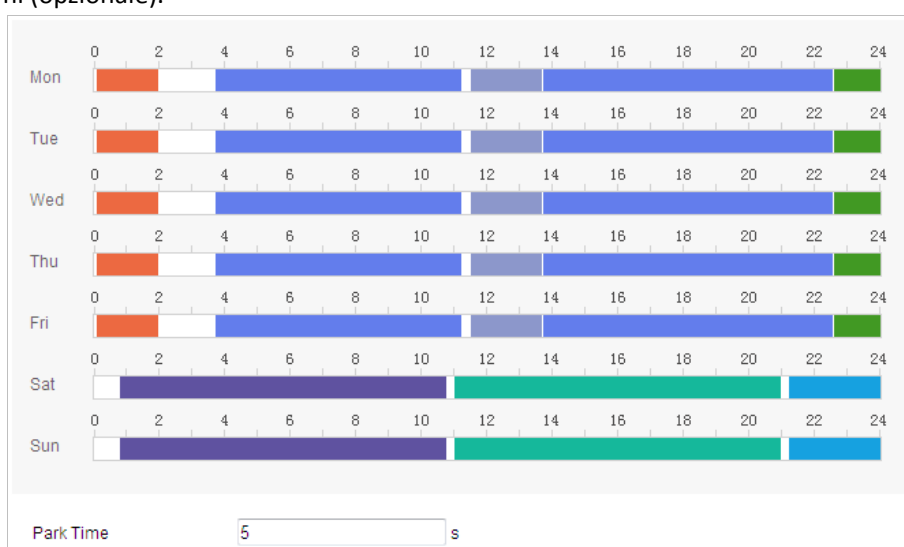


Figura 7–35 Modificare della pianificazione e del tipo di attività



I tempi delle singole attività non si possono sovrapporre. È possibile configurare fino a 10 attività ogni giorno.

7. Fare clic su  per salvare le impostazioni.

7.3.7 Cancellazione delle configurazioni del brandeggio


Obiettivo:

Questa interfaccia consente di cancellare le configurazioni del brandeggio, compresi tutti i preset, i pattugliamenti, le maschere per la privacy, i limiti del brandeggio, le attività pianificate e le azioni da svolgere dopo un periodo di inattività.



Le funzioni delle sequenze possono variare in base ai modelli dei sistemi di posizionamento.

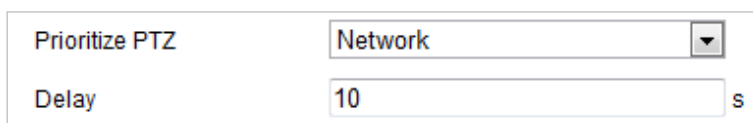
Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia di configurazione della cancellazione:
Configuration > PTZ > Clear Config
2. Selezionare le caselle di controllo degli elementi da cancellare.
3. Fare clic su  per cancellare le impostazioni.

7.3.8 Assegnare le priorità al brandeggio

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia di assegnazione delle priorità al brandeggio:
Configuration > PTZ > Prioritize PTZ.



Prioritize PTZ	Network
Delay	10 s

Figura 7–36 Impostazioni di posizionamento

2. Selezionare **Network** o **RS-485** nel menu a discesa
3. Impostare il ritardo (tra 2 e 200 secondi).
4. Fare clic su  per salvare le impostazioni

7.3.9 Impostazioni di posizionamento

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia Position Settings:
Configuration > PTZ > Position Settings.



L'interfaccia effettiva varia in base ai modelli.

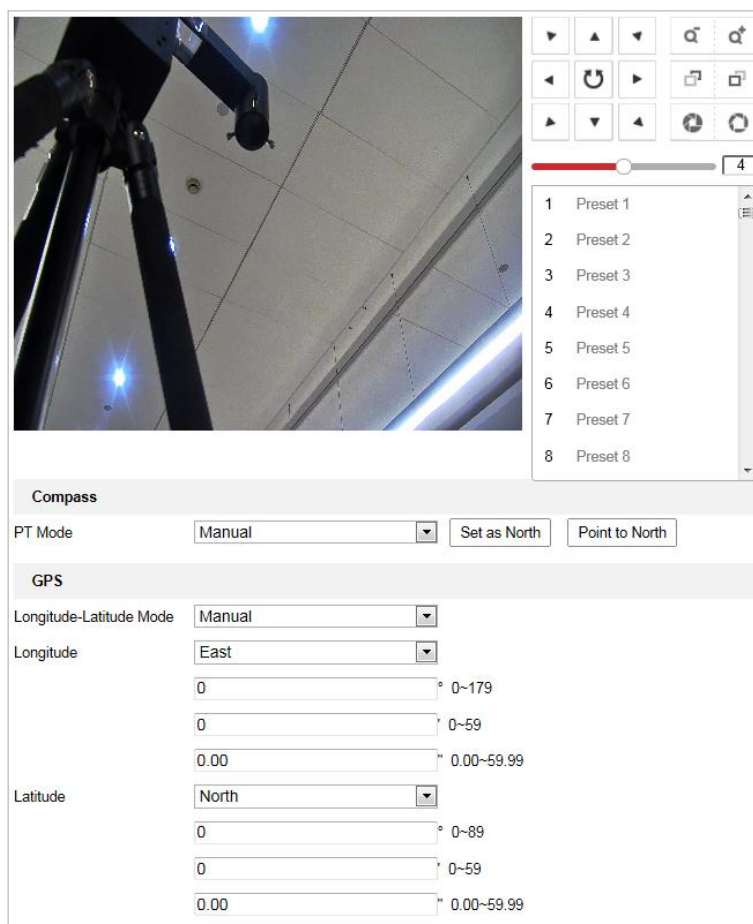


Figura 7–37 Impostazioni di posizionamento

2. Impostare i parametri della bussola.
 - (1) Selezionare il PT Mode **Manual**.
 - (2) Fare clic sui pulsanti di controllo del brandeggio per individuare la direzione nord; è anche possibile richiamare un preset definito e impostarlo per puntare in direzione nord.
 - (3) Fare clic su **Set as North** per salvare la posizione.
 - (4) È anche possibile fare clic su **Point to North** per spostare il dispositivo in direzione nord, dopo averla salvata nel sistema.
3. Impostare l'allarme contro gli atti vandalici.
 - (1) Spostare la barra di scorrimento per definire la sensibilità del rilevamento di atti vandalici.
 - (2) Selezionare la casella di controllo **Upload Vandal-Resistance Alarm** per caricare i dati degli allarmi per atti vandalici.
 - (3) Selezionare la casella di controllo **Enable Vandal-Resistance Alarm Voice Warning** per abilitare una notifica vocale in caso di allarmi per atti vandalici.
4. Definire le impostazioni GPS.
 - (1) Impostare Longitude-Latitude Mode su **Manual**.
 - (2) Selezionare latitudine e longitudine in direzione Est o Ovest a seconda della posizione effettiva.

(3) Inserire i valori di latitudine e longitudine in tre campi di testo.

5. Fare clic su  per salvare le impostazioni.

7.3.10 Configurazione della scansione lineare

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia scan linear:

Configuration > Advanced Configuration > PTZ > Linear Scan.

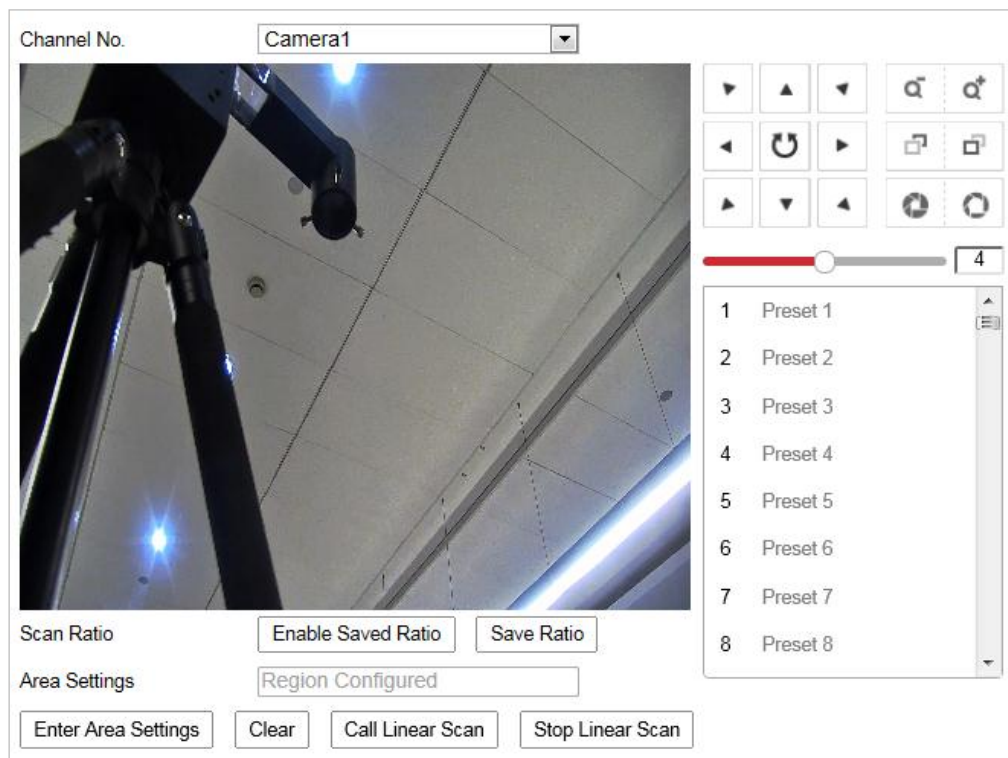




Figura 7–38 Scansione lineare

2. Selezionare Camera 1 o Camera 2 dall'elenco Channel No.
3. Regolare lo zoom della telecamera in base al rapporto di zoom richiesto.
4. Fare clic su **Save Ratio** per salvare il rapporto di zoom.
5. È anche possibile fare clic su **Enable Saved Ratio** per attivare il rapporto di zoom salvato per la telecamera.
6. Fare clic su **Set Scan Area** e impostare i limiti sinistro/destro/su/giù con i pulsanti di controllo del brandeggio o i tasti Iris+/-.
7. Facendo clic su **Clear**, è possibile cancellare l'area di scansione salvata.
8. Facendo clic su **Save** per salvare le impostazioni, la voce **Linear Scan Area** indica *Scan area saved*.
9. Fare clic su **Start Linear Scan** e **Stop Linear Scan** per avviare e terminare la scansione lineare salvata.

7.4 Configurazione delle impostazioni dell'immagine



- Nella pagina di configurazione degli eventi, fare clic su  per visualizzare il pannello di controllo del brandeggio o su  per nasconderlo.
- Fare clic sui pulsanti direzionali per controllare il movimento orizzontale e verticale.
- Fare clic sui pulsanti di zoom, messa a fuoco e diaframma per controllare l'obiettivo.
- Le funzioni variano in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

7.4.1 Configurazione delle impostazioni di visualizzazione

Obiettivo:

È possibile definire la qualità dell'immagine del sistema di posizionamento, impostando parametri quali luminosità, contrasto, saturazione, nitidezza ecc.



- I parametri dell'interfaccia **Display Settings** variano in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.
- Facendo doppio clic sulla visualizzazione live si attiva la modalità a schermo intero; facendo nuovamente doppio clic si torna alla modalità normale.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni di visualizzazione:
Configuration > Image > Display Settings
2. Selezionare il valore di channel No. nell'elenco a discesa.

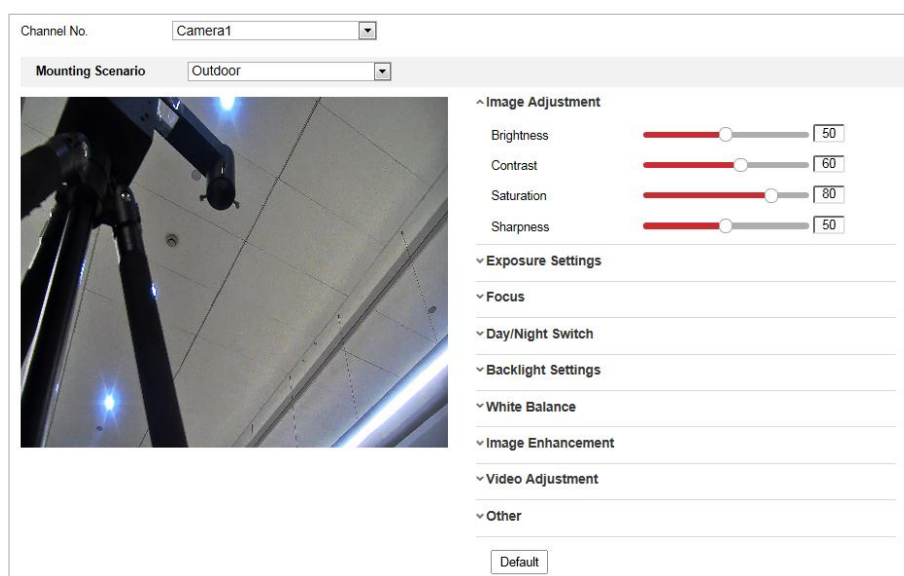


Figura 7-39 Impostazioni di visualizzazione

3. È possibile selezionare l'opzione **Scene** nell'elenco a discesa con diversi parametri di immagine predefiniti.
4. Impostare i parametri per le immagini del sistema di posizionamento.

◆ Impostazione del canale telecamera 2

Regolazione immagine

- **Luminosità**

Consente di regolare la luminosità dell'immagine. Il valore varia tra 0 e 100.

- **Contrasto**

Consente di evidenziare la differenza tra colori e luminosità nelle diverse aree dell'immagine. Il valore varia tra 0 e 100.

- **Saturazione**

Consente di regolare la saturazione dei colori dell'immagine. Il valore varia tra 0 e 100.

- **Nitidezza**

Consente di migliorare i dettagli dell'immagine rendendo i bordi più definiti. Il valore varia tra 0 e 100.



I parametri variano a seconda dei modelli del sistema di posizionamento.

Impostazioni di esposizione

- **Exposure Mode**

Il parametro **Exposure Mode** può essere impostato su una delle opzioni **Auto**, **Iris Priority**, **Shutter Priority**, e **Manual**.

- ◆ **Auto:**

I valori di diaframma, otturatore e guadagno si regolano automaticamente in base alla luminosità dell'ambiente.

- ◆ **Iris Priority:**

Il valore del diaframma deve essere regolato manualmente. I valori di otturatore e guadagno si regolano automaticamente in base alla luminosità dell'ambiente.

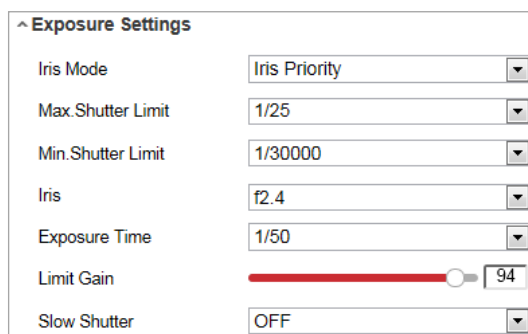


Figura 7–40 Diaframma manuale

◆ **Shutter Priority:**

Il valore dell'otturatore deve essere regolato manualmente. I valori di diaframma e guadagno si regolano automaticamente in base alla luminosità dell'ambiente.

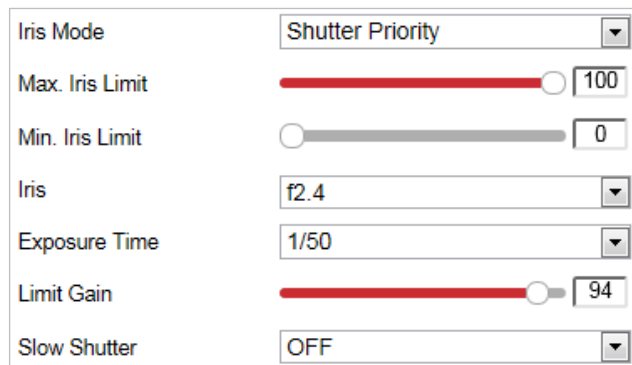


Figura 7-41 Otturatore manuale

◆ **Manual:**

In modalità **Manual** è possibile impostare manualmente i valori di **Gain, Shutter, Iris**.

● **Limit Gain**

Consente di regolare il guadagno dell'immagine. Il valore varia tra 0 e 100.

● **Slow Shutter**

Questa funzione può essere utilizzata in condizioni sottoesposizione. Consente di prolungare la durata dell'esposizione per garantire un'esposizione adeguata.

● **Slow Shutter Level**

Quando il parametro Slow Shutter è impostato su ON si può selezionare il tipo di apertura dell'otturatore nell'elenco a discesa. Il valore di Slow Shutter Level si può impostare su **Slow Shutter*2, *3, *4, *6, *8**.

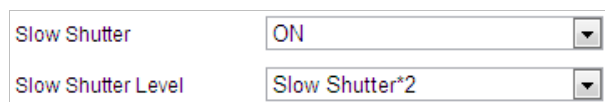


Figura 7-42 Otturatore lento



I parametri variano a seconda dei modelli del sistema di posizionamento.

Impostazioni di messa a fuoco

● **Focus Mode**

L'opzione **Focus Mode** si può impostare su **Auto, Manual, Semi-auto**.


◆ **Auto:**

Il sistema di posizionamento mette automaticamente a fuoco gli oggetti in base alle scene inquadrare.

◆ **Semi-auto:**

Il sistema di posizionamento mette automaticamente a fuoco gli oggetti solo dopo aver completato le operazioni di panoramica, inclinazione e zoom.

◆ Manual:

In modalità **Manual** è necessario utilizzare i comandi  nel pannello di controllo per mettere a fuoco manualmente.

● Min. Distanza di messa a fuoco

Questa funzionalità consente di limitare la distanza minima di messa a fuoco.



Il valore minimo di messa a fuoco varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

Commutazione giorno/notte

● Day/Night Switch

La modalità **Day/Night Switch** si può impostare su **Auto**, **Day**, **Night** e **Scheduled-Switch**.



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

◆ Auto:

In modalità **Auto**, la modalità giorno e la modalità notte possono alternarsi automaticamente in base alle condizioni di luminosità dell'ambiente.

Day/Night Switch	Auto	▼
Sensitivity	2	▼
Smart Supplement Light	OFF	▼

Figura 7-43 Sensibilità della modalità automatica

◆ Day:

In modalità **Day** il sistema di posizionamento visualizza immagini a colori. Si utilizza in condizioni di luce normali.

◆ Night:

In modalità **Night** l'immagine è in bianco e nero. La modalità **Night** consente di aumentare la sensibilità in condizioni di illuminazione scarsa.

◆ Scheduled-Switch:

In modalità **Schedule** è possibile pianificare i tempi per la modalità giorno, come mostrato nella Figura 7-44. Nel tempo rimanente, quello escluso dalla pianificazione, la telecamera sarà in modalità notte.



Day/Night Switch	Scheduled-Switch	▼
Start Time	07:00:00	
End Time	18:00:00	

Figura 7-44 Pianificazione giorno/notte

Impostazioni dell'illuminazione

- **BLC (compensazione controluce)**

In caso di sfondi intensamente illuminati, il soggetto in controluce appare con una silhouette o molto scuro. Abilitando la funzione **BLC** (compensazione controluce) si può correggere l'esposizione del soggetto. Le aree non in controluce risulteranno però bianche.

- **WDR (Wide Dynamic Range)**

La funzione Wide Dynamic Range (WDR) aiuta la telecamera a realizzare immagini nitide anche in condizioni di controluce. Se nell'inquadratura ci sono contemporaneamente zone molto luminose e zone molto scure, la funzione WDR bilancia il livello di luminosità dell'intera immagine e consente di ottenere immagini nitide e dettagliate.

È possibile attivare o disattivare la funzione WDR come mostrato nella Figura 7-45. I livelli della gamma dinamica estesa variano tra 0 e 100.



Figura 7-45 WDR



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

- **HLC**

L'opzione HLC (Compensazione controluce) permette alla telecamera di individuare e compensare le fonti luminose eccessive che di solito abbagliano le scene inquadrature. Così si possono vedere dettagli dell'immagine che normalmente sarebbero impercettibili.

Bilanciamento del bianco

La modalità **White Balance** si può impostare su **Auto, MWB, Outdoor, Indoor, Fluorescent Lamp, Sodium Lamp** e **Auto-Tracking**.

- ◆ **Auto:**

In modalità **Auto**, la telecamera conserva automaticamente il bilanciamento del colore in base alla temperatura di colore corrente.

- ◆ **Manual White Balance:**

In modalità **MWB** è possibile regolare manualmente la temperatura del colore in base alle proprie esigenze, come mostrato nella Figura 7-46.

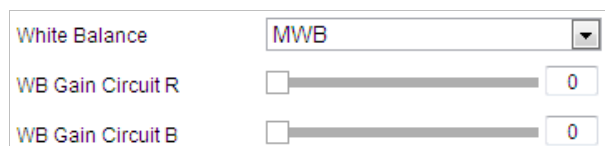


Figura 7-46 Bilanciamento del bianco manuale

- ◆ **Outdoor**

Questa modalità può essere selezionata per i sistemi di posizionamento installati in ambienti esterni.

◆ Indoor

Questa modalità può essere selezionata per i sistemi di posizionamento installati in ambienti interni.

◆ Fluorescent Lamp

Questa modalità può essere selezionata per i sistemi di posizionamento installati in prossimità di lampade fluorescenti.

◆ Sodium Lamp

Questa modalità può essere selezionata per i sistemi di posizionamento installati in prossimità di lampade al sodio.

◆ Auto-Tracking

In modalità **Auto-Tracking**, il bilanciamento del bianco viene regolato costantemente, in tempo reale, in base alla temperatura di colore dell'illuminazione.



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

Ottimizzazione dell'immagine



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

● 3D Digital Noise Reduction

È possibile impostare la funzione **Digital Noise Reduction** su **Normal** e regolare il **Noise Reduction Level** come mostrato nella Figura 7–47. Il livello varia tra 0 e 100.

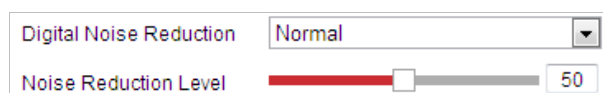


Figura 7–47 Riduzione digitale dei disturbi 3D

Un tecnico professionista può impostare questo parametro in modalità **Expert** e regolare i valori di **Space DNR Level** e **Time DNR Level**. Il livello varia tra 0 e 100.

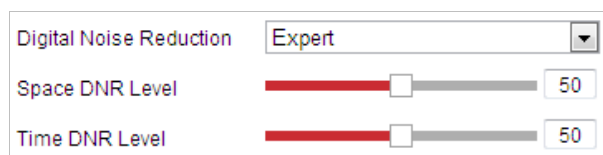


Figura 7–48 Modalità Esperto

● Defog Mode

È possibile impostare la modalità **Defog Mode** su ON o su OFF in base alle esigenze.

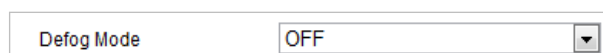


Figura 7–49 Modalità antiappannamento

● EIS (Stabilizzazione elettronica delle immagini)

È possibile impostare la modalità **EIS** su ON o OFF in base alle esigenze.

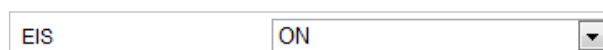


Figura 7–50 Stabilizzazione elettronica dell'immagine

Regolazione video

- **Mirror**

Se si attiva la funzione **Mirror**, l'immagine viene capovolta. È come guardare un'immagine riflessa nello specchio. La direzione di capovolgimento si può impostare su **OFF** o **CENTER**.



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

- **Video Standard**

È possibile impostare il parametro **Video Standard** su 50 Hz (PAL) o 60 Hz (NTSC), in base al sistema video in uso nel proprio paese.



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

- **Capture Mode**

È possibile disattivare questa funzione o selezionare la modalità di acquisizione nell'elenco.



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

Altro

- **Lens Initialization**

Attivando la casella di controllo **Lens Initialization**, l'obiettivo esegue i movimenti di inizializzazione definiti.

- **Zoom Limit**

È possibile impostare il parametro **Zoom Limit** per limitare il valore massimo di zoom. Il valore si può selezionare nell'elenco.

- **Local Output**

È possibile abilitare o disabilitare l'uscita video tramite l'interfaccia BNC, in base alle esigenze.



Le funzioni variano in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

◆ Impostazione del canale telecamera 2

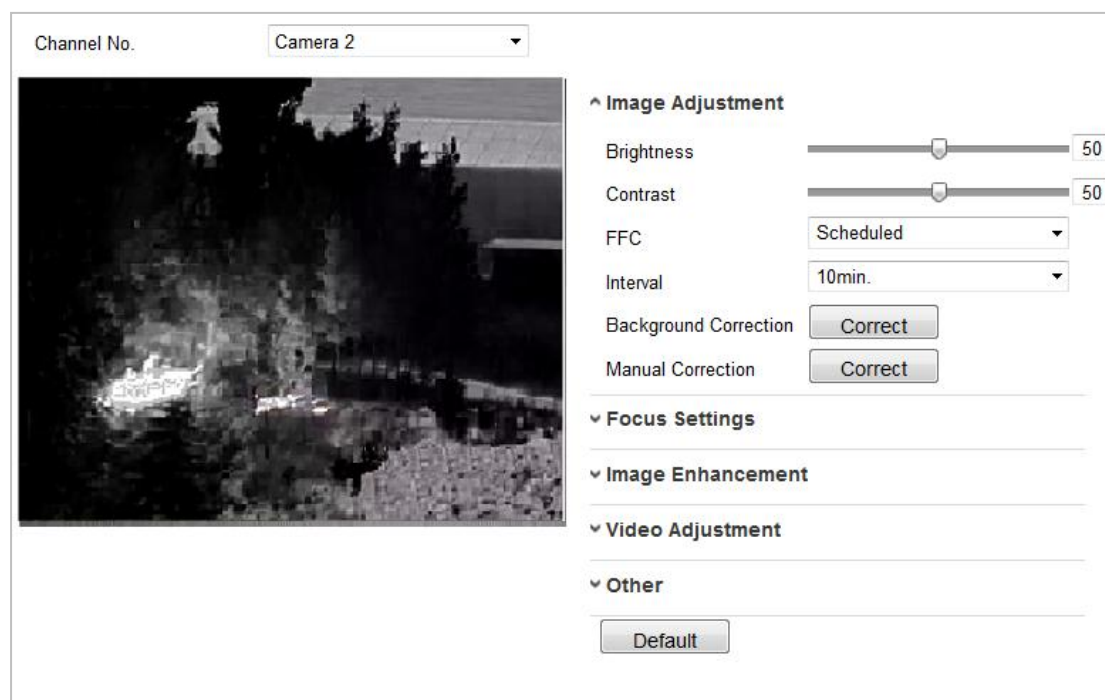


Figura 7–51 Impostazioni delle immagini della telecamera N. 2

■ Regolazione immagine

● Brightness

Consente di regolare la luminosità dell'immagine. Il valore varia tra 0 e 100.

● Contrast

Consente di evidenziare la differenza tra colori e luminosità nelle diverse aree dell'immagine. Il valore varia tra 0 e 100.

● FFC

La funzione FFC (Correzione planare) migliora la qualità delle immagini digitali. Tale opzione permette di rimuovere imperfezioni nelle immagini 2-D, dovute alle variazioni della sensibilità del rilevatore da pixel a pixel, oppure causate da distorsioni del percorso ottico. Sono selezionabili le voci **Pianificazione**, **Temperatura** e **OFF**.

◆ Schedule

Gli intervalli di correzione selezionabili sono i seguenti: "10", "20", "30", "40", "50", "60", "120", "180" e "240" minuti.

◆ Temperature

La telecamera è in grado di regolare le immagini in base alla temperatura.

● Manual Background Correction

Coprire completamente l'obiettivo con un oggetto (ad esempio con il copriobiettivo) e fare clic sul pulsante **Manual Background Correction**; in tal modo il sistema di posizionamento è in grado di regolare l'immagine in base all'ambiente attuale.

- **Manual Shutter Correction**

Facendo clic sul pulsante **Manual Shutter Correction**, il sistema di posizionamento è in grado di regolare l'immagine in base alla temperatura della telecamera stessa.

■ Ottimizzazione dell'immagine

- **Digital Noise Reduction:**

La funzione DNR riduce il rumore nel flusso video. Sono selezionabili le opzioni OFF, Normal Mode e Expert Mode.

OFF: Il DNR è disabilitato.

Normal Mode: Impostare il livello DNR a un valore tra 0~100, con valore predefinito 50.

Expert Mode: In Modalità esperto, impostare sia il livello DNR spaziale [0100] che quello temporale [0 e 100].

- **Palettes**

Le tavolozze permettono di selezionare i colori preferiti. Sono disponibili i seguenti colori: white hot, black hot, fusion 1, rainbow, fusion 2, ironbow 1, ironbow 2, sepia, color 1, color 2, ice fire, rain, red hot, e green hot.

- **DDE**

Il DDE (miglioramento digitale dei dettagli) permette di sistemare i dettagli delle immagini. È possibile impostarlo a (OFF) o a Normal mode. In modalità normale, il **DDE Level** può essere impostato a un valore compreso tra 1 e 100.

■ Regolazione video

- **Mirror**

Se si attiva la funzione **Mirror**, l'immagine viene capovolta. È possibile impostare la direzione di riflessione a Centrale o disabilitare la funzione.



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

- **Video Standard**

È possibile configurare la funzione **Video Standard**.



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

- **Capture Mode:**

La funzione **Capture Mode** può essere impostata a OFF o a 384*288@25fps.

- **Digital Zoom**

La funzione di zoom digitale è disponibile per il sensore termico, con la possibilità di selezionare gli ingrandimenti x2 e X4.



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

7.4.2 Configurazione delle impostazioni dell'OSD

Obiettivo:

Il sistema di posizionamento consente la visualizzazione delle seguenti informazioni sullo schermo:

Time: Consente la visualizzazione dell'ora.

Camera Name: Identifica il nome del sistema di posizionamento.

È possibile personalizzare la visualizzazione dell'ora sullo schermo.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni OSD:

Configuration > Image > OSD Settings

2. Selezionare il numero di canale.

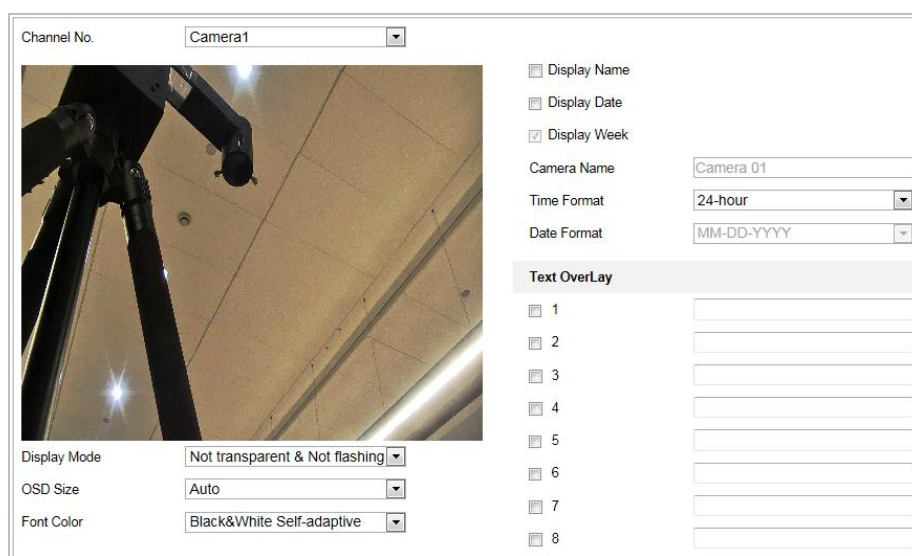



Figura 7-52 Impostazioni OSD

3. Se necessario, attivare le caselle di controllo corrispondenti alle informazioni da visualizzare: nome del sistema di posizionamento, data o settimana.
4. Modificare il nome del sistema di posizionamento nel campo di testo **Camera Name**.
5. Selezionare nell'elenco a discesa i valori per i parametri Time Format, Date Format, Display Mode, OSD size e Font color.
6. È possibile utilizzare il mouse per trascinare il riquadro di testo **IPDome** nella finestra di visualizzazione live e regolare la posizione dell'OSD.



Figura 7-53 Regolare la posizione dell'OSD



7. Fare clic su  per attivare le impostazioni di cui sopra.

7.4.3 Configurazione delle impostazioni del testo in sovrimpressione

Obiettivo:

È possibile personalizzare il testo in sovrimpressione.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni del testo in sovrimpressione:
Configuration > Image > OSD Settings
2. Selezionare la casella di controllo corrispondente al riquadro di testo per attivare la visualizzazione in sovrimpressione.
3. Inserire i caratteri nella casella di testo.
4. Con il mouse, trascinare il riquadro di testo rosso  nella finestra di visualizzazione live e regolare la posizione del testo in sovrimpressione.
5. Fare clic su  per salvare le impostazioni.



Si possono personalizzare fino a 4 testi in sovrimpressione. Se la risoluzione del video è 1080p, è supportato un solo testo in sovrimpressione. Quando vengono visualizzate la direzione di brandeggio o i preset OSD, il testo in sovrimpressione non è disponibile.

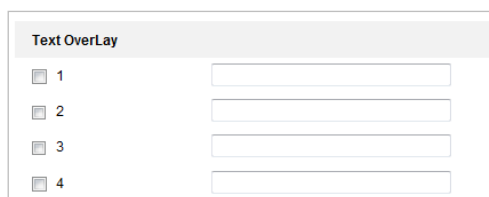


Figura 7-54 Impostazioni del testo in sovrapposizione

7.4.4 Visualizzazione delle regole VCA

Obiettivo:

È possibile personalizzare il formato di visualizzazione delle informazioni sulle regole VCA.

Passo:





Figura 7-55 Visualizzazione di regole VCA

1. Impostare la dimensione dei caratteri delle regole VCA.
2. Personalizzare il colore delle righe e dei riquadri di testo Normal, Pre-Alarm e Alarm.
3. Fare clic su  per salvare le impostazioni.

7.4.5 Configurazione delle impostazioni DPC

La funzione DPC (correzione pixel difettosi) permette alla telecamera di correggere i pixel difettosi dell'LCD che non funzionano come dovrebbero.

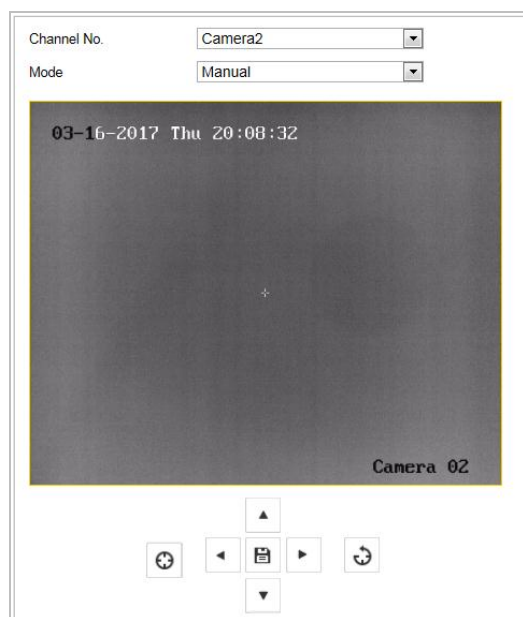



Figura 7-56 Correzione pixel difettosi




◆ Correzione DPC automatica

Passaggi:

1. Selezionare la modalità Auto.
2. Fare clic su  per avviare la correzione.

◆ Correzione DPC manuale

Passaggi:

1. Selezionare la modalità manuale.
2. Posizionarsi sul pixel difettoso e fare clic su  per regolare la posizione.
3. Fare clic su  per avviare la correzione.
4. (Opzionale) Fare clic su  per annullare la correzione.



Questa funzione varia in base ai diversi modelli del sistema di posizionamento.

7.4.6 Immagine nell'immagine

Prima di iniziare:

Accedere alla voce **Configuration > System > System Maintenance > VCA Resource Type** e selezionare Picture in Picture come tipo di risorsa VCA.

Obiettivo:

Il sistema riproduce la visualizzazione live del canale termico e di quello ottico allo stesso tempo.

Passaggi:

1. Selezionare il channel No. dall'elenco.



Selezionando Camera 1, il dispositivo riproduce la visualizzazione live della telecamera 2 all'interno di quella della telecamera 1.

2. Selezionare la casella **Enable**.

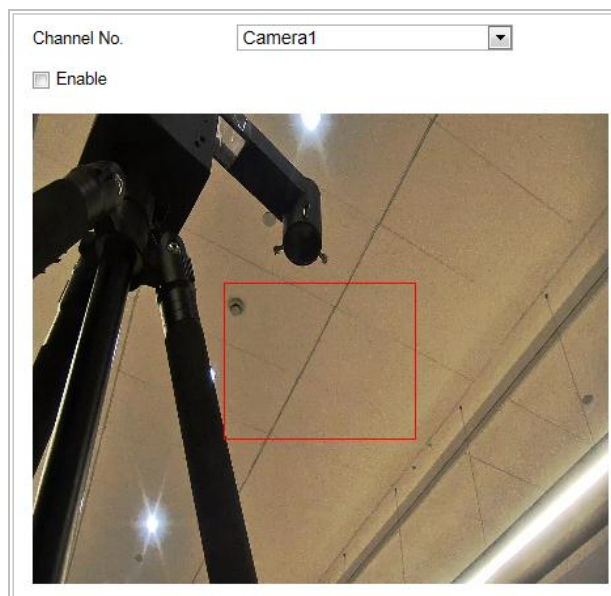


Figura 7-57 Immagine nell'immagine

3. Trascinare il riquadro rosso per regolare la posizione dell'immagine nell'immagine.
4. Fare clic su **Save** per attivare le precedenti impostazioni.



La funzione di Picture in Picture è riservata.

7.5 Configurazione delle impostazioni di sistema

7.5.1 Impostazioni di sistema

Visualizzazione delle informazioni di base

Accedere all'interfaccia Device Information:

Configuration > System > System Settings > Basic Information

Nell'interfaccia **Basic Information**, è possibile modificare Device Name e Device No.

Vengono visualizzate altre informazioni relative alla telecamera di rete, come Model, Serial No., Firmware Version, Encoding Version, Web Version, Plugin Version, Number of Channels, Number

of HDDs, Number of Alarm Input e Number of Alarm Output. Le informazioni di questo menu non sono modificabili. Fungono da riferimento per la manutenzione o le modifiche future.

Device Name	IP DOME
Device No.	88
Model	
Serial No.	
Firmware Version	
Encoding Version	
Web Version	
Plugin Version	
Number of Channels	
Number of HDDs	
Number of Alarm Input	
Number of Alarm Output	

Figura 7-58 Informazioni sul dispositivo

Impostazioni temporali

Obiettivo:

Questa sezione spiega come configurare l'ora visualizzata sul video. Le impostazioni temporali che si possono modificare riguardano il fuso orario, la sincronizzazione dell'ora, l'ora legale. La sincronizzazione dell'ora prevede la modalità automatica tramite server NTP e la modalità manuale.

Accedere all'interfaccia Time Settings:

Configuration > System > System Settings > Time Settings

Basic Information **Time Settings** DST RS485

Time Zone: (GMT+08:00) Beijing, Urumqi, Singapore

NTP

NTP

Server Address: time.windows.com

NTP Port: 123

Interval: 1440 min

Test

Manual Time Sync.

Manual Time Sync.

Device Time: 2015-11-17T15:39:53

Set Time: 2015-11-17T15:39:20 Sync. with computer time

Save

Figura 7-59 Impostazioni di orario

● Configurazione della sincronizzazione tramite server NTP

Passaggi:

- (1) Selezionare il pulsante di opzione per attivare la funzione **NTP**.
- (2) Configurare le seguenti impostazioni:

Server Address: L'indirizzo IP del server NTP.

NTP Port: La porta del server NTP.

Interval: Il tempo che intercorre tra due operazioni di sincronizzazione con il server NTP.

Il valore varia tra 1 e 10080 minuti.

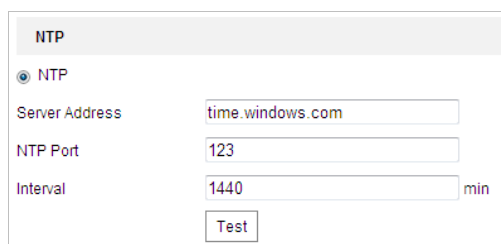



Figura 7-60 Sincronizzazione dell'ora tramite server NTP



È possibile fare clic su  per verificare se il server NTP è connesso.



Se il sistema di posizionamento è collegato a una rete pubblica, occorre utilizzare un server NTP dotato di funzione di sincronizzazione dell'ora, ad esempio il server del National Time Center (Indirizzo IP: 210.72.145.44). Se il sistema di posizionamento è utilizzato in una rete personalizzata, si può fare uso del software NTP per mettere a punto un server NTP di sincronizzazione dell'ora.

● Configurazione manuale della sincronizzazione dell'ora

Passaggi:

- (1) Selezionare il pulsante di opzione **Manual Time Sync..**
- (2) Fare clic su  per impostare l'ora di sistema tramite il calendario a comparsa.
- (3) Fare clic su  per salvare le impostazioni



È anche possibile attivare la casella di controllo **Sync. with computer time** per sincronizzare l'orario del sistema di posizionamento con quello del computer.

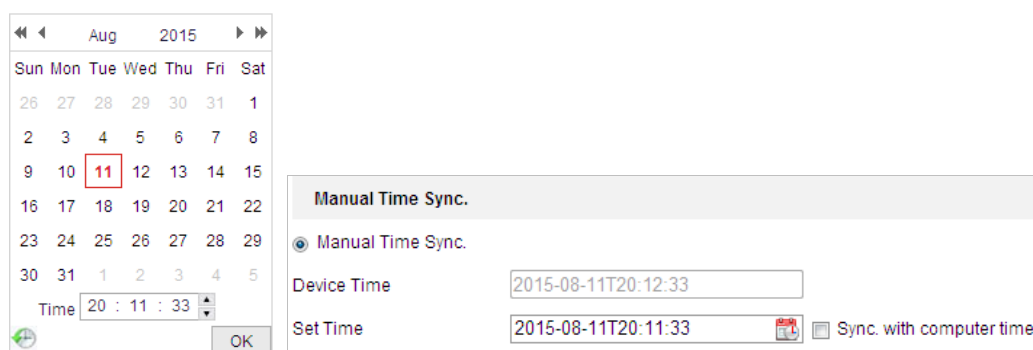


Figura 7-61 Sincronizzazione manuale dell'orario

● Selezionare il fuso orario

Obiettivo:

Quando il sistema di posizionamento è collocato in una zona con diverso fuso orario, è possibile regolare l'orario usando la funzione **Fuso orario**. L'ora viene regolata in base all'ora originale e alla differenza tra i due fusi orari.

Selezionare il fuso orario della zona in cui è collocato il sistema di posizionamento dal menu a discesa **Time Zone**, come mostrato in Figura 7-62.

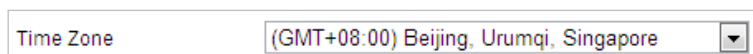


Figura 7-62 Impostazioni del fuso orario

Configurazione dell'ora legale

Obiettivo:

Se nel proprio paese, in un certo periodo dell'anno, vige l'ora legale, è possibile attivare questa funzione. L'ora verrà regolata automaticamente quando entra in vigore l'ora legale.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia **DST: Configuration > Advanced Configuration > System > DST**

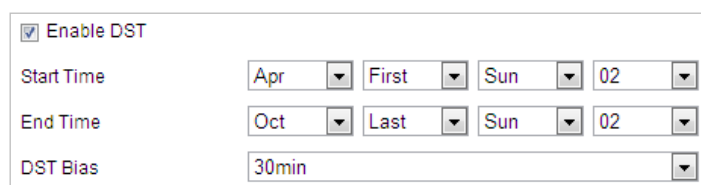



Figura 7-63 Impostazioni dell'ora legale

2. Selezionare **Enable DST** per abilitare la funzione dell'ora legale.
3. Impostare le date del periodo in cui vige l'ora legale.
4. Fare clic su  **Save** per salvare le impostazioni

Configurazione RS-485

Obiettivo:

La porta seriale RS-485 consente di controllare il brandeggio della telecamera. I parametri del brandeggio si devono configurare prima di controllare l'unità PTZ.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia delle impostazioni della porta RS-485:

Configuration > Advanced Configuration > System > RS-485

Basic Information	Time Settings	DST	RS485
Baud Rate	9600		
Data Bit	8		
Stop Bit	1		
Parity	None		
Flow Ctrl	None		
PTZ Protocol	PELCO-D		
PTZ Address	0		

Figura 7-64 Impostazioni RS-485

2. Impostare i parametri RS-485 e fare clic su  per salvare le impostazioni.



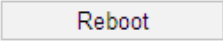
I parametri Velocità in baud, Protocollo PTZ e Indirizzo PTZ del sistema di posizionamento devono coincidere esattamente con quelli del dispositivo di controllo.

7.5.2 Manutenzione

Aggiornamento e manutenzione

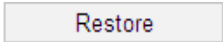
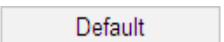
● Riavvio del sistema di posizionamento

Passaggi:

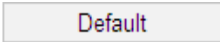
1. Accedere all'interfaccia di manutenzione:
Configuration > System > Maintenance > Upgrade & Maintenance:
2. Fare clic su  per riavviare il sistema di posizionamento in rete.

● Ripristino delle impostazioni predefinite

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia di manutenzione:
Configuration > System > Maintenance > Upgrade & Maintenance:
2. Fare clic su  o su  per ripristinare le impostazioni predefinite.



Facendo clic su  si ripristinano tutti i parametri alle impostazioni predefinite, compreso l'indirizzo IP e le informazioni dell'utente. Utilizzare questo pulsante con cautela.

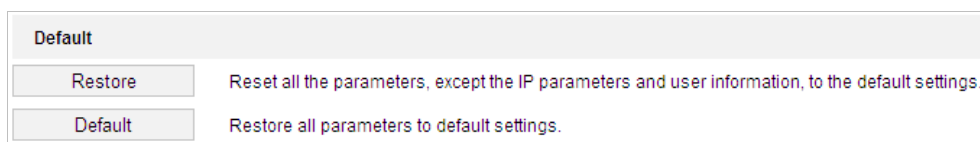

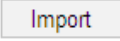


Figura 7–65 Ripristinare le impostazioni predefinite

● Importazione/esportazione dei file di configurazione

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia di manutenzione:
Configuration > System > Maintenance > Upgrade & Maintenance:
2. Fare clic su  per selezionare il file di configurazione locale, quindi fare clic su  per avviare l'importazione.



Il sistema di posizionamento va riavviato dopo aver importato il file di configurazione.

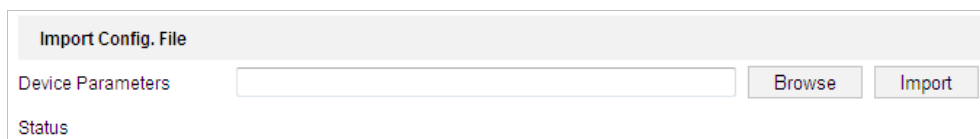
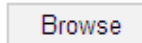
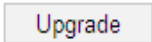


Figura 7–66 Importazione dei file di configurazione

● Aggiornamento del sistema

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia di manutenzione:
Configuration > System > Maintenance > Upgrade & Maintenance
2. Selezionare il Firmware o la Directory del firmware.
 - **Firmware:** Se si seleziona **Firmware**, per aggiornare il dispositivo è necessario trovare il firmware nel computer.
 - **Firmware Directory:** Occorre individuare la directory contenente il firmware. Il dispositivo è in grado di trovare automaticamente il firmware nella directory.
3. Fare clic su  per selezionare il file di aggiornamento locale, quindi fare clic su  per avviare l'aggiornamento a distanza.



La procedura di aggiornamento dura da 1 a 10 minuti. Non scollegare l'alimentazione del sistema di posizionamento durante il processo. Il sistema di posizionamento si riavvia automaticamente dopo l'aggiornamento.

Figura 7–67 Aggiornamento a distanza

Ricerca di un registro

Obiettivo:

Le varie informazioni del sistema di posizionamento, quali operazioni, allarmi, eccezioni e simili, possono essere salvate in file di registro. Volendo è possibile esportare i file di registro.

Prima di iniziare:

Configurare il dispositivo di memorizzazione di rete del sistema di posizionamento o inserirvi una scheda di memoria.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia dei registri:

Configuration > System > Maintenance > Log

Figura 7-68 Interfaccia di ricerca dei registri

2. Impostare le condizioni di ricerca nei registri, indicando informazioni quali tipo principale e secondario, orari di inizio e fine e simili, come indicato in Figura 7-68.

3. Fare clic su per cercare i file di registro. I file di registro corrispondenti verranno visualizzati nell'interfaccia **Log**.
4. Per esportare i file di registro, è possibile fare clic su **Save log** e salvare i file sul proprio computer.

Servizi di sistema

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia di configurazione della connessione remota:
Configuration > System > Maintenance > System Service
2. Selezionare la casella di controllo **Enable Supplement Light** se necessario.
3. Selezionare la casella di controllo **Enable Automatic De-icing** se necessario.



Lo sbrinatori automatico è supportato solo con alimentazione elettrica di tipo POE+ oppure da 24 V CA o da 12 V CC.

4. Selezionare la modalità di risparmio energetico manual o scheduled.
 - **Power Saving Mode:** Selezionando la modalità di risparmio energetico manual, è possibile attivare e disattivare la funzione. Selezionando la modalità di risparmio energetico scheduled, è possibile personalizzare gli orari di abilitazione della funzione di sbrinamento automatico.
 - **Electric Current Limit:** La funzione è usata per regolare la corrente elettrica del dispositivo. È possibile selezionare la capacità elettrica richiesta dall'elenco a discesa. Ad esempio, selezionando 3/4 Electricity Capacity, il 75% della corrente elettrica in uscita è destinata all'alimentazione del dispositivo.

Hardware

Enable Supplement Light

Enable Automatic De-Icing The de-icing heater is only supported under POE+, 24VAC, or 12VDC power supply.

Power Saving Control

Manual Control

Electric Current Limit

Hardware

Enable Supplement Light

Enable Automatic De-Icing The de-icing heater is only supported under POE+, 24VAC, or 12VDC power supply.

Power Saving Control

Start Time

End Time

Electric Current Limit

Figura 7–69 Impostazioni Hardware

5. Fare clic sul pulsante  per attivare le impostazioni.

Tipo di risorsa VCA

Obiettivo:

Prima di poter usare le funzioni VCA della telecamera, è necessario selezionare il tipo di risorsa VCA. Per l'utilizzo delle funzioni di Misurazione delle temperature e Analisi dei comportamenti, selezionare l'opzione Temperature Measurement e Behavior Analysis. Per l'utilizzo della funzione di Rilevamento dinamico delle sorgenti di incendio, selezionare l'opzione Dynamic Fire Source Detection. Per l'utilizzo della funzione di Rilevamento imbarcazioni, selezionare l'opzione Ship Detection.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia Tipo di risorsa VCA:

Configuration > Advanced Configuration > System > VCA Resource Type

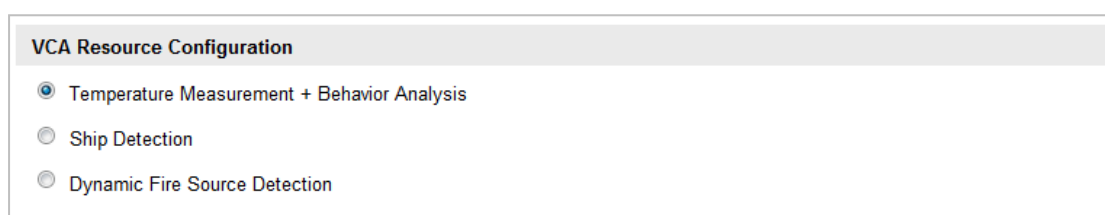


Figura 7-70 Informazioni VCA

2. Attivare le caselle di controllo corrispondenti al tipo di risorse VCA da abilitare.
3. Il sistema si riavvia, quindi le risorse VCA selezionate saranno abilitate.



Dopo aver selezionato un tipo di risorse, le altre regole VCA non possono essere abilitate.

7.5.3 Sicurezza

Configurazione dell'autenticazione per la sicurezza

Obiettivo:

È possibile proteggere flussi di dati specifici della visualizzazione live.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia di autenticazione:

Configuration > System > Security > Authentication

2. Impostare la modalità di autenticazione per ogni tipo di autenticazione.

RTSP Authentication: Selezionare la modalità di autenticazione al livello base o disattivarla nell'elenco a discesa, per attivare o disattivare l'autenticazione RTSP.

3. Fare clic su  per salvare le impostazioni.

Configurazione del filtro degli indirizzi IP

Obiettivo:

Attivando questa funzione, telecamera consente o impedisce a determinati indirizzi IP di registrare.

Passaggi:

1. Accedere all'interfaccia del filtro degli indirizzo IP:

Configuration > System > Security > IP Address Filter

The screenshot shows the 'IP Address Filter' configuration page. At the top, there is a checkbox labeled 'Enable IP Address Filter' which is checked. Below it is a dropdown menu for 'IP Address Filter Type' with 'Forbidden' selected. A table with columns 'No.' and 'IP' is present, with 'Add', 'Modify', and 'Delete' buttons above it. A red 'Save' button is located at the bottom of the page.

Figura 7-71 Filtro degli indirizzi IP

2. Spuntare la casella di controllo **Enable IP Address Filter**.
3. Selezionare il tipo di Filtro di indirizzi IP dall'elenco a discesa: sono disponibili le opzioni Forbidden e Allowed.
4. Impostare l'elenco dei filtri degli indirizzi IP.

- **Aggiungere un indirizzo IP**

Passaggi:

- (1) Fare clic su **Add** per aggiungere un indirizzo IP.
- (2) Inserire l'indirizzo IP.

The screenshot shows a dialog box titled 'Add IP Address'. It has a close button (X) in the top right corner. The main area contains a text input field labeled 'IP Address' with the value '172.6.23.2' and a green checkmark icon to its right. Below the input field are 'OK' and 'Cancel' buttons.

Figura 7-72 Aggiunta di un indirizzo IP

- (3) Fare clic su **OK** per completare l'aggiunta.

- **Modificare un indirizzo IP**

Passaggi:

- (1) Fare clic su un indirizzo IP nell'elenco dei filtri degli indirizzi IP, quindi fare clic su **Modify**.
- (2) Modificare l'indirizzo IP nel campo di testo.

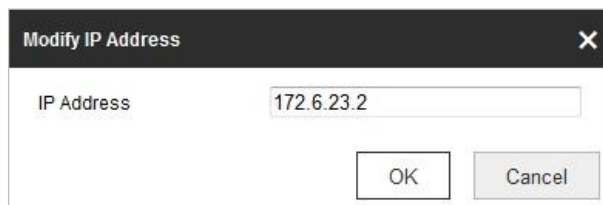


Figura 7-73 Modifica di indirizzi IP

- (3) Fare clic su **OK** per concludere le modifiche.

- **Eliminare un indirizzo IP**

Fare clic col tasto sinistro per selezionare un indirizzo IP dall'elenco dei filtri, poi fare clic su **Delete**.


- **Eliminare tutti gli indirizzi IP**

Fare clic su **Clear** per eliminare tutti gli indirizzi IP.

5. Fare clic su  per salvare le impostazioni

Configurazione delle impostazioni dei servizi di sicurezza

Passaggi:

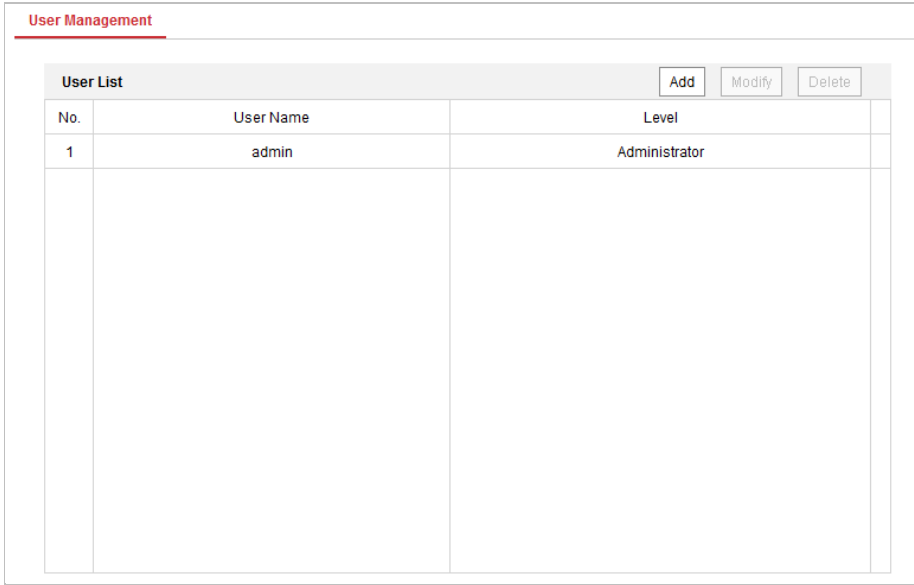
1. Accedere all'interfaccia dei servizi di sicurezza:
Configuration > System > Security > Security Service
2. Selezionare la casella di controllo per abilitare la funzione SSH.
Enable SSH: LA funzione SSH (Secure Shell) consente di crittografare e comprimere i dati e di ridurre il tempo di trasmissione.
3. Selezionare la casella per abilitare la funzione di blocco degli accessi illeciti.
Illegal Login Lock: Abilitando la funzione di blocco degli accessi illeciti si blocca automaticamente l'IP del dispositivo se un utente con il ruolo di amministratore inserisce per 7 volte una password errata (5 tentativi per gli utenti con il ruolo di operatore).
4. Fare clic su  per salvare le impostazioni

7.5.4 Gestione utenti

Accedere all'interfaccia di gestione degli utenti:

Configuration > System > User Management

Gli utenti con il ruolo di **admin** possono creare, modificare o eliminare gli altri account. Si possono creare fino a 32 account utente.




User Management		
User List		
No.	User Name	Level
1	admin	Administrator

Figura 7–74 Informazioni sugli utenti

- **Aggiungere un utente**

Passaggi:


1. Fare clic su  per aggiungere un utente.
2. Inserire il nuovo **User Name**, selezionare il **Level** e inserire la **Password**.



- *Per garantire la riservatezza dell'utente e una migliore protezione del sistema contro le minacce alla sicurezza, si consiglia l'utilizzo di password robuste per l'accesso a tutte le funzioni e ai dispositivi di rete. La password deve essere scelta a piacere (deve essere formata da almeno 8 caratteri e contenere almeno tre elementi delle seguenti categorie: lettere maiuscole, lettere minuscole, numeri e caratteri speciali), per rafforzare il livello di sicurezza del prodotto.*
- *È responsabilità dell'installatore e/o dell'utente finale procedere alla corretta impostazione delle password e di tutti i parametri di sicurezza.*



Il livello determina le autorizzazioni concesse all'utente. È possibile definire l'utente come **Operator** o come **User**.

3. Nei campi **Basic Permission** e **Camera Configuration** è possibile selezionare e deselezionare le autorizzazioni per il nuovo utente.
4. Fare clic su  per concludere l'aggiunta dell'utente.

Add user

User Name: user1 ✓

Level: Operator

Password: ✓

Strong

Valid password range [8-16]. You can use a combination of numbers, lowercase, uppercase and special character for your password with at least two kinds of them contained.

Confirm: ✓

Select All



- Remote: Parameters Settings
- Remote: Log Search / Interrogate Wo...
- Remote: Upgrade / Format
- Remote: Two-way Audio
- Remote: Shutdown / Reboot
- Remote: Notify Surveillance Center / ...
- Remote: Video Output Control
- Remote: Serial Port Control
- Remote: Live View
- Remote: Manual Record
- Remote: PTZ Control
- Remote: Playback

OK Cancel

Figura 7-75 Aggiungere un utente

● Modificare un utente

Passaggi:

1. Fare clic sull'utente da selezionare, nell'elenco, quindi fare clic su .
2. Modificare informazioni quali **User Name**, **Level** o **Password**.
3. Nei campi **Basic Permission** e **Camera Configuration** è possibile selezionare e deselezionare le autorizzazioni.
4. Fare clic su  per concludere le modifiche all'utente.

Modify user

User Name: user1

Level: Operator

Password: ●●●●●●

Confirm: ●●●●●●

Valid password range [8-16]. You can use a combination of numbers, lowercase, uppercase and special character for your password with at least two kinds of them contained.

Select All

- Remote: Parameters Settings
- Remote: Log Search / Interrogate Wo...
- Remote: Upgrade / Format
- Remote: Two-way Audio
- Remote: Shutdown / Reboot
- Remote: Notify Surveillance Center /...
- Remote: Video Output Control
- Remote: Serial Port Control
- Remote: Live View
- Remote: Manual Record
- Remote: PTZ Control
- Remote: Playback

OK Cancel

Figura 7-76 Modificare un utente

● Eliminare un utente

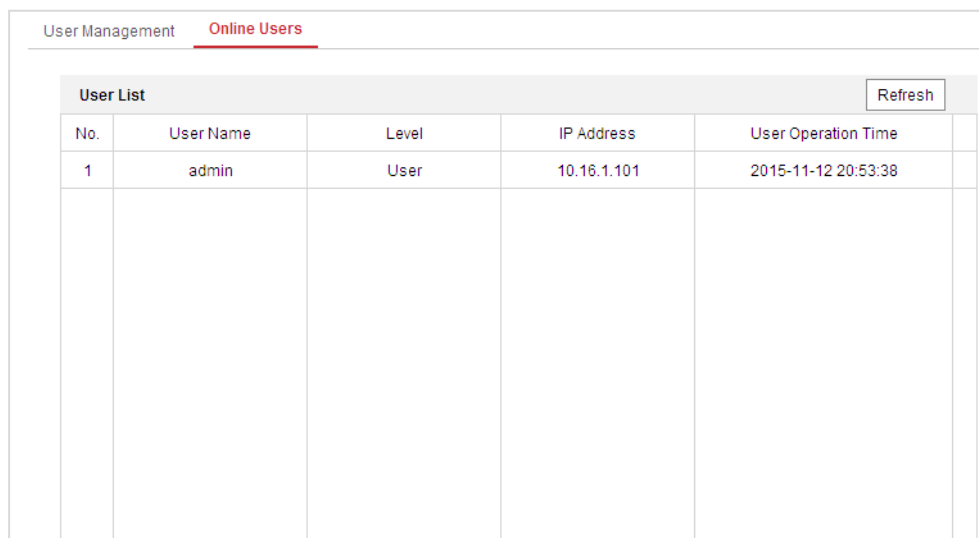
Passaggi:

1. Fare clic sul nome dell'utente da eliminare, quindi fare clic su .
2. Fare clic su , nella finestra di dialogo a comparsa, per eliminare l'utente.

Utenti online

Accedere all'interfaccia di configurazione degli utenti online:

Configuration > System > User Management > Online Users



User List					Refresh
No.	User Name	Level	IP Address	User Operation Time	
1	admin	User	10.16.1.101	2015-11-12 20:53:38	

Figura 7-77 Utenti Online

Questa interfaccia permette di visualizzare gli utenti che stanno accedendo al dispositivo. Nell'elenco degli utenti vengono visualizzate informazioni relative a ogni utente, come nome utente, livello, indirizzo IP e tempo di attività. Fare clic su **Refresh** per aggiornare l'elenco.

Appendice

Introduzione al software SADP

● Descrizione di SADP

SADP (Active Search Protocol Devices) è un intuitivo strumento gratuito per la ricerca dei dispositivi online; non richiede installazione. Cerca i dispositivi online attivi all'interno della sottorete e visualizza le informazioni dei dispositivi. Consente anche di modificare le informazioni di rete fondamentali dei dispositivi.

● Ricerca dei dispositivi online attivi

◆ Ricerca automatica dei dispositivi online

Quando è attivo, il software SADP cerca automaticamente ogni 15 secondi i dispositivi online connessi alla stessa sottorete del computer. Mostra nell'interfaccia il numero totale di dispositivi online e informazioni sugli stessi. Visualizza informazioni come il tipo di dispositivo, l'indirizzo IP, il numero di porta e così via.

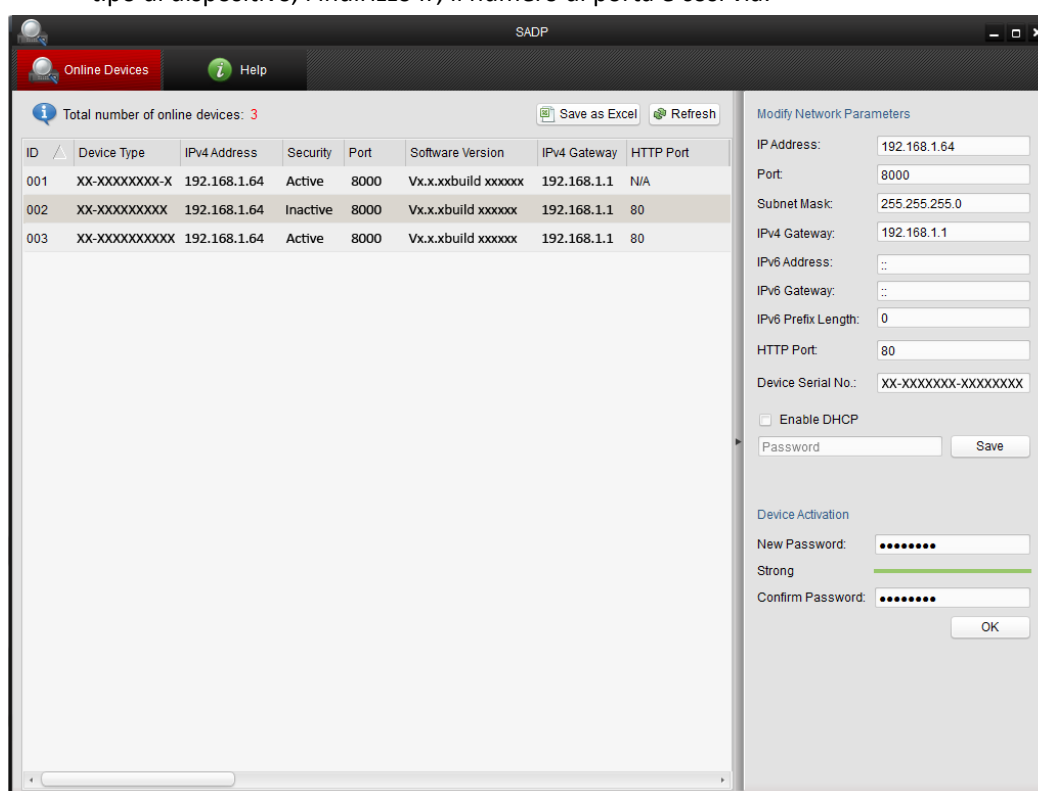
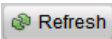


Figura A.1.1 - Ricerca dei dispositivi online







Una volta online, dopo 15 secondi sarà possibile cercare e visualizzare il dispositivo in un elenco; una volta offline, il dispositivo sarà rimosso dall'elenco dopo 45 secondi.

◆ Ricerca manuale dei dispositivi online

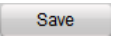
È anche possibile fare clic su  per aggiornare manualmente l'elenco dei dispositivi online. I dispositivi trovati verranno aggiunti all'elenco.



È possibile fare clic su  o su  in ogni colonna per ordinare i dati; facendo clic su  si espande la tabella dei dispositivi e si nasconde il riquadro dei parametri di rete sulla destra, mentre facendo clic su  è possibile visualizzare il riquadro dei parametri di rete.

● Modifica dei parametri di rete

Passaggi:

1. Selezionare il dispositivo da modificare nell'elenco dei dispositivi; i parametri di rete del dispositivo verranno visualizzati nel riquadro **Modify Network Parameters**, sulla destra.
2. Modificare i parametri di rete modificabili, come l'indirizzo IP e numero di porta.
3. Inserire la password dell'account dell'amministratore del dispositivo nel campo **Password** e fare clic su  per salvare le modifiche.



- *Per garantire la riservatezza dell'utente e una migliore protezione del sistema contro le minacce alla sicurezza, si consiglia l'utilizzo di password robuste per l'accesso a tutte le funzioni e ai dispositivi di rete. La password deve essere scelta dall'utente (una stringa lunga almeno 8 caratteri, comprendente lettere maiuscole e minuscole, nonché numeri e caratteri speciali) in modo da aumentare la sicurezza del prodotto.*
- *È responsabilità dell'installatore e/o dell'utente finale procedere alla corretta impostazione delle password e di tutti i parametri di sicurezza.*

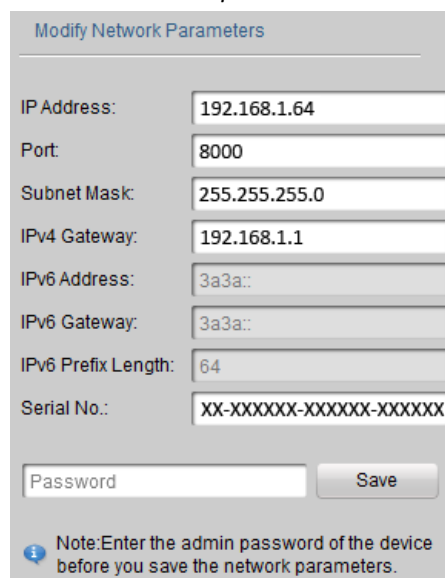


Figura A.1.2 - Modificare i parametri di rete



First Choice for Security Professionals